ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale· Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - *Centesimi 25* - Trieste, Venerdì 9 Marzo 1928 - Anno VI - Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. - Nuova Serie N. 2570

La preparazione dell'Esercito nel discorso di S. E. Cavallero alla Camera

Il Duce acclamato - I quadri, il codice tattico e la scelta dei Capi

Il bilancio della guerra

ROMA, 8

La seduta è aperta alle 16 dal presidente on. CASERTANO. Le tribune sono particolarmente affollate da ufficiali dell'Esercito. S'inizia subito la discussione del bilancio della Guerra. Primo a parlare è l'on. BARBIERI il quale si occupa di alcuni problemi specifici relativi alla preparazione militare. Si compiace che il Capo del Governo, degnamente coadiuvato dal sottosegretario gen. Cavallero, abbia fatto preparare un codice tattico contenente gli elementi essenziali normativi che serviranno ad informare l'azione di ogni comandante. Loda la modificazione del battaglione tipo informata al criterio della guerra di movimento. Fa quindi alcune osservazioni sulla preparazione degli ufficiali in congedo, osservazioni che raccomanda alla benevola considerazione del ministro.

L'inquadramento della Milizia

BASSI rileva come con la valorizzazione della fanteria si sfrutti l'alto spirito della Nazione, e si conferisca ad essa, non soltanto a parole, l'altissimo prestigio che merita. Per questo risultato occorre assegnare alla fanteria reclute in numero più che sufficiente dando ad essa la preferenza nella scelta degli uomini e degli ufficiali di complemento.

Raccomanda una graduale riduzione della ferma, sino ad un limite minimo da attuarsi quando sarà possibile creare il cittadino soldato che possa, in poche settimane, essere intensivamente istruito. Raccomanda pure che agli ufficiali in servizio durante i campi e le manovre sia aumentata l'indennità portandola alla metà di quelle di missione.

Venendo a parlare dell'avanzamento rileva come i colonnelli giungano ora al grado di generale in una età troppo matura, d'altra parte non si può per le loro promozioni, non ispirarsi a sentimenti umanitari, in considerazione dei grandi servizi da essi resi al Paese. Ritiene che essi potrebbero essere suddivisi in tre categorie. Ai non idonei e a quelli che stanno per raggiungere i limiti di età potrebbero darsi incarichi speciali, e così soli gli idonei dovrebbero godere i vantaggi della nuova legge per l'avanzamento a generale di Divisione e di Corpo d'Armata.

Si compiace della trasformazione della Milizia in battaglioni di assalto. In tal modo si riconosce così ad essa il diritto morale di perpetuare il distintivo glorioso delle fiamme nere, e si tramanda il compito guerriero degli arditi d'Italia alla Milizia, che a quelli si assomiglia per il volontarismo e la consistenza spirituale, ed è espressione del travolgente eroismo di tutto il popolo italiano. *Vivi applausi).*

Il gen. Baistrocchi

BAISTROCCHI rileva che la struttura del bilancio nonostante le riduzioni apportatevi per le economie fatte sul caroviveri, rimane inalterata. Tuttavia non può fare a meno dal constatare che il nostro bilancio della Guerra è molto superiore a quello di altri Stati. S'augura perciò che non appena le condizioni del bilancio lo consentano, siano dati alle forze armate tutti i mezzi necessari perchè la politica imperiale dell'Italia possa essere degnamente sostenuta dalle forze militari.

Mentre il Governo di Belgrado dedica agli armamenti il 20 per cento delle entrate generali dello Stato...

ALDIMAI: *(continuando)* Oltre ai graziosi doni che gli vengono dai suoi amici dall'estero... *(bene! Approvazioni).*

BAISTROCCHI: Precisamente: oltre ai graziosi doni. Noi racchiudiamo ogni nostra azione nei limiti della più rigida economia perchè l'erario sia restaurato.

Riconosce che le economie sulla forza bilanciata rappresentano la soluzione più opportuna nell'attuale situazione. Con la ferma di 6 e 9 mesi è possibile istruire i contingenti purchè il periodo di addestramento sia scelto nell'estate. Occorre poi mantenere vivo negli ufficiali in congedo e specialmente negli ufficiali di complemento, l'addestramento tattico mediante apposite scuole e corsi obbligatori di cultura. A questo scopo molto può giovare l'Unione degli ufficiali in congedo purchè venga ricostituita su più solide basi e imposta l'obbligatorietà dell'iscrizione, e agli ufficiali siano portati benefici e vantaggi economici che possano allettarli. A tal riguardo esprime l'avviso che molto potrebbe fare il Ministero delle Comunicazioni *(interruzioni del ministro delle Comunicazioni).*

Ricordando che la potenza dell'Esercito non sta solo nei mezzi materiali di cui dispone, ma soprattutto nello spirito che anima gli ufficiali e soldati e nell'atmosfera morale in cui esso vive, constata con vivo compiacimento che oggi, per merito del Duce del Fascismo, l'Esercito italiano è forte di disciplina e di mezzi e vibrante di fede e di entusiasmo e la Nazione è tutta intorno a esso con sentimento di devozione e di assoluta fiducia *(applausi).*

La parola del Governo

Entusiastica manifestazione al Duce

Mentre il sottosegretario alla Guerra si reca dal banco del Governo alla tribuna entra nell'aula l'on. MUSSOLINI. L'assemblea, che aveva seguito con la massima attenzione la discussione sul bilancio della Guerra, ha colto l'occasione per tributare al Primo Ministro, che è anche ministro della Guerra una calda manifestazione di simpatia alla quale ha voluto associare anche il generale Cavallero.

Terminati gli applausi ai quali si è associato anche il pubblico delle tribune, il gen. CAVALLERO incomincia il suo discorso fra segni di viva attenzione.

L'oratore ringrazia anzitutto il relatore dell'esame esauriente del bilancio, dei giudizi espressi ed anche della segnalazione che riguarda i servizi amministrativi. Rileva che l'istituto del decentramento, dal relatore lodato, dà buoni frutti, e perfezionamenti si otterranno ancora, ma bisognerà forse ritoccare la legge di contabilità generale dello Stato, senza di che ulteriori semplificazioni saranno difficili ad ottenere. Il problema è allo studio, il che significa che le conclusioni non tarderanno. Rilevando un accenno fatto dall'on. Baistrocchi dichiara che la forza bilanciata non è stata ridotta, che anzi caratteristica di questo bilancio e dei provvedimenti intesi a regolare il passaggio dalla leva dei 20 alla leva dei 21 anni è che la forza bilanciata è mantenuta. Aggiunge che proprio nell'inverno di questo anno si sono avuti alle armi 12 mila uomini in più dell'anno passato.

Preparazione materiale e intellettuale

La preparazione dell'Esercito è essenzialmente di due ordini: materiale ed intellettuale; la materiale comporta procacciamento tempestivo ed il migliore possibile dei mezzi; la morale comporta oltre alla cura dei fattori morali, la educazione delle menti, perchè siano professionalmente addestrate. Toccherà questo secondo aspetto della preparazione tanto più che ordinariamente non viene data ad essa da molti profani e tecnici tutta la importanza che merita.

Premette che la quantità di mezzi di cui può disporre un esercito o potrà disporre ad un momento determinato in rapporto alla sua popolazione atta alle armi, sta in relazione soprattutto alla sua capacità finanziaria ed allo sforzo che la Nazione intende di addossarsi per questo fine. Ma il grado di addestramento tecnico dell'organismo è questione unicamente di chiaro indirizzo e di volontà. Senonchè la preparazione materiale può entro certi limiti essere anche affrettata al momento del bisogno; l'altra si ottiene soltanto mercè un lavoro di lunga lena metodico e tenace: nessun acceleramento potrebbe compensare il tempo che si fosse perduto.

La deficiente preparazione del 1915

Al principio della grande guerra mancavano molti dei materiali più indispensabili, poi la Nazione sopperì ai mezzi presso l'Esercito e nel Paese, così largamente, che, pur dopo le perdite subite nell'ottobre 1917, la fulminea resistenza al Piave potè avere senza indugio la sua potente ossatura di armamenti e si rivelò incrollabile.

Così pure si presentò all'inizio deficiente, nel grande complesso, la preparazione professionale; quella nella quale dovevano inquadrarsi concezioni e metodi d'impiego dei comandanti. Le numerose eliminazioni di capi, fatte allo inizio della guerra, rispecchiavano il quadro che si era presentato prima presso altri eserciti già in campo. Ma fu male gravissimo, giacchè furono tolte alle unità, meccanismi di delicato funzionamento, le loro leve maggiori quando le unità erano appena entrate in azione.

Le cause del fenomeno sono molte; quelle d'ordine strettamente professionale possono farsi risalire essenzialmente a un difetto di metodo. La diagnosi che può essere fatta si riassume così: indirizzo degli studi più artistico che pratico; lo studio dei problemi strettamente professionali condotto con metodo non abbastanza positivo, squilibrio pertanto tra una preparazione dottrinaria non sempre bene assimilata ed una preparazione applicativa insufficente o almeno non divenuta patrimonio di tutti. Questo è, a grandi linee, e fatte eccezioni per uomini singoli, il quadro della nostra preparazione di allora.

La guerra fu un brusco risveglio. Se prodigi di valore e di sacrificio non diedero, all'inizio, i risultati sperati, ciò fu, in parte, conseguenza di questa deficiente preparazione. Oggi il Fascismo ha posto il problema della preparazione dell'Esercito come uno dei suoi problemi fondamentali.

Commovente manifestazione per Diaz

Quale contrasto — esclama l'oratore — coi tempi grigi dell'anteguerra, coi tempi della «spesa improduttiva», nei quali l'Esercito visse tollerato; e quale contrasto coi tempi amari del dopoguerra quando arrossimmo, noi combattenti, dello sforzo durato, del sangue sparso, e della stessa Vittoria arrossimmo, infangata e vilipesa e nel cuore provammo l'impeto della rivolta *(Applausi)* di cui, chiusi nella nostra incrollabile disciplina, che è nostra forza e nostro vanto, non potevamo e non dovevamo essere gli artefici, ma che nel cuore nostro silenziosamente invocammo. *(Applausi)*

Ora, nella luce della Vittoria rivalutata, ci è nume tutelare Colui che pur ieri deponemmo nella bara, senza lacrime sul ciglio, ma con la più fiera promessa nel cuore. *(Alla rievocazione del vincitore di Vittorio Veneto, l'assemblea unanime, seguita dal pubblico delle tribune, balza in piedi in un commovente raccoglimento durato alcuni istanti. L'oratore sospende il suo discorso per riprenderlo a manifestazione finita. Lo spettacolo è dei più suggestivi e commoventi.)*

Oggi il Fascismo liberatore pone alto l'Esercito, e con esso le altre Forze armate, nel cuore e nel pensiero della Nazione e ne fa simbolo e vessillo, e vede in esse la più sicura promessa del domani. Il Capo del Governo vuole che all'apparecchio militare siano rivolti gli sforzi che si richiedono allo scopo. La preparazione materiale si fa, e si farà e sarà compiuta come e quando è necessario che sia.

Il problema dei quadri

Alla preparazione tecnica e professionale concorre, ed in misura certo non lieve, anche la Nazione, con la preparazione spirituale e fisica dei giovani, attraverso l'Opera Balilla e l'istituzione degli Avanguardisti, con la preparazione premilitare affidata alla Milizia, con la collaborazione della Milizia, mercè la preparazione delle unità destinate ad operare con l'Esercito e di quelle cui si affida la difesa antiaerea del territorio ed anche, almeno in parte, la difesa costiera. Tutto ciò permette che il nostro apparecchio bellico presenterà, ad un dato momento, un grado di comparazione complessivo che fu certamente sconosciuto in passato.

Il problema dei quadri è il problema centrale della nostra preparazione. L'ufficiale deve essere anzitutto e soprattutto un professionale. Inoltre, la preparazione dei giovani ufficiali deve avere un fondamento esclusivamente positivo. Questo è l'indirizzo che si è dato nello scorso anno alle Accademie militari, il cui compito è oggi agevole in quanto i giovani allievi sono tutti della nuova generazione dischiusa dall'adolescenza nella luce della Patria già rinnovata. La preparazione dei quadri di grado più elevato è problema di ordine superiore. Bisogna riconoscere con sincerità che lo squilibrio fra dottrina e pratica applicativa non è stato corretto interamente nemmeno dalla guerra. L'indirizzo odierno è profondamente nei quadri, essenzialmente nella pratica applicativa.

I fondamenti di questa pratica occorre stabilirli; se ne ricerca attraverso l'esame di casi concreti che si studiano con visione realistica. I casi più vasti non devono essere affrontati nel campo dell'addestramento se prima non si sia stabilita su basi sicure una pratica applicativa che si traduca in sicura unità di metodo e di linguaggio. Da questa base saldamente impostata si sale poi alle concezioni superiori. Per questo il ministro della Guerra ha detto al rapporto dei generali che l'Esercito deve avere al più presto finalmente il suo Codice tattico; lo avrà e prestissimo.

Il codice tattico

Con esso ognuno conoscerà, senza fronzoli e senza ampollosità, quale è il suo compito e in qual modo lo può e lo deve assolvere. Pregio del soldato è la concezione nell'espressione e nel pensiero. Il soldato deve parlare breve e tagliente; il suo pensiero deve essere nudo e lucente come una spada *(approvazioni);* tutto questo non può essere ottenuto se non con la collaborazione illuminata ed appassionata di tutti i capi.

I comandanti lo sanno ed operano in silenzio; gli ufficiali seguono con fervida operosità. Per questo il ministro della Guerra li ha ieri l'altro elogiati. Ma per giungere al risultato devono i capi prodigarsi personalmente. essere guide e maestri. Ognuno deve assumere la propria responsabilità diretta e piena, anche l'autorità centrale segue e seguirà questa via. Questo è l'indirizzo già preso ed impresso ai nostri istituti in particolare alla Scuola di Guerra.

Si comprende, dopo ciò, la ragione dei provvedimenti già presi per i corsi applicati per ufficiali superiori presso la Scuola di Guerra, per capitani presso le scuole centrali di Civitavecchia, il ripristino della scuola di tiro a Bracciano per capitani di artiglieria, la istituzione del Corpo degli specialisti del Genio per il progresso delle realizzazioni d'ordine tecnico, i corsi superiori tecnici di artiglieria, di cui si sono raccolti già i primi frutti col licenziamento, dopo un primo corso, di circa venti giovani ingegneri provenienti dalle Università ed ammessi nel servizio tecnico dell'arma.

La scelta dei generali

Ma soprattutto importante diviene la scelta dei capi. A questo hanno inteso le leggi dirette a regolare su nuove basi la scelta dei generali di Divisione e di Corpo d'Armata, mediante il criterio della scelta assoluta. Questo criterio di scelta, che tende a portare i meglio preparati ai posti di maggiore responsabilità, si applica in tutte le gerarchie e in tutti i paesi, ed in particolare presso i maggiori eserciti, da tempo. Certo, possono accadere talvolta lievi errori di valutazione; è soprattutto possibile che ciò accada nel periodo di prima applicazione delle nuove leggi. Ma la Commissione centrale di avanzamento, composta di uomini illuminati, lo sa e procede cauta, ed il sistema, congegnato in guisa da ammettere le più ampie possibilità di riesame, dà alla coscienza dei commissari la maggiore tranquillità di giudizio.

Inoltre, mentre, fino a ieri, venivano dimessi dal servizio attivo gli ufficiali generali giudicati non idonei al grado superiore, ora il ministro della Guerra ha voluto che costoro possano rimanere in servizio fino al limite di età, con trattamento morale e materiale immutato. Anche se questo sistema può nuocere agli interessi di taluno, occorre che l'applicazione proceda e continui ad essere fatta con cautela ed oculatezza. Questa è la precisa direttiva del Capo del Governo e sarà fedelmente eseguita.

Gli ufficiali in congedo

L'oratore passa quindi agli ufficiali in congedo. L'Unione Nazionale degli ufficiali in congedo è sorta per iniziativa del Governo; i suoi compiti sono di ordine selettivo e culturale. Ora, il problema inerente alla preparazione professionale degli ufficiali in congedo si risolve con due ordini di provvedimenti: richiami alle armi durante le esercitazioni estive; cicli di istruzione da svolgere durante il corso dell'anno.

I richiami costano molto; non possono essere considerevolmente estesi per ragioni di bilancio. Tuttavia il Ministero ha fatto già e farà su questa via il massimo sforzo possibile e lo aumenterà gradatamente. Occorreranno, a questo fine, taluni provvedimenti speciali. Ma è necessario che gli ufficiali in congedo sentano più profondamente il dovere di mantenersi pronti.

Parla della massa e non della minoranza ardente e appassionata alla quale sente il dovere di rivolgere un caldo elogio; fanno parte di questa minoranza gli ufficiali che si presentano agli esami a scelta e che frequentano i corsi all'uopo istituiti presso la Scuola centrale di Civitavecchia.

Si stanno studiando i provvedimenti perchè coloro che si sottopongono con buon esito alla fatica e al disagio dei corsi ricevano il compenso meritato. Si opera, per tale via, una selezione qualitativa che consentirà, al momento del bisogno, di avere in evidenza e in qualche misura controllati, gli elementi più idonei ad assumere i comandi delle unità combattenti.

L'Unione Nazionale costituirà un efficace inquadramento della massa, contribuirà all'allenamento fisico mercè provvedimenti già in corso, ed alla preparazione culturale degli ufficiali in congedo, associando l'opera propria a quella dei corsi di presidio, ai quali dovrà essere riservata la parte pratica dell'istruzione, a complemento di quella teorica.

Saldi artefici del destino

L'Esercito — conclude l'oratore — sa che all'amore e all'interessamento di cui si sente circondato corrisponde un assai maggior grado di sua responsabilità verso la Nazione. Questo sente e ne è fiero. Ferve nelle file dell'Esercito un'attività appassionata. Occorre soltanto alimentarla e guidarla. Gli ufficiali dell'Esercito amano il compito loro, essi non chiedono nulla, avvezzi ad appagarsi del poco, talora anche del pochissimo, sono paghi di sapere che l'amore della Nazione li scalda e li accompagna. Saranno essi, se la diana suonerà, i più saldi artefici del destino della Patria rinnovata. *(Una calorosa ovazione saluta le ultime parole dell'oratore. Numerosi deputati si avvicinano alla scaletta delle tribune e vanno incontro al giovane sottosegretario che riceve molte congratulazioni. Salendo al banco del Governo il generale Cavallero riceve una cordiale stretta di mano dall'on. Mussolini e da tutti i ministri e sottosegretari presenti).*

VACCHELLI, relatore, rinuncia a parlare. Si approvano tutti i capitoli del bilancio e gli articoli del disegno di legge.

A questo punto la presidenza viene assunta dal vicepresidente GUGLIELMI. Si riprende la discussione del bilancio della Giustizia.

Il sottosegretario on. Martelli, che siede all'estremità del banco del Governo, ad un certo momento, per una falsa mossa si sente mancare la sedia che, evidentemente posta troppo a fondo del gradino, è scivolata. L'on. Martelli riesce tuttavia ad aggrapparsi al banco mentre la sedia ruzzola e gli uscieri accorrono a sostenerlo. Il sottosegretario alle Comunicazioni, che è venuto a trovarsi in una incomoda situazione, non riesce subito a sollevarsi. L'incidente suscita, come solitamente avviene in simili occasioni, un po' di ilarità, alla quale non può sottrarsi per un istante anche il Capo del Governo.

Il bilancio della Giustizia

SANDRINI afferma che i magistrati di Cassazione sono sottoposti ad un lavoro eccessivo e ritiene che non sia più possibile procrastinare la questione di provvedimenti adeguati tanto più di fronte all'aumento dei Giudizi. Uguale scarsezza di personale si riscontra nelle Corti di Appello, nei Tribunali e nelle stesse Preture delle grandi città, con gravissimo danno dell'amministrazione della giustizia. Anche il personale delle cancellerie è insufficiente e nonostante la sua abnegazione una mole non indifferente di lavoro subisce forti ritardi. Confida che questo inconveniente possa essere eliminato sia con la riforma del Codice di procedura civile, sia con il ringiovanimento di tutto il personale della Magistratura delle cancellerie.

Circa l'ordinamento forense rileva il contrasto fra i vecchi ordini forensi ed i sindacati professionali di avvocati e procuratori ed afferma l'urgenza di eliminarlo affidando le mansioni degli ordini forensi ai sindacati come organi più conformi allo spirito dei nuovi tempi ed ai principi affermati dal Fascismo. In tal modo si otterrà anche che la classe degli avvocati aderisca più intensamente al Regime. Rilevando poi i grandi benefici che arreca la cassa di previdenza costituita tra i notai e constatando che una simile istituzione esiste anche per gli ufficiali giudiziari, vorrebbe che qualche cosa di analogo fosse fatto anche per gli avvocati perchè nella loro tarda età tutti possano trovare un aiuto sicuro per il loro sostentamento. A questo riguardo vorrebbe che fosse accolta e fatta propria dal Governo una sua proposta di legge e si lusinga che il ministro della Giustizia vorrà dare agli avvocati italiani un così tanto atteso presidio per la loro vecchiaia *(segni di assenso del Capo del Governo).* Lieto di questo consenso conclude inneggiando al Fascismo ed al Duce che avendo rinnovato tutta la vita italiana saprà anche segnare l'inizio di una nuova era per il diritto e per l'amministrazione della giustizia. *(Vivi applausi, congratulazioni).*

La seduta termina alle 17.30.

Nomina di Commissioni

per l'esame di vari disegni di legge

ROMA, 8

Si sono riuniti stamane alle 11 a Montecitorio gli Uffici della Camera per l'esame di numerosi disegni di legge presentati in questi giorni dal Governo e inscritti all'ordine del giorno.

Per il disegno di legge relativo alla riforma della rappresentanza politica, sono stati nominati commissari gli on. Solmi, De Marsico, Panunzio, Maraviglia, Pellizzari, Morelli Giuseppe, Sandrini, Leicht, Rotigliano.

La Commissione per il disegno di legge relativa all'approvazione del Trattato di conciliazione e di arbitrato fra l'Italia e la Germania, è risultata così composta: Fera, De Marsico, Cirri, Zimolo, Bagnasco, Fani, Lanza di Scalea, Sandrini e Tumedei.

Sul disegno di legge per il conferimento a titolo d'onore del diploma di licenza al nome degli studenti degli istituti di istruzione artistica caduti in guerra per la causa nazionale, sono stati nominati commissari gli on. Solmi, Bonardi, Bigliardi, Zimolo, Rossi Passavanti, Verdi, Salvi, Aldimai, Greco.

Infine la Commissione per il disegno di legge riguardante l'autorizzazione permanente alla Fiera internazionale del libro di Firenze, è stata costituita dagli on. Ferretti, Acerbo, Guidi, Buffarini, Bianchi Fausto, Bagnasco, Maccarini, Carmignani, Orano, Aldimai e Rotigliano.

Il saluto dell'on. Mussolini

ai marinai che lasciano le armi

ROMA, 8

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca: «I marinai della classe 1906, dopo 24 mesi di servizio, lasciano le armi avendo compiuto il loro dovere con alto spirito, che fatiche e sacrifici della vita navale non hanno alterato. Li saluto, mentre tornano alle famiglie, e li ringrazio. Il loro compito verso il Paese non è finito. Portino ora nel lavoro civile le virtù provate e confermate durante il servizio militare. — Il ministro *Mussolini*».

Riforma burocratica

e assicurazione di malattia

ROMA, 8

Nella seduta di domani della Camera sarà conclusa la discussione del bilancio della Giustizia. Nelle sue dichiarazioni il ministro Guardasigilli on. Rocco illustrerà la profonda e sapiente opera innovatrice svolta dal Regime nel campo legislativo, giuridico e istituzionale. Domani sera la Camera sospenderà i suoi lavori, per riprenderli martedì prossimo con la discussione del bilancio del Ministero della Marina, cui seguirà il bilancio del Ministero delle Corporazioni.

Nel pomeriggio di oggi a Montecitorio si sono riunite varie Commissioni parlamentari. La Giunta e la Sottogiunta del bilancio hanno approvato la relazione dell'on. Solmi sul bilancio delle Corporazioni, mentre la Commissione incaricata dell'esame dei disegni di legge relativi alla disciplina della costituzione e dell'attività delle associazioni intese alla tutela e all'incremento della pesca, nell'interesse generale e senza fine di lucro, ha nominato relatore l'on. Colucci.

Fervore di preparativi

Si ha ragione di ritenere che, subito dopo la chiusura dei lavori parlamentari, il Governo affronterà la soluzione di un importante problema, che non mancò di essere enunciato poco tempo fa dal Capo del Governo, e cioè a dire la riforma della burocrazia.

Al riguardo si può assicurare che presso i vari Ministeri già fervono i lavori per la raccolta dei dati e dei materiali da servire di base per la formulazione degli eventuali provvedimenti legislativi. Come è facile immaginare, per il momento non è possibile fare anticipazioni sulle soluzioni che potranno essere adottate, dato che la questione delicata e importante merita di essere esaminata sotto diversi punti di vista. Certo è intendimento del Governo di affrontare e risolvere il problema in modo da far aderire sempre più gli organi burocratici alla realtà fascista del Regime.

Come sempre, della questione si occupa personalmente il Capo del Governo, che darà al problema una soluzione personale. I dati perciò raccolti dai vari Ministeri serviranno di base per gli studi e le eventuali provvidenze legislative del Capo del Governo.

Casse ammalati e assicurazione obbligatoria

Insieme al problema della burocrazia il Governo fascista intende risolvere un altro importantissimo problema del campo assistenziale e assicurativo: l'assicurazione obbligatoria contro le malattie.

Come è noto, della questione si sono occupati in varie circostanze competenti e studiosi, i quali hanno anche formulato progetti. E' intenzione del Governo affrontare la questione e venirne sollecitamente a capo.

Nei prossimi giorni il ministro dell'Economia on. Belluzzo d'accordo con il Capo del Governo nominerà un'apposita Commissione incaricata di studiare il problema dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie e di formulare un completo progetto. La Commissione, di cui saranno chiamati a far parte i rappresentanti dei Ministeri interessati e gli esponenti delle grandi organizzazioni assistenziali, prenderà altresì in esame gli studi e i progetti compilati al riguardo.

I vantaggi dei Porti franchi

nella relazione del conte Volpi al progetto di legge

ROMA, 8

Stamane sono stati posti in discussione a Montecitorio numerosi disegni di legge. Notevole è quello che autorizza l'istituzione dei Porti Franchi. La relazione del ministro delle Finanze rileva in proposito:

«I porti nazionali meglio situati per servire le grandi correnti internazionali sono quelli di Genova, Trieste e Fiume. Vari porti stranieri contendono ad essi il traffico, specialmente i porti del Nord Europa che, favoriti dall'estero entroterra nazionale, in cui possono più facilmente giocare i vantaggi di notevoli riduzioni ferroviarie, e favoriti altresì dal sistema delle vie di navigazione interna, riescono ad ampliare la propria sfera di influenza a detrimento dei nostri porti.

I Porti franchi minori

Ma oltre a quelli di Genova, Trieste e Fiume, vari altri porti italiani adempiono ad una funzione importante, specialmente nel sistema dei trasporti mediterranei. Già molto si è fatto e si va facendo in Italia per l'incremento dei traffici portuali. La indisciplina delle masse lavoratrici, che rendeva più costosi i nostri porti e da essi allontanava navi e merci, è completamente eliminata. Miglioramenti tecnici notevoli nelle opere e negli arredamenti sono stati eseguiti e sono ancora in corso. L'amministrazione portuale si svolge in piena rispondenza dei bisogni commerciali.

Un provvedimento tuttavia si rendeva ancora necessario: richiamare le merci mediante le più grandi facilitazioni doganali: istituire i porti franchi. I depositi e le zone franche già esistenti nei nostri porti principali erano divenute insufficenti al più ampio respiro necessario all'attività commerciale. Trattandosi di punti limitati, l'ingerenza doganale doveva sempre manifestarsi dalla nave allo stabilimento e viceversa, il che toglieva gran parte dei vantaggi, mentre poi rimanevano tutte le complesse operazioni doganali per le merci non introdotte in tali punti.

Vantaggi commerciali

Nel Porto franco, invece, le operazioni doganali si possono effettuare con tutta semplicità e una sola volta all'uscita della merce verso terra: cioè la merce è colpita dalla dogana solamente nell'atto in cui entra nel Regno per essere nazionalizzata. La creazione dei Porti franchi favorirà la costituzione delle sedi di mercati importanti, soprattutto per il caffè, le lane, il cotone, la juta, le pelli.

Le merci, pur essendo ancora invendute, hanno necessità di ravvicinarsi ai grandi centri di consumo, per essere più facilmente contrattate e collocate, e i mercati del Porto franco vengono alimentati con regolarità maggiore di quella che le stazioni di produzione e le corrispondenti fluttuazione di nolo consentono. L'afflusso delle merci, che attualmente si dirigono a porti stranieri e la possibilità di fare dei porti nostri come delle grandi stazioni mercantili di smistamento, gioverà grandemente alla bandiera nazionale, sia con i noli di entrata che con quelli di uscita. Nei Porti franchi potranno, inoltre, sorgere nuove industrie per i prodotti destinati all'esportazione.

L'industria interna è tutelata

Nè può derivare alcun pericolo per le industrie esistenti in altre località del Regno, non convenendo a stabilimenti del Porto franco dedicarsi alla fabbricazione di prodotti di consumo interno, perchè all'uscita dalla zona franca detti prodotti pagherebbero dazi maggiori di quelli stabiliti per le materie prime. Essi, dunque, potranno specializzarsi per l'esportazione, aprendo nuovi orizzonti al lavoro italiano. Gli eventuali pericoli di concorrenza ad altre industrie italiane dell'interno che fabbricano prodotti similari per l'esportazione saranno facilmente evitati perchè l'impianto di stabilimenti anche nel Porto franco è soggetto a concessione e le concessioni saranno fatte dall'amministrazione marittima previo accordo con quella delle finanze e dell'economia nazionale al fine appunto di stimolare la creazione di nuove industrie senza danneggiare quelle esistenti. Il Porto franco favorendo transazioni commerciali e operazioni di credito gioverà anche ai nostri organismi finanziari mentre d'altro lato il capitale privato sarà con opportune garanzie interessato a concorrere al costante incremento degli impianti e degli arredameni portuali.»

Nuove gravi difficoltà a Ginevra

L'inconciliabile dissenso per gli optanti di Transilvania

GINEVRA, 8

(A. Belletti.) Ancora una questione che interessa l'Ungheria, ma assai più seria di quella delle mitragliatrici, che ha dato luogo alla discussione di ieri: si tratta della controversia, ormai vecchia di sei anni, fra l'Ungheria e la Romania circa i beni degli optanti ungheresi della Transilvania.

La Romania ha adottato fino dal 1922 una legge agraria, che equivale ad una espropriazione. L'Ungheria sostiene che i beni dei suoi connazionali, valutati a circa 400 milioni di franchi-oro, devono essere sottratti alla legge agraria, mentre la Romania dichiara che alla legge devono sottostare tutti i residenti sul suo territorio. In realtà la Romania tenta di rivalersi, almeno in parte, del mancato pagamento da parte dell'Austria e dell'Ungheria dell'indennità di guerra, espropriando i beni degli ungheresi transilvani.

I termini della vertenza

La questione è intricatissima, ed il Consiglio della Società delle Nazioni se n'è varie volte occupato, tentando di mettere d'accordo i due contendenti direttamente, senza però riuscire nell'intento. In sei anni, gli argomenti giuridici e umanitari si sono accavallati e contraddetti. Allo stato attuale delle cose si può affermare che le ragioni buone e cattive sono divise per metà tra l'Ungheria e la Romania. Però se quest'ultima fosse veramente animata dallo spirito ginevrino, sarebbe assai più conciliante. Ancora due giorni fa, il Comitato delle cinque potenze maggiori deliberò di invitare i due interessati ad accordarsi con trattative dirette. Sono bastate poche ore per constatare che ogni intesa era impossibile, specie per l'intransigenza di Titulescu.

Oggi il Consiglio della Lega è stato costretto ad occuparsi dell'affare in seduta pubblica.

Per l'Ungheria ha parlato per circa un'ora il conte A p p o n y i con molta calma, chiedendo che la controversia sia deferita al Tribunale dell'Aja.

Ha risposto pure lungamente T i t u l e s c u, rifiutando la proposta ungherese, ma il discorso del Ministro degli Esteri romeno ha fatto un'impressione penosa, non tanto per il contenuto, quanto per il tono violento, ben differente dalla pacatezza abituale di queste riunioni.

Alle 13.30 la riunione è stata rinviata alle 17. Per altre tre ore Apponyi e Titulescu hanno ripetuto sostanzialmente gli argomenti svolti al mattino, ma Titulescu ha aggiunto, alla demagogia del linguaggio, numerosi pugni sul tavolo e ha terminato dicendo: «Per accettare la proposta avanzata dall'Ungheria, bisognerebbe che la Romania fosse rappresentata qui da un ungherese».

La seduta è stata sospesa, e il Comitato dei cinque si è riunito in una sala appartata per cercare una via di uscita. L'idea di rimettere la controversia al Tribunale dell'Aja sarebbe accettata da tutti, meno che dalla Francia, ma ad ogni modo sarebbe rifiutata dalla Romania.

Il Comitato dei cinque a seduta

Insomma a Ginevra tutte le cose vanno bene fino a che si rimane nel campo delle astrazioni; quando si passa alla realtà, le cose prendono un altro aspetto e le difficoltà sono quelle stesse della vita di tutti i giorni, con le sue passioni e con i suoi difetti.

La riunione del Comitato dei cinque è durata due buone ore. Infine S t r e s e m a n n ha dichiarato che i rappresentanti delle grandi potenze hanno discusso sui pregi e sui difetti del tè e sulla qualità del burro. Intanto la Commissione dei tre membri nominata ieri, per esaminare i documenti sull'affare delle mitragliatrici, documenti che intanto sono stati completati, secondo dichiarazioni ufficiose lavora intensamente; ma molte ore sono sottratte ai suoi membri dalle sedute pubbliche. Si comincia a credere che la relazione non potrà essere compilata con la facilità che si desiderava e se ne ha già un sintomo. Briand e Chamberlain, che volevano partire per Parigi e Londra domani sera, hanno rinviato la partenza a domenica e forse a lunedì.

Corrono nel frattempo strane voci: la procedura per investire la Società delle Nazioni della questione delle mitragliatrici ha dato luogo a molte critiche da parte di parecchi delegati nella seduta di ieri. Qualcuno ha infirmato l'opera del segretario generale sir Drummond.

Stamane è circolata la voce delle dimissioni di quest'ultimo, e la notizia è apparsa sui giornali tedeschi di mezzogiorno. Ne è seguita una smentita; ma a sera la voce delle dimissioni ha ripreso consistenza. Ci consta però che i membri più autorevoli del Consiglio nella giornata di oggi hanno riconfermato la loro piena fiducia a sir Drummond, il cui allontanamento dalla Società delle Nazioni sarebbe un gravissimo danno e scatenerebbe una lotta vivacissima e pericolosa per la nomina del successore.

Un invito alla Spagna e al Brasile

Al principio della seduta, il presidente U r u p i a, rappresentante della Columbia, ha ricordato al Consiglio che fra pochi mesi il Brasile e la Spagna non saranno più membri della Società delle Nazioni, essendo scaduti i due anni dall'epoca delle loro dimissioni. Il Presidente, preoccupato per questo allontanamento, ha proposto al Consiglio di votare un solenne ordine del giorno per invitare i due Governi a ritirare le dimissioni e a rimanere membri della Società delle Nazioni.

U r u p i a ha insistito sull'importanza che la Società delle Nazioni annette alla collaborazione della Spagna e del Brasile.

L'ordine del giorno votato solennemente dal Consiglio, dovrà essere trasmesso ai rappresentanti dei due Governi, accompagnato da una lettera firmata dal Presidente in nome di tutto il Consiglio. Le parole del Presidente sono state confermate calorosamente da molti delegati, e specialmente da quelli dell'America latina. Il Consiglio ha approvato all'unanimità la proposta.

Il voto di oggi ha una grande importanza, perchè può dare il mezzo alla Spagna e al Brasile di continuare a collaborare nel consesso ginevrino. Sembra che la Spagna abbia fatto sapere ufficiosamente che potrebbe ritirare le dimissioni. Il Brasile, invece, non ha ancora espresso il suo parere. Tuttavia, essendo cambiato ultimamente il Presidente della Repubblica, si crede che la questione potrà essere riesaminata a Rio de Janeiro.

Ma vi è un altro Stato che si è dimesso dalla Lega e che non è ancora rientrato. Si tratta della Costarica, ritiratasi nel 1924. Ma allora si lasciarono scadere i termini e non fu fatto alla repubblica centro-americana alcun invito. Ora il Consiglio della Società delle Nazioni spera che anch'essa rifaccia domanda secondo la procedura in vigore, di essere riammessa nell'Assemblea.

Benes non aspira

al Segretariato della L. d. N.

PRAGA, 8

A proposito della notizia pubblicata dall'*Intransigeant*, secondo la quale il segretario generale della Società delle Nazioni sir Erick Drummond avrebbe l'intenzione di rassegnare le dimissioni e che al suo posto subentrerebbe il ministro degli Esteri cecoslovacco dott. Benes, a fonte competente si assicura che Benes non ha mai accarezzato simili idee. E' anche molto dubbio che qualora effettivamente Drummond avesse l'intenzione di dimettersi, le grandi potenze si accorderebbero di affidare il posto a un rappresentante di una piccola nazione.

Del resto Benes non pensa affatto ad abbandonare la sua attività politica in Cecoslovacchia e non vi ha neppure mai pensato. Sarebbe in contrasto con il suo carattere e con il suo senso di dovere sottrarre la sua operosa attività allo Stato cecoslovacco alla cui creazione egli ha cooperato al fianco di Masaryk.

A quanto si assicura, il ministro Benes ha già lasciato Ginevra e si trova in viaggio per Marsiglia, dove si tratterrà da 8 a 10 giorni, per poi fare nuovamente ritorno a Ginevra.

Chiusi i lavori della sessione a Ginevra, Benes si concederà un riposo di cinque giorni, che trascorrerà parte a Parigi e parte a Londra.

Alla stessa fonte si smentiscono anche le notizie diramate da alcuni giornali cecoslovacchi, che Benes, dato lo stato di salute del Presidente del Consiglio Svehla, sia stato richiamato urgentemente a Praga.

Il trattato d'arbitrato italo-americano

è stato parafato a Washington

WASHINGTON, 8

Il ministro degli Esteri Kellogg e l'ambasciatore italiano nob. Giacomo de Martino, hanno avuto stamane un lungo colloquio in merito al trattato di arbitrato fra l'Italia e gli Stati Uniti. Dopo il colloquio, un rappresentante del Ministero recava all'ambasciata di Italia lo schema del Trattato che sarà subito spedito a Roma.

Nei circoli bene informati si ritiene che la conclusione del Trattato, il quale è identico a quello fra gli Stati Uniti e la Francia, ratificato martedì scorso dal Senato americano, si avrà nel corso di questo mese. Il Trattato è redatto pressochè nello stesso linguaggio di quello franco-americano.

Il primo articolo del Trattato italoamericano riguarda la conciliazione, il terzo contiene quattro eccezioni alle clausole d'arbitrato elencate nel documento. *(United Press).*

L'invito ufficiale all'Italia

alla conferenza per Tangeri

ROMA, 8

Gli ambasciatori di Francia e di Spagna hanno rimesso singolarmente una identica nota al Capo del Governo, ministro degli Esteri, con la quale l'Italia è invitata a mandare un suo delegato ad una Conferenza che si aprirà il 15 marzo corrente a Parigi, per perfezionare, con l'intervento dell'Italia e dell'Inghilterra, gli accordi di Tangeri.

A rappresentare l'Italia è stato destinato il conte Manzoni, ambasciatore a Parigi, che sarà assistito da un esperto.

L'azienda dei Magazzini Generali di Fiume

nella relazione del ministro Ciano

ROMA, 8

E' stata distribuita alla Camera la relazione del ministro Ciano sulla conversione in legge del regio decreto legge 29 settembre 1927, n. 2716, che istituisce l'azienda dei Magazzini Generali di Fiume.

La relazione dice: On. colleghi, per agevolare la rinascita economica di Fiume, occorreva anzitutto facilitare la ripresa dei suoi traffici marittimi. A tal fine si rendeva necessario provvedere all'organizzazione dei servizi commerciali del porto e all'organizzazione di un sistema di credito.

La sezione dell'Istituto Federale

A quest'ultima esigenza venne provveduto con regio decreto legge 24 dicembre 1925, n. 2262 con il quale è stata istituita una sezione autonoma fiumana dell'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie, avente il precipuo scopo di esercitare il credito nell'interesse del traffico di transito nel porto di Fiume e sono stati creati speciali privilegi per facilitare le operazioni di credito.

Con il decreto legge 29 settembre 1927 si è invece, provveduto alla riorganizzazione dei servizi commerciali del porto, ch'erano esercitati dall'Amministrazione ferroviaria, la quale, per altro, data la sua speciale natura e in relazione ai suoi compiti, si limitava alla semplice presa in consegna e custodia delle merci.

Con questo decreto, assecondando anche i voti del ceto interessato, si è provveduto alla istituzione di una azienda analoga a quella già da tempo in funzione a Trieste e ad essa si è affidato l'esercizio commerciale dei Puntifranchi e Magazzini Generali del porto di Fiume, in guisa da rendere possibile l'unità di gestione e di indirizzo al complesso organismo economico del porto.

Il capitale dell'Azienda

Il capitale dell'azienda, che si è ritenuto potesse adeguatamente stabilirsi in un milione di lire, è assunto per metà dall'Istituto federale delle Venezie e per metà dalla Camera di commercio e industria a cui si è ora sostituito il Consiglio provinciale dell'Economia, conseguendo così un equo temperamento dei vari interessi connessi al movimento e allo sviluppo del porto.

All'azienda è preposto un Consiglio d'amministrazione composto dai rappresentanti delle amministrazioni statali più direttamente interessate e cioè delle Comunicazioni (Marina mercantile e Ferrovie), delle Finanze e dell'Economia Nazionale e da quelli degli enti finanziatori. Per le funzioni esecutive è costituita una Giunta di non meno di tre e non più di cinque membri, allo scopo di mettere l'Azienda in grado di meglio provvedere al suo funzionamento.

E' prevista con decreto la possibilità che siano stipulate convenzioni internazionali le quali riguardino il porto di Fiume, stabilendosi l'obbligo dell'Azienda, ove si verifichi tale ipotesi, di uniformarsi a tali convenzioni.

Il concorso dello Stato

Allo scopo di mettere l'azienda in grado di provvedere al miglioramento degli impianti portuali e di attuare i provvedimenti necessari a favorire la ripresa dei traffici, analogamente a quanto è già stato fatto per Trieste, viene stabilito a favore di essa un concorso finanziario dello Stato che, d'accordo con l'amministrazione finanziaria, è stato fissato nella misura di un milione per ciascuno dei primi cinque esercizi finanziari. Viene altresì prevista la cessione gratuita all'Azienda stessa di tutte le aree e di tutti gli edifici e impianti nell'ambito portuale, affinchè essa possa disporre di tutti i mezzi che le sono necessari per esplicare la sua attività.

Queste sono le principali disposizioni contenute nel decreto. E' da sperare che con i provvedimenti proposti, la nobile città, che tante benemerenze ha acquistato verso la Patria, possa riacquistare il posto già raggiunto nei commerci e nella navigazione. L'urgenza del provvedimento è stata determinata dalla necessità di evitare che ulteriori indugi nell'organizzazione dell'Azienda possano provocare una irrimediabile deviazione di traffici dal porto di Fiume. Date le finalità che si intendono raggiungere con il citato regio decreto legge 27 settembre 1927, confido non mancherà la vostra approvazione alla sua conversione in legge.

L'incidente toccato all'„Augustus"

ROMA, 8

Il *Lavoro d'Italia* a proposito dell'incidente di navigazione occorso alla motonave «Augustus» pubblica:

Appena si è saputa questa notizia in certi ambienti internazionali, dove mal si digerisce il magnifico slancio preso dalla nostra Marina mercantile, sotto l'egida del Littorio, non si è mancato di soffiare insinuazioni sull'efficenza del nostro materiale navale, senza nemmeno darsi la pena di conoscere la natura delle avarie e di identificarne quindi le responsabilità. La fretta eccessiva può avere per effetto che qualcuno si sia dato la zappa sui piedi. Ecco i fatti che dimostrano come questo incidente non getta alcuna ombra sulla fiorente industria navale italiana.

Venerdì 24 febbraio l'«Augustus» partì da Genova per Barcellona nel suo consueto viaggio per il sud America. Le quattro macchine a combustione interna da 7000 HP. ciascuna, che costituiscono il suo apparato motore, sono state progettate e in gran parte costruite per le parti più delicate dalla casa Mann di Augsburg - Maschinenfabrik Augsburg Nuernberg - perchè al momento della costruzione del piroscafo non eravamo ancora attrezzati per la completa messa in opera di un motore Diesel di così notevoli dimensioni.

Poichè la macchina era nacora sotto garanzia, a bordo v'era anche l'ingegnere Wolf quale macchinista di garanzia. Prima di arrivare a Barcellona si ebbe a verificare la rottura degli assi degli stantuffi n. 2 e 3 alla macchina di sinistra, ma si ritenne di poter continuare il viaggio. Alla partenza da Barcellona nuovamente si ebbe a verificare la rottura degli assi di stantuffo n. 2, 5 e 6 della macchina di centro sinistra.

Poichè in tal modo la nave avrebbe dovuto eseguire la lunga navigazione con le sole macchine di destra, il comandante sentì l'ingegnere Wolf e il direttore di macchina propose alla società di rientrare a Genova, come infatti avvenne. Smontati gli assi si riscontrò la rottura nello stesso punto già verificatosi per gli altri nel precedente viaggio.

Gli assi sono stati costruiti dalla ditta Krupp e forniti già montati dalla ditta Mann. Per ora è prematuro tirare delle conclusioni. Si attendono a Genova i rappresentanti della casa Mann e l'ingegnere progettista. Solo possiamo constatare che nessuna colpa per l'incidente può ricadere nè sull'industria nè sul personale navale italiano; nè, d'altra parte, simili incidenti possono avere qualsiasi influenza sullo sviluppo veramente superbo che sta prendendo la nostra Marina mercantile.

All'osservazione del *Lavoro d'Italia* che al momento della costruzione dei quattro grandi motori dell'«Augustus» noi non eravamo ancora attrezzati per la completa messa in opera di un motore Diesel di così notevoli proporzioni, dobbiamo soggiungere che a Trieste l'attrezzamento per tale costruzione non manca, come si è visto per l'apparato motore della «Saturnia» costruito nella Fabbrica macchine di S. Andrea.

Un mutuo per Parenzo

ROMA, 8

Abbiamo dato ieri notizia della riunione tenutasi presso il Ministero delle Finanze con l'intervento dell'on. Mrach e di alcuni alti funzionari per l'esame e l'adozione delle provvidenze a favore del Comune di Parenzo. Possiamo oggi aggiungere che la riunione di ieri è stata conclusiva e che, in linea di massima, è stato deciso di far presente ad un Istituto finanziario con carattere parastatale l'opportunità di venire in aiuto del Comune di Parenzo con un congruo mutuo. Lo Stato interverrebbe a sgravare in notevole misura il Comune di Parenzo dall'onere finanziario derivato dall'accensione di tale debito.

Ancora tumulti alla Skupstina

per un'imprudente accusa di Radic

BELGRADO, 8

Alla Camera si sono verificati oggi altri tumultuosi incidenti. Durante la discussione di una interpellanza presentata dall'opposizione per la trascuranza dei porti dalmati, Stefano Radic disse che la Serbia provocò la guerra per giungere al mare. Ora che possiede il mare, trascura i porti. Le parole di Radic provocarono un uragano di indignazione sui banchi dei deputati governativi. I deputati gli gridano: «La Serbia non ha cercato la guerra, ma vi fu costretta».

Stefano Radic cercò in pieno tumulto di dare delle spiegazioni, ma non lo si lasciò più parlare. Lo si sentì gridare che è stata una società fanatica che ha provocato la guerra, nella quale è stata trascinata involontariamente la Serbia. Il tumulto costringe infine il presidente a sospendere la seduta. Durante la pausa il violento battibecco continua e, spesso, si teme che degeneri a vie di fatto. Soltanto all'intervento di elementi equilibrati si deve se non si ebbe il solito pugilato.

Nella seduta di ieri, prima del voto sul bilancio per l'esercito, la marina, l'aviazione e le truppe di confine, il ministro generale Hadzic, nella sua esposizione ha rilevato che esso bilancio, ammontante a 2.423.571.222 dinari era molto inferiore di quello degli altri Stati, compresi quelli che dovrebbero essere disarmati.

Poichè si nota una scarsità di ufficiali, il loro numero sarà aumentato di 184. Mancano pure i sottufficiali e si renderanno necessari dei provvedimenti anche in questo campo.

Il contingente delle truppe è di 95.000 uomini, ed è il minimo che possa avere il paese. Speciale attenzione — ha detto — viene dedicata all'aviazione, per cui sono stati quest'anno stanziati quattro milioni di dinari in più. Anche alla marina si rivolgono tutte le cure del Ministero, poichè essa ha il compito di custodire le sponde che superano la lunghezza di 600 chilometri. Per la difesa della costa è stato elaborato un particolare progetto, che di mano in mano verrà messo in esecuzione.

La costituzione dell'Istituto Orientale a Praga

PRAGA, 8

In questi giorni ebbe luogo a Praga l'assemblea costituente dell'Istituto Orientale, alla quale presero parte le personalità più cospicue del mondo scientifico, commerciale e industriale cecoslovacco. Il ministro plenipotenziario dott. Krofta, in rappresentanza del ministro degli Esteri, fece notare che alla fondazione collaborarono tre Ministeri: degli Esteri, della P. I. e del Commercio. Parlò poi il ministro della P. I. dott. Hodza che, dopo aver accennato all'antica missione della nazione cecoslovacca di mediatrice, date le sue condizioni storiche e geografiche, fra l'Oriente e l'Occidente, tracciò le linee fondamentali dell'Istituto che passa come il recente Istituto slavo alle dipendenze della P. I. Il suo compito è di lavorare nelle sue due sezioni, scientifica ed economica, strettamente unite per l'incremento dei rapporti culturali e commerciali con l'Oriente e studiandone su una base scientifica le condizioni speciali per preparare specialisti economici e culturali per tali paesi. Infine il ministro del Commercio dott. Peroutka dimostrò la grande importanza del nuovo Istituto per la Cecoslovacchia nel campo commerciale, dato che i rapporti commerciali sono già oggi rappresentati nel bilancio del Commercio da una somma che supera due miliardi di corone cecoslovacche.

L'aumento della circolazione in Francia

PARIGI, 8

La Banca di Francia ha pubblicato il suo *Bollettino settimanale*, da cui risulta che l'aumento dei biglietti in circolazione è di 837.716.530, ciò che porta la cifra totale dei biglietti in circolazione a 69.270.614.870.

Moti studenteschi al Cairo

Conflitti con la polizia inglese

LONDRA, 8

Come si prevedeva, gli studenti egiziani, che sono sempre i primi ad inscenare dimostrazioni politiche, hanno fatto una disordinata manifestazione al Cairo nella giornata di oggi. 1500 studenti si misero in isciopero e caricatisi di mattoni e di pietre marciarono compatti verso la sede del Wafd, o partito nazionalista, che è poi la casa della signora Zdglul, vedova del famoso capo nazionalista.

Tutto ad un tratto cominciarono a lanciare i loro proiettili contro la polizia, la quale in previsione si era munita di elmetti. Forzata a contrattaccare, la polizia ricorse all'ausilio di poderosi bastoni ed in breve ebbe il sopravvento sui dimostranti, che si dispersero. Tre studenti rimasero feriti e altri 25 più o meno contusi. Tra gli agenti si contano otto feriti leggeri.

Gravi incidenti e tafferugli

Il capo nazionalista e presidente della Camera Nahas pascià si recò in automobile sul posto per esortare i dimostranti a disperdersi. Anche in diverse strade della città si sono verificati diversi tafferugli tra dimostranti e polizia. Un gruppo di dimostranti si portò pure davanti al collegio americano per indurre i colleghi a fare atto di solidarietà. Furono rotti i cancelli e le finestre e si abbatterono le porte. Il rettore del collegio rimase contuso dal lancio di una pietra.

In un'altra parte della città fu appiccato il fuoco a tre automobili, tra cui quella di un alto ufficiale, che fu pure malmenato.

La situazione al Cairo viene seguita con una certa ansietà nella City. Fino a quando non si sarà trovato il successore del primo ministro dimissionario Sarwat pascià, la situazione rimarrà incerta e confusa. La nota inglese presentata ieri al Governo egiziano viene ad introdurre un nuovo fattore nella crisi, la quale minaccia ora di prolungarsi oltre il previsto. Il rigetto del trattato ristabilisce automaticamente la posizione che esisteva dopo la dichiarazione di indipendenza del 1922.

Fermezza inglese

Il libro bianco pubblicato dal Governo inglese, col testo dei negoziati con Sarwat pascià durati sei mesi, è interessante dal punto di vista diplomatico perchè mette in chiaro che la persona più influente in Egitto non è Sarwat ma bensì Nahas pascià. I giornali inglesi approvano in generale l'invio della nota di ieri. Vi sono momenti in cui la fermezza e la decisione sono il mezzo migliore per il mantenimento della pace.

L'Inghilterra aveva offerto all'Egitto un trattato che nei limiti dei suoi obblighi confermava l'indipendenza dell'Egitto e sollecitava un'armoniosa collaborazione tra i due Paesi. Questo trattato è stato respinto dai nazionalisti del Cairo, i quali non si rendono ragione di alcuni dei principi fondamentali che informano la politica britannica e che sono soprattutto in correlazione con la difesa della grande arteria imperiale che è il canale di Suez e il Sudan.

In una risposta scritta alla Camera dei Comuni il sottosegretario per gli affari esteri Locker Lampson, ha dichiarato che è evidente, ai termini del libro bianco, che fino a tanto che le relazioni anglo-egiziane non saranno modificate da una alleanza o in altro modo, esse continueranno a essere informate alla dichiarazione del Governo britannico del 28 febbraio 1922.

Caldo successo di Arnaldo Mussolini

all'istituto di Coltura fascista a Milano

MILANO, 8

Questa sera nell'aula magna dell'Istituto di cultura fascista il direttore del *Popolo d'Italia* gr. uff. Arnaldo Mussolini ha tenuto una lezione sul tema: «Le forze dominanti». La fama e la popolarità del conferenziere hanno richiamato nella vastissima sala la Milano intellettuale e numerosissime autorità e personalità del mondo politico. Alle 21, la sala, le gallerie, l'atrio e via via fino i gradini del portone d'ingresso nereggiavano di folla.

Un esempio di modestia

Alle 21.15 appare Arnaldo Mussolini, che viene salutato da una nutrita salve d'applausi che subitamente hanno termine allorchè l'on. Alfieri, presidente dell'Istituto di cultura fascista, presenta l'oratore. Dopo aver rilevato la significativa partecipazione all'attività dell'Istituto del direttore del *Popolo d'Italia*, l'on. Alfieri non ha nascosto che molto ha dovuto insistere per vincere l'irriducibile modestia di Arnaldo Mussolini. Di Arnaldo Mussolini — ha detto l'on. Alfieri — sono note le benemerenze di giornalista e di scrittore; la sua esistenza volontariamente modesta è d'esempio a tutti i fascisti. Valorizzatore magnifico della parola del Duce — egli conclude — ci sentiamo onorati dalla sua parola.

Prende quindi a parlare, accolto da insistenti applausi, Arnaldo Mussolini, che inizia la sua lezione, la quale, data la vastità del tema, è una esposizione sintetica delle varie forze che dominano i popoli in questo periodo. Nella valutazione delle forze mondiali — egli dice — salta subito agli occhi e alla mente la posizione degli Stati Uniti d'America, i quali, dotati del loro carico di oro, cercano di pesare con la loro politica anche sul continente europeo. E' una fortuna — dice l'oratore — che questa ricchezza sia oggi messa a disposizione di una razza piuttosto che di una idea universale..

Imperialismo inglese e Fascismo

Più nobile nelle sue tradizioni e più forte nelle sue concezioni è la formazione imperiale inglese. L'oratore fa quindi un vasto quadro dell'imperialismo inglese, che può essere considerato una delle forze dominanti sulle vicende del genere umano. Traccia un minuzioso quadro della Francia, nella quale la democrazia, verniciata dal liberalismo acceso e dalla massoneria a carattere segreto, ha la sua trincea formidabile.

Il bolscevismo — egli dice — non è una forza politica. E' una concezione di vita che orientale avvicina i popoli alle tribù. Non poteva nascere che in Russia attraverso una disintegrazione generale di tutti i valori intellettuali e morali di quel grande popolo.

L'oratore viene poi a parlare di una forza dominante che si delinea oggi oltre l'orizzonte non solo nella nostra vita nazionale, ma anche nella vita del mondo intero, del Fascismo e della concezione politica fascista italialiana. L'oratore, spesso interrotto da calorosi e vivi applausi, rifà la storia del Fascismo, trattandone le cause che gli hanno dato vita, il suo progredire, l'opera svolta da Benito Mussolini, Duce del Fascismo, dal primo giorno in cui in Piazza Belgioioso ebbe a dire che le rivoluzioni non si rinnegano a priori, ma se ne discute l'essenza.

Allora egli aggiunse che se rivoluzione italiana doveva esserci non doveva copiare nè la rivoluzione francese, nè quella russa, ma doveva essere una rivoluzione tipicamente italiana, manifestazione viva della nostra razza, che ha pure espresso dal suo seno uomini di concezioni e di visioni imperiali come Dante e uomini moderni ricchi di inattesa intuizione come Pisacane e Giuseppe Mazzini.

Religione e filosofia di Stato

Arnaldo Mussolini esamina quindi le forze religiose, le quali non possono — egli dice — classificarsi nel numero delle forze dominanti in un determinato periodo. Le religioni, dunque, non sono forze politiche; bisogna però tener presente che esse si adattano coi loro programmi, i loro riti, le loro formule a un tipo di convivenza sociale che crea un elemento base dello Stato. Vi è sul nostro continente, astro dominante, la religione cattolica romana. Se anche per il dissidio fra la Chiesa e lo Stato la politica divide i due poteri su parallele che non si incontrano, questo non toglie nulla alla forza millenaria della Chiesa e non impedisce allo Stato italiano di assumere forme e strutture nuove nella concezione originale del Fascismo.

Non bisogna, almeno per ora, auspicare la formazione di una chiesa nazionale sul tipo di quella inglese, tedesca e russa anteguerra; anche per noncreare una sudditanza dello spirito religioso alla filosofia dello Stato. E' augurabile invece l'unione di tutte le chiese, sotto lo scettro di Roma.

Naturalmente, l'islamismo è fuori del nostro mondo. Le forze politiche dominanti fanno entrare oggi nel giuoco la forza religiosa. Ma la religione come elemento politico tende a sparire.

L'oratore quindi così conclude: Fissato lo sguardo su quella che è oggi la storia di tutti i popoli, osservato il lavoro di assestamento dei paesi vincitori e vinti, ancora e sempre ci appare la supremazia della nostra Nazione e il nostro pensiero si rivolge caldo di umanità, denso di amore e di speranze verso la nostra penisola prediletta, la gran madre di tutti, la nostra signora, l'Italia!

La fine della magnifica lezione di Arnaldo Mussolini, è salutata da un lungo interminabile applauso, che si ripete allorchè l'oratore abbandona la sala e viene ripetuto dal folto pubblico che lo aspetta all'uscita.

De Bono a Roma per invitare il Re a visitare la Tripolitania

TRIPOLI, 8

Il Governatore della Tripolitania, De Bono, è partito stamane a bordo del piroscafo «Garibaldi». Il Governatore è diretto a Roma per invitare ufficialmente S. M. il Re a visitare la Tripolitania.

La lotteria pro Accademia di S. Cecilia

I numeri estratti

ROMA, 8

Sono stati estratti oggi i numeri della lotteria a beneficio della Cassa di Mutuo Soccorso della R. Accademia di Santa Cecilia.

Vince il primo premio di lire 300.000 il numero 0.652.456; vince il secondo premio di lire 75.000 il n. 1.303.464 e il terzo di lire 25.000 il n. 0.846.415.

Vincono i trenta premi di lire 1000 i numeri:

0.528.735 — 1.670.107 — 0.737.354 —
1.601.419 — 0.564.401 — 0.926.916 —
0.114.846 — 1.575.073 — 0.328.699 —
0.405.623 — 0.279.259 — 1.209.601 —
0.775.541 — 1.381.813 — 0.393.724 —
1.175.792 — 1.095.551 — 0.672.079 —
0.676.448 — 1.504.282 — 1.531.164 —
1.203.666 — 0.100.616 — 1.272.317 —
1.565.582 — 1.743.455 — 0.128.096 —
0.987.649 — 1.691.437 — 0.203.385.

Prosegue l'estrazione dei numeri per l'assegnazione dei 60 premi da lire 500 e dei 200 premi da lire 200.

L'assassino del console Cozzio sarà giustiziato

KARKOF (Ucraina), 8

Il Comitato esecutivo centrale dell'Ucraina ha respinto la domanda inoltrata da Dovgalewski, uccisore del console italiano a Odessa, cav. Cozzio, tendente a ottenere la commutazione della pena capitale nel carcere a vita. Con il rigetto della domanda di grazia, l'assassino ha perduto definitivamente ogni spiranza di sottrarsi alla pena capitale. *(United Press).*

Le bande messicane ribelli annientate e sbandate

CITTA' DI MESSICO, 8

Un comunicato ufficiale del Ministero della Guerra annuncia che la campagna delle truppe federali contro i ribelli nelle province di Yalisco, Guanajato, Michoacoa e Colina è virtulmente fiuita, essendo state le bande ribelli annientate o sbandate. Ne rimangono in armi appena 4 o 5, ma anch'esse subiranno la sorte delle altre. *(United Press).*

Grave pogrom contro gli ebrei

LEOPOLI, 8

Oggi sono avvenuti in questa città dei pogroms di carattere abbastanza grave. I dimostranti hanno arrecato danni gravi alle case e ai negozi degli ebrei. Secondo informazioni attendibili, la polizia ha arrestato più di 200 persone. *(United Press).*

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il torneo triestino di palla al cesto

Ieri ha avuto luogo la quarta giornata del torneo di palla ai cesto indetto dal consiglio nazionale della F. G. N. I. Sono state giocate quattro interessanti partite, alle quali ha assistito un numeroso pubblico, dimostrando quale efficace propaganda sia stata fatta per questo utile e bellissimo gioco sportivo.

Ricreatorio Pitteri-Soc. Ginnastica 11-10

La più importante gara della serata vedeva sul campo di San Giacomo l'interessante incontro dei due più quotati quintetti del torneo: la Società Ginnastica Triestina e il Ricreatorio Pitteri. Forse, data l'importanza della posta, il giuoco svolto dalle due contendenti non è stato tecnicamente pregevole. Ben poche sono state le azioni bene impostate, specialmente nella ripresa, che è stata caratterizzata da un gioco assai falloso. I bianco-azzurri si sono trovati palesemente a disagio sul campo alquanto ristretto, e nel primo tempo hanno commesso l'errore di portare le azioni offensive troppo a ridosso delle guardie avversarie. La giornata grigia di valenti giocatori come Avanzini e Antonini ha influito inoltre sul rendimento dell'intero quintetto.

In complesso, la disordinatezza delle azioni ha permesso ad ambedue le squadre di segnare nettamente pochissimi cesti su temi di gioco: la Ginnastica ha violato tre volte, due con Antonini ed una con Iachsetig, il cesto azzurro con lanci a volo; il Pitteri ha ottenuto soltanto due cesti di posta, per merito di Ravalico. Gli altri punti sono stati tutti segnati su lanci liberi, in seguito a falli personali. Il Pitteri otteneva così sette punti contro quattro degli avversari. Numerosi altri lanci liberi di punizione sono stati sbagliati dal Pitteri e specialmente dalla Ginnastica, dando una riprova del nervosismo che aveva preso anche i migliori cestisti.

Il primo tempo si è chiuso per 6 a 5 a vantaggio del Pitteri; nella ripresa, ambedue le squadre hanno segnato 5 punti, sicchè la fine della combattuta partita vedeva una vittoria di stretta misura del quintetto del Ricreatorio Pitteri.

Ottimo l'arbitraggio di Mirkov, bene coadiuvato dal sottarbitro Mazzieri.

Ecco la formazione delle squadre:
Ricreatorio Pitteri: Vicario, Omero, Cuppo, Ravalico, Sacchi. — Società Ginnastica: Kralj, Avanzini, Cosmini, Iachsettig, Antonini.

Nel secondo tempo, il Ricreatorio Pitteri sostituiva Vicario, espulso per quattro falli personali, con la riserva Canarutto.

Atlas - Dopolavoro Toti 14-8

I verdi dell'Atlas hanno ieri colto una non difficile vittoria nella partita contro i dopolavoristi del Toti. La contesa, iniziatasi alle 20.40, sul campo di San Giusto, è stata condotta con bella decisione e cuore da tutte due le squadre. Gli atlantini, più organici e meglio affiatati, hanno saputo svolgere un gioco ricco e vivace, mantenendo per buona parte del match una leggera superiorità sui bianchi totini, ieri in cattiva giornata e perseguitati dalla sfortuna.

Dopo un inizio falloso, il gioco si fa più veloce ed agile e gli atlantini riescono a segnare per i primi due cesti, a conclusione di belle azioni del terzetto attaccante, che ha in Vidovich e Bertolizio due ottimi elementi, sommamente realizzatori. I dopolavoristi stentano a riprendersi e riescono a segnare, su tiro libero, quando l'Atlas ha già totalizzato altri due punti. Il diminuito distacco sprona i contendenti, che tentano con numerosi tiri la via del cesto. Ancora due punti per parte e poi il primo tempo si chiude, con otto punti a favore dell'Atlas, contro cinque del Toti.

La ripresa è più fallosa ancora del primo tempo, e Zuppan è costretto ad allontanarsi dal campo, per quattro falli personali. Gli subentra la riserva Petronio. Il Toti riesce a diminuire ancora il distacco, segnando su tiro libero, ma gli atlantini si riprendono ben presto, marcando un bel cesto con Vidovich, che segna pure due altri punti con due tiri liberi. Un altro fallo personale di Premuda frutta al Toti un ultimo punto e la partita ha termine, con la vittoria dell'Atlas, per 14 a 8.

Ecco la formazione dei due quintetti, che hanno giocato sotto l'esperta direzione di Vidulich e di Venuti:

Atlas: Zuppan e Stebel; Vidovich, Premuda, Bertolizio.
Dopolavoro Toti: Narduzzi e Crovatini; Bach, Vodopivetz, Maurig.

Vidovich ha marcato 8 punti, Bertolizio 4 e Stebel 2. Per il Toti hanno segnato Narduzzi 4, Crovatin 2 e Bach 2.

R. Servola L. N. - Edera 15-6

La partita si apre con un giuoco vivace ma tecnicamente piacente. Quasi subito, Davanzo segna, con un bel lancio a volo, il primo cesto per gli ederini. Immediata reazione del Ricreatorio, coronata da successo, perchè Ceuna pareggia e subito dopo, con fulminea azione, realizza un altro cesto per il Servola. Dopo alterne e movimentate azioni, Sanzin I segna ancora per il Ricreatorio.

In questo primo bellissimo tempo di giuoco, l'Edera ha messo in luce una notevole superiorità tecnica nello sviluppo delle azioni, commettendo però l'errore di lasciar inoperoso Davanzo, più volte completamente libero alla portata del cesto.

Nella ripresa, invece, il giuoco si appesantisce, perdendo la brillante impostazione tecnica del primo tempo. Il quintetto ederino si lascia imporre il giuoco pieno di forza degli avversari, che segnano ancora 5 punti con Sanzin I — il migliore del Ricreatorio, quantunque dal giuoco troppo individuale, — tre punti con Daradin e due con Ceuna. Nell'ultima fase di giuoco, l'Edera ha un buon risveglio e riesce a realizzare quattro punti per merito di Tomasich.

La partita è stata lodevolmente diretta dall'arbitro De Filippi e dal sottoarbitro Obersnn.

La formazione delle squadre:
Ricreatorio Servola: Sanzin II, Grassi, Daradini, Ceuna, Sanzin I.
Edera: Calafati, Tomasich G., Davanzo, Larini, Tomasich D.

C. R. F. Scoglietto - G. U. F. 9-5

La squadra del Circolo rionale fascista di Scoglietto ha riportato una vittoria abbastanza facile contro il quintetto stranamente impreciso del Gruppo universitario fascista. Specialmente le guardie dei goliardi triestini hanno giuocato con scarso affiatamento, offrendo facile varco alle discese avversarie. Le azioni offensive del G. U. F. si sono svolte in modo farraginoso con vani tentativi d'infiltrazione, dimostrando deficienza nei passaggi.

Nel primo tempo, la squadra dei neri ha segnato con Longhi un bellissimo cesto al volo. Nella ripresa, lo stesso Longhi segnava altri tre punti; Ledo (3) e Silla (1) totalizzavano altri quattro punti, portando a 9 lo «score». Soltanto verso il termine della partita, il G. U. F. si scuoteva dal suo torpore e riusciva a segnar 5 punti con Kuchely (2), Katz (2) e Mlach (1).

Ottimo l'arbitraggio di de Jurco e del sottoarbitro Durighello.

Fischer abbandona l'"Edera,,

Riceviamo e pubblichiamo:

«Charly Fischer, trainer dell'A. S. «Edera» di Trieste ha sciolto con oggi, di comune accordo con la Direzione, il suo contratto con la sunnominata Società ed abbandonerà tra qualche giorno la nostra città.»

F. I. G. C. - Direttorio

Comunicato uff. N. 26 del 7 marzo 1928

Presenti: Bolzoni, Caldirola.
Assente giustificato: Castiglioni.

Finale Campionato Regionale Terza Divisione. Si omologa la gara Cervignanese-S. Marco 1-1. Su richiesta del G. S. San Marco, la partita di ritorno S. Marco-Cervignanese si effettuerà domenica 18 corr. (anzichè l'11 corr.) alle ore 15, sul campo dell'U. S. Triestina.

Campionato allievi. Si omologa la gara Udinese-Edera 0-2 (forfait).

Rinvii. La gara Ponziana-Monfalconese, sospesa per impraticabilità del campo, viene rinviata a data da destinarsi.

Forfait. Si prende atto del forfait comunicato in tempo debito dall'A. C. Udinese per la gara Udinese-Monfalcone.

Calendario gare domenica 11 corrente. Edera-Ponziana, ore 14.30; Udinese-Monfalconese (forfait).

Coppa Venezia Giulia. Le iscrizioni alla Coppa Venezia Giulia, vengono prolungate a tutto il 13 corr. e il torneo avrà inizio col giorno 18 corr. Risultano regolarmente iscritte a tutt'oggi le seguenti società: U. S. Capodistriana, Soc. Ginn. Sportiva Cividalese; G. S. Dreher, Dopol. Rosandra.

Ammonizioni. S'infligge l'ammonizione grave al C. S. Ponziana per il contegno gravemente scorretto ed offensivo del pubblico verso l'arbitro durante la gara amichevole Ponziana-Triestina del 5 corr.

Ammende. In applicazione dell'art. 22 R. O. e delle norme stabilite da questo Comitato per il campionato allievi, si infligge all'A. C. Udinese l'ammenda di lire 120 per il terzo forfait nel campionato allievi. In applicazione poi all'art. 24 R. O., si penalizza la squadra di un punto nella classifica generale

Il Direttorio Regionale:
Bolzoni Mario - Caldirola Luigi

U. L. I. C.

Le partite di domenica prossima

A parziale modificazione del calendario già pubblicato, la partita Ienco-Pirano si svolgerà sul campo di S. Andrea alle ore 8.30 e quella Olympia-Tabacchi avrà luogo pure sul campo del Ponziana, alle 12.

Modena-Casale 5-2

CASALE, 8

Il Modena, sceso oggi a Casale per disputarvi l'incontro del 25 dicembre scorso annullato dalla Federazione per errore tecnico dell'arbitro Caironi, ha conquistato una facile vittoria sui concittadini i quali però erano scesi in campo con soli due giuocatori di prima squadra. I canarini invece mancavano di tre giuocatori. Con tutto ciò il Casale tenne bravamente il campo contro i più anziani avversari i quali non segnarono nel complesso della partita quella superiorità che il punteggio sembrava indicare.

L'incontro ha inizio arbitrato da Squarzo del Savona alle ore 15, e, al 10.o minuto, Varalda su passaggio di Gabba segna il primo punto per i nero stellati. I canarini però dopo quattro minuti pareggiano con Alice su corner. Dal 15.o al 30.o minuto il Casale mantiene l'iniziativa non riuscendo però a completare la sua superiorità. E' invece il Modena che ottiene due fulminei dirners a suo favore per merito di Piccaluga e di Rier e dopo cinque minuti è Zanasi che porta a quattro i punti per i suoi colori, mentre al 37.o Varalda batte per la seconda volta il portiere avversario. Nel primo tempo si ha ancora un corner per parte e verso la fine viene espulso dal campo il casalese Raiteri per un incidente con Dughello.

La ripresa vede un giuoco confusionario e la segnatura dei punti si ferma al secondo minuto quando De Petri infila la casa di Roletto. In questo secondo tempo si ebbero tre corners a favore del Casale e uno per il Modena.

AUTOMOBILISMO

La I tappa del raid Tunisi-Tripoli

TRIPOLI, 8

Nella prima tappa del raid automobilistico Tunisi-Tripoli, hanno compiuto il percorso Tunisi-Gabes (km. 304) in tempo massimo, 14 vetture sulle 25 partite. Si sono verificati durante il percorso lievi incidenti senza danni alle persone. Soltanto la macchina «Ceirano», pilotata da Mazzacurati, che aveva vinto il raid lo scorso anno, si è rovesciata. I passeggeri, che hanno riportato fratture senza gravità, sono stati ricoverati a Sfax. Le 14 macchine giunte in tempo massimo sono le seguenti: Lancia Lambda, pilotata da Trifoni; Lancia Lambda (Lattanzi); Lancia Lambda (Notarbartolo); Talbot (Rey); Alfa Romeo (Luroni); Fiat 503 (Wertenberg); Fiat 509 (Di Malta); Fiat 509 (Fagianello); Fiat 509 (Daietti); Fiat 509 (Fanara); Fiat 503 (Mancuso); Amilcar (Madelon); Peugeot (Micciché); Delonnay Belleville (Faille). Stamane alle ore 8 doveva essere data la partenza per la seconda ed ultima tappa Gabes-Tripoli, ma, a causa di un violento nubifragio che già si era iniziato durante la corsa e che aveva ridotto in stato impraticabile il percorso a causa dello straripare degli uadi, i commissari di corsa hanno deciso di rinviare la partenza a domani. Si prevede quindi l'arrivo a Tripoli nel pomeriggio di domani e in città l'attesa è vivissima sia per questo avvenimento sportivo che per il premio di Tripoli che sarà disputato domenica prossima.

Bella vittoria italiana

in un torneo di spada a Rotterdam

L'AJA, 8

La squadra degli schermidori italiani diretta dall'on. Mazzini ha riportato a Rotterdam una completa vittoria. In un torneo di spada l'Italia ha vinto l'Olanda con 12 partite contro 3. Stasera e domani seguiranno altri incontri all'Aja e ad Amsterdam per cui è vivissima l'attesa.

Le industrie americane nel gennaio. Secondo il rapporto di gennaio del «Federal Reserve Board» la produzione industriale americana in detto periodo è aumentata del 6 per cento. Essa è particolarmente attiva nelle industrie del ferro, dell'acciaio e delle automobili. Le industrie del cotone, della lana e della seta sono state più animate del dicembre scorso. Il movimento generale dei prezzi all'ingrosso registra una lieve diminuzione. (S.)

Le prossime assemblee provinciali dei Fasci presiedute da S. E. Turati

ROMA, 8

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario del P. N. F. ha fissato il seguente programma di manifestazioni di Partito, nella settimana che va dal 19 al 25 marzo: Giorno 19 Pistoia; giorno 21 Brescia; giorno 22 Trento; giorno 23 Bolzano; giorno 24 Gorizia; giorno 25 Trieste.

In ogni località verrà tenuta l'assemblea del Fascio ed effettuata la seconda leva fascista, cui il Partito conferisce grande importanza. Alle manifestazioni di Trento e di Bolzano parteciperà anche l'on. Renato Ricci, presidente dell'Opera Nazionale Balilla.

Gli operai metallurgici tedeschi respingono il lodo arbitrale

BERLINO, 8

Il lodo emesso dalla Commissione arbitrale nel conflitto dell'industria metallurgica berlinese, è stato oggi accettato dai proprietari. Al contrario esso è stato rifiutato dagli operai. E' probabile però che il ministro del Lavoro dichiari il lodo impegnativo anche per gli operai, per evitare una serrata generale, che avrebbe gravissime conseguneze per l'economia del paese, in quanto che 200.000 operai resterebbero senza lavoro.

40 comunisti davanti al Tribunale Speciale

ROMA, 8

Nel processo iniziatosi stamane davanti al Tribunale Speciale dello Stato contro 40 comunisti, tra cui uno latitante, è implicato anche un ex deputato, Francesco Lo Sardo, fiduciario per Messina del partito comunista. I capi principali d'imputazione contro i giudicabili sono quelli di cospirazione contro i poteri dello Stato, di incitamento all'odio di classe e di tentativo di insurrezione armata. L'udienza di stamane, iniziatasi alle 9, è stata interamente occupata dalla lettura degli atti processuali. Il processo occuperà parecchie udienze.

Bambino che cade e si frattura il cranio

UDINE, 7.

Ad Arba, nel Maniaghese, è avvenuta ieri una mortale disgrazia che ha gettato il dolore in una famiglia tra le più stimate.

Mentre il piccolo Mario David di Enrico, d'anni 6, stava scendendo le scale, incespicava e andava rotoloni, battendo fortemente il cranio in uno scalino.

Purtroppo a nulla servirono le pronte cure prodigategli, giacchè poche ore dopo, causa la frattura del cranio, cessava di vivere.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 8

Situazione barica. La situazione barica sull'Europa si mantiene assai complessa e irregolare. Su tutto il bacino mediterraneo la pressione è pressochè livellata tra 759 e 760. Un centro di minimo trovasi sul nord-ovest della Spagna (755); un altro sulla Polonia (756). Un'aerea anticiclonica dall'Islanda (770) si distende fin verso l'Europa centrale.

Probabilità. Il tempo presenta carattere di grande variabilità su tutto il bacino mediterraneo per l'incertezza e l'instabilità dell'attuale configurazione barometrica. Il cielo sarà dunque generalmente vario con nebbie, particolarmente sulla pianura padana e su tutto l'Appennino e qualche pioggerella sparsa sulla Liguria, sulla Valle Padana e sul Veneto. Le nebbie potranno essere limitate alle ore mattutine presso le coste tirreniche e adriatiche. I venti dominanti saranno settentrionali, deboli o moderati, piuttosto occidentali sulla Sardegna. Temperatura in leggera diminuzione, mare mosso nel basso Tirreno e nel Jonio, leggermente mosso nell'Adriatico.

COMUNICATI*)

CRONACA DELLA CITTÀ

Il concentramento Cosulich-Lloyd Triestino

"Non fusione di esercizio, ma d'interessi,,

(Nostra intervista col comm. Antonio Cosulich)

La notizia della transazione Cosulich-Lloyd Triestino ha suscitato il più vivo interessamento di tutti i circoli italiani dove lo sviluppo e l'attività dell'armamento triestino vengono seguiti con particolare interesse.

L'apporto di Trieste nel vasto campo della economia italiana appare ogni giorno più imponente e promettente di benefiche influenze. E' quindi più che giustificato che il fatto veramente non comune del concentramento di circa 500.000 tonnellate di naviglio in un grande unico gruppo armatoriale, abbia dato luogo a supposizioni e considerazioni di vario genere: per cui abbiamo creduto interessante chiedere al comm. Antonio Cosulich di volerci chiarire i diversi aspetti della transazione, della quale però a Trieste si è compreso subito lo spirito e la portata.

Il concentramento azionario

— Mi è molto grato — ci ha dichiarato il comm. Antonio Cosulich — di esporre all'opinione pubblica qualche dettaglio del nostro programma, e lo faccio tanto più volentieri perchè ritengo che la transazione in parola, se ha interessato in prima linea la Venezia Giulia, dove la nostra Società e il Lloyd Triestino hanno la propria sede, esorbita oltre i limiti regionali e può quindi interessare anche altre regioni. I fatti sono nettamente delineati nel nostro comunicato ufficiale, e si riassumono come segue:

1. Acquisto da parte nostra delle azioni del Lloyd Triestino possedute dalla spett. Banca Commerciale Italiana e conseguente nostro possesso della quasi totalità di dette azioni;

2. aumento corrispondente del nostro capitale sociale;

3. il gruppo Cosulich si appoggierà in avvenire sulla Banca Commerciale Italiana (che sarà rappresentata nei consigli delle aziende del gruppo) e sulla Banca Commerciale Triestina.

La portata dell'accordo sarà chiara se si consideri che apparterranno così allo stesso gruppo d'interessi: le Compagnie di Navigazione Cosulich, Lloyd Triestino, Adria, Marittima Italiana e Puglia, il cui tonnellaggio raggiunge 450 o 500.000 t. s. l.; che risultano così collegati gli interessi del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone, dello Stabilimento Tecnico Triestino (Cantiere S. Marco, Fabbrica macchine di S. Andrea), del Cantiere S. Rocco, del Cantiere Scoglio Olivi e delle Officine Navali Triestine, cioè di tutti i cantieri maggiori della regione giuliana, la cui capacità annua di produzione raggiunge le 200.000 tonnellate. Appartengono inoltre al gruppo la Società Italiana Servizi Aerei (S. I. S. A.), mentre il gruppo ha stretti rapporti con la Banca Commerciale Triestina e con la Società carbonifera Arsa.

Niente fusione d'esercizio

— Quali conseguenze avrà la fusione sulla gestione delle varie aziende del gruppo?

— Intanto mi preme di rilevare che, se è esatto parlare di fusione di «interessi», sarebbe meno esatto parlare di fusione d'esercizio. E' certo che la nuova situazione permetterà taluni coordinamenti e con ciò uno sveltimento dell'organizzazione e, almeno lo spero, una maggiore economia di gestione da un lato e un migliore sfruttamento dei mezzi di trasporto e di produzione dall'altro. Anzi questo processo che s'inquadra nel programma generale del Governo per lo sviluppo economico nazionale, dà a tutta la combinazione un carattere d'attualità che sarà e che merita di essere notato.

Ma d'altra parte un cambiamento del possesso azionario non porta di necessità ad una fusione degli esercizi, che è assolutamente estranea alle nostre intenzioni ed al nostro programma.

Il nostro gruppo ha sempre ritenuto che nel campo economico soltanto la specializzazione comporta il progresso economico ed è garanzia di successo.

Come la Cosulich, quando acquistò le azioni dell'Adria, mantenne intatto l'organismo della società di navigazione fiumana che doveva accudire ad una funzione specifica, così è nostra intenzione di mantenere in piena indipendenza e autonomia l'organismo del Lloyd Triestino, che rappresenta una tradizione quasi secolare e che ebbe ed avrà funzioni delicatissime e preziose da esercitare nell'interesse dello sviluppo dei traffici orientali, mentre i servizi della società Cosulich sono orientati verso occidente.

Non è nostra intenzione di demolire, ma di sveltire e di mettere sempre maggiormente in valore, previa un'analisi accurata, l'attrezzatura del Lloyd.

Analoghe considerazioni valgono per le altre imprese che fanno oggi parte del gruppo.

I rapporti con la Comit

— Può Ella ragguagliarmi sui nuovi rapporti creati fra il gruppo Cosulich e la Comit?

— Ella vorrà permettermi di osservare un certo riserbo nei riguardi di rapporti d'affari bilaterali, in merito ai quali devo usare il necessario riguardo verso il nostro nuovo collaboratore.

Posso però dire che la nuova combinazione ci assicura la collaborazione e l'appoggio del massimo istituto finanziario italiano, mentre sono mantenute le strette relazioni di collaborazione e di simpatia che legano il nostro gruppo alla Banca Commerciale Triestina, il cui largo appoggio accompagnò la nostra società dai suoi modesti inizi fino al momento presente. E posso dire che sono appunto i nuovi rapporti che così si stringono fra Trieste e Milano che troveranno in tutta la nostra regione la più simpatica eco.

Personalmente m'attendo da tale avvicinamento non solo una maggiore fusione d'interessi e di spiriti, ma anche un effetto benefico sui reciproci rapporti d'affari e sullo sviluppo economico finanziario della regione.

Le situazioni personali

— Può Ella dirmi qualche cosa sul modo come saranno risolte le varie situazioni personali?

— E' forse prematuro ancora di portare notizie definitive essendosi appena all'inizio della sistemazione.

Per ora, posso dirle che, quanto al Lloyd Triestino, il presidente conte Dentice di Frasso aderì gentilmente a continuare la propria apprezzata collaborazione. L'attuale vicepresidente cav. uff. Guido Cosulich sarà designato anche consigliere delegato e sarà assistito dall'attuale direttore dell'Adria, cap. Giuseppe Premuda.

D'altro canto il Lloyd Triestino si è assicurato l'ulteriore collaborazione del gr. uff. Giulio Ucelli in una funzione speciale all'estero.

Riguardo allo Stabilimento Tecnico Triestino, possiamo contare sull'ulteriore assistenza da parte del presidente gr. uff. Segre e del comm. ing. Sacerdoti.

La Direzione dell'Adria sarà affidata al sig. Ferruccio Schiavon, attualmente capo servizio del traffico della Cosulich.

Ma, ripeto, la sistemazione definitiva è ancora allo studio, così pure il rimaneggiamento dei Consigli, nei quali la Banca Commerciale Italiana sarà congruamente rappresentata.

Verso il ribasso dei noli

per i trasporti in Oriente

Abbiamo da Roma, 8:

Si apprende che prossimamente avrà luogo presso il Ministero delle Comunicazioni una riunione fra i rappresentanti delle organizzazioni economiche industriali e delle Compagnie di navigazione per l'esame dell'importante questione dei noli e per il trasporto delle merci in Oriente.

In proposito si può dire che i rappresentanti della Confederazione generale fascista dell'industria hanno fatto presente al ministro delle Comunicazioni on. Ciano l'opportunità, per agevolare l'invio dei nostri prodotti sui mercati dell'Oriente e particolarmente dell'Egitto, di ridurre alquanto i noli per il trasporto delle merci, che furono elevati nello scorso anno.

Si può aggiungere anche che in questi giorni su tale questione il segretario generale della Confederazione fascista dell'industria on. Olivetti ha avuto un colloquio con il ministro delle Comunicazioni on. Ciano.

Il corso del prof. Emanuele Freund

alla clinica di Roma

Di questi giorni, a Roma, nella clinica dermo-sifilopatica del prof. Bosellini, il nostro concittadino prof. Emanuele Freund, docente all'Università di Roma, ha tenuto una prolusione al corso di libera docenza sulla morfologia e isto-anatomia di dermatosi rare.

Alla prolusione del prof. Freund convennero, oltre a tutti gli studenti di dermatologia, anche molte personalità scientifiche della clinica romana. Non mancarono i medici specialisti della capitale e quelli della Facoltà medica, che ascoltarono la dotta parola del prof. Freund con vivo interesse, applaudendolo nel corso della lezione e salutandolo alla fine con una calda ovazione, alla quale si unirono tutti i presenti.

Il tema della prolusione, scelto dal prof. Freund, rivestiva un grande interesse d'attualità scientifica, in quanto parlava sui progressi fatti dalla dermatologia nel dopoguerra. Il prof. Freund esordì descrivendo i danni arrecati dalla guerra allo sviluppo della scienza in genere e della dermatologia in ispecie. L'arresto provocato dalla guerra sugli studi scientifici venne tuttavia ricompensato dall'avvento della pace, che portò in tutti i campi scientifici, e particolarmente in quello dermatologico, un fecondo risveglio. Gli studi si moltiplicarono, specialmente in Italia, ove alcuni illustri dermatologhi si dedicarono ad attive ricerche, raggiungendo ben presto un cospicuo posto, accanto ai maggiori rappresentanti della dermatologia internazionale. Il prof. Freund descrisse quindi, basandosi sulla statistica internazionale, i progressi compiuti dalla dermatologia nei vari campi, e precisamente nella isto-anatomia, nella patologia generale, nella batteriologia, nella sierologia, nella endocrinologia, enumerando altresì tutte le conquiste raggiunte da questa scienza che vanta, nei suoi vari campi, autori italiani.

Non meno importante fu l'accenno fatto dal prof. Freund alla grande ed energica opera del Governo Nazionale nel campo profilattico della tubercolosi, del cancro, della lebbra, e, in genere, delle malattie della pelle e contagiose, attraverso la realizzazione di provvidenze e di leggi, che non hanno riscontro negli altri Stati. Passando poi alla terapia, l'oratore con molta dottrina e chiarezza di concetti, descrisse tutti i progressi che si sono fatti in questo campo, soffermandosi anche sulla radioterapia moderna e concludendo il suo discorso col rievocare la parte importantissima che ebbero in tutti i tempi i medici italiani, nel campo della medicina in genere e della dermatologia in ispecie. Infine, il prof. Freund, sempre ascoltato con la massima deferenza, passò al programma del suo corso, iniziando la proiezione e il commento agli studenti, delle molte centinaia di diapositive, di fotografie e di preparati istologici di dermatosi rare, materiale ricco d'interesse scientifico e documentario, che venne altamente apprezzato dai medici romani, e che il prof. Freund ha preparato durante i suoi lunghi anni di lavoro, raccogliendolo dai casi di sua osservazione personale.

Onoranze al Duca della Vittoria

nelle scuole di Opicina

In mezzo della chiesa di Villa Opicina, dove erano intervenute le locali autorità, ai due lati del catafalco, furono schierati i Balilla e le Piccole Italiane. Finita la messa, durante le esequie, un coro di allieve cantò il «Dies irae» e, infine, la Canzone del Piave, saluto commosso al grande Scomparso. Di ritorno alla scuola, gli alunni raccolti nell'atrio, ascoltarono le chiare e ravvivanti parole del maestro Tamburlini, ufficiale dell'Esercito, che nella commemorazione e nell'esaltazione del Maresciallo Diaz, vi poneva l'eco delle gloriose guerre d'Italia.

Compiutasi anche questa cerimonia, nel consueto raccoglimento della classe, l'insegnamento, impostato alla solennità del giorno, fu il compimento dell'alta impressione educativa.

Assemblea dell'Associazione medica triestina. I soci dell'Associazione medica triestina, che fanno parte del Sindacato medici fascisti, sono invitati a prender parte all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo oggi alle 19. E' da votare la lista proposta dal segretario del Gruppo insegnamento e coltura.

L'ing. Cobolli-Gigli ricevuto dal Duce

S. E. Turati sarà a Trieste il 25 corr.

Abbiamo da Roma, 8:

Il Segretario federale del Partito nazionale fascista di Trieste, ing. Giuseppe Cobolli-Gigli, giunto stamane a Roma, ha conferito col Segretario del Partito, on. Turati, che gli ha riconfermato la sua promessa di venire a presenziare a Trieste alla leva fascista e all'assemblea ordinaria del Fascio triestino.

Successivamente, alle 13.45, il Segretario federale di Trieste è stato ricevuto a Palazzo Viminale dal Capo del Governo, il quale ha approvato la decisione presa da S. E. Turati di recarsi a Trieste il 25 marzo. L'ing. Cobolli-Gigli ha fatto una breve esposizione al Duce su alcuni problemi di carattere amministrativo e politico, riguardanti Trieste. Il Duce ha ascoltato con vivo interesse l'esposizione del Segretario federale ed ha molto gradito l'omaggio fattogli di una copia riccamente rilegata del libro «Un cospiratore di Capodistria nel Risorgimento» di Nicolò Cobolli, padre del Segretario federale. L'on. Mussolini ha sfogliato il libro offertogli ed ha dichiarato che leggerà le «memorie» con sincero interesse. Il Duce, infine, ha chiesto all'ing. Cobolli-Gigli particolari notizie sulla vita economica e amministrativa di Trieste.

Nel corso del pomeriggio il Segretario federale ha avuto anche importanti colloqui con S. E. Suvich e con l'on. Starace.

I problemi del Comune

Prossimo convegno a Roma

Abbiamo da Roma, 8:

Per la trattazione e risoluzione dei più urgenti problemi del Municipio di Trieste, di cui già ebbe interessarsi il Capo del Governo in occasione della visita fattagli dal podestà gr. uff. Archi e dal segretario federale Cobolli-Gigli, saranno prossimamente chiamati a Roma S. E. il prefetto Fornaciari e il vice podestà avv. Cuzzi. Per questo convegno si è particolarmente interessato l'ingegnere Cobolli-Gigli anche presso il segretario del Partito S. E. Turati

Oggi comincia la consegna

delle nuove tessere del Partito

La Segreteria amministrativa della Federazione fascista inizia con oggi la distribuzione delle tessere 1928 del Partito per le lettere A-B.

Coloro che hanno depositato tempestivamente per la rinnovazione la tessera del 1927 possono, quindi, presentarsi a ritirare quella per l'anno corrente.

I comandi della M. V. F., reparti ordinari e speciali e le segreterie delle associazioni già precedentemente autorizzate per il ritiro, sono ora delegate a prelevare le tessere pr conto di propri associati verso pagamento del canone relativo. Orario dalle 11.30 alle 13 e dalle 18 alle 19.30.

La Federazione raccomanda di attenervisi scrupolosamente e di osservare, analogamente, l'ordine alfabetico.

Le brillanti iniziative della S. I. S. A.

Nuove linee e nuovi apparecchi

Con l'avvicinarsi della primavera la S. I. S. A. si appresta a intensificare l'attività e a regolare i suoi servizi, tenendo presenti i bisogni di coloro che approfittano dei suoi rapidi velivoli e curando le coincidenze con le altre aviolinee dell'interno e dell'estero.

La Trieste-Genova

Col 15 corrente viene ripreso il servizio Trieste-Venezia-Pavia (Milano)-Torino, limitato durante l'inverno al solo tratto Trieste-Venezia, con il seguente orario: partenza da Trieste tutti i giorni, escluse le domeniche, alle 10, arrivo a Venezia alle 11; partenza alle 11.20, arrivo a Pavia alle 13.40; partenza alle 14.15, arrivo a Torino alle 15.15. Partenza da Torino tutti i giorni, escluse le domeniche, alle 11, arrivo a Pavia alle 12; partenza alle 12.45, arrivo a Venezia alle 15.05; partenza alle 15.25, arrivo a Trieste alle 16.25.

La S. I. S. A. ha mantenuto con la «Transadriatica» e con la «Oesterreichische Luftverkehrs A. G.» una perfetta coincidenza d'orario a Venezia per Roma e per Vienna, integrata dal beneficio di biglietti diretti Trieste-Roma, Trieste-Vienna, Zara-Roma e Zara-Vienna. I passeggeri in arrivo a Trieste con l'idrovolante delle 16.25, trovano la coincidenza con tutti i treni diretti serali per Roma e Vienna.

Prossimamente verrà inaugurata una nuova aviolinea, provvisoriamente bisettimanale, Trieste-Venezia-Pavia (Milano)-Genova, in combinazione con la linea esistente Trieste-Torino. La linea Trieste-Genova sarà percorsa da grandi idrovolanti trimotori tipo «Cant. 22», i quali, risalito il Po sino a Pavia, punto di biforcazione delle due linee, proseguiranno per Genova, mentre i passeggeri diretti a Torino trasborderanno sugli idrovolanti «Cant. 10 ter» in servizio sul tratto Pavia-Torino. La linea Trieste-Genova funzionerà in andata il lunedì e venerdì, e in ritorno il martedì e sabato. I trimotori copriranno la distanza fra Pavia e Genova in circa un'ora, sicchè si potrà raggiungere Genova da Trieste complessivamente in 5 ore.

Gli idrovolanti trimotori «Cant. 22», costruiti nelle officine aeronautiche del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone, sono apparecchi a scafo centrale, dotati di tre motori tipo 200 HP., che derivano direttamente dall'Asso 500 HP. con la soppressione di una fila di 6 cilindri, sicchè tutti gli elementi di questi due tipi sono intercambiabili fra loro. Caratteristiche principali: lunghezza 16 m., apertura d'ali 21 m., velocità massima 180 km. all'ora. L'allestimento interno comprende un'elegante cabina da 9-12 passeggeri, comunicante a mezzo di un corridoio con una piccola cucina provvista di fornelli elettrici, con un gabinetto di toilette e con il bagagliaio del volume di 4 mc. Attiguo alla cabina passeggeri, vi è il posto per l'equipaggio, costituito da 2 piloti, una cabina per la radiotelegrafia e la sistemazione dell'ancora.

L'esercizio dell'aviolinea Trieste-Zara verrà continuato per tutto l'anno con i soliti apparecchi «Cant. 10 ter» con il seguente orario: partenza da Trieste tutti i giorni, escluse le domeniche, alle 9.30, toccata di Lussinpiccolo 10.50 ed arrivo a Zara alle 11.50; partenza da Zara tutti i giorni, escluse le domeniche, alle ore 14, toccata di Lussinpiccolo alle 15, arrivo a Trieste alle 16.20. I passeggeri trovano a Trieste la coincidenza con tutti i treni diretti serali per Roma e Vienna.

La Trieste-Budapest

Non è stata ancora stabilita la data d'inaugurazione della nuova aviolinea Triest-Budapest e continuano le trattative per le convenzioni con gli Stati sui cui territori passeranno i velivoli. A questa verranno adibiti i trimotori terrestri «Cant. 23», della potenza di 600 HP, aventi in comune col «Cant. 22» il riuscito tipo di cellula sesquiplana, diversi, invece, per la trasformazione dello scafo in una comoda ed elegante fusoliera, nella quale è sistemato il posto per i due piloti, una cabina per 10 passeggeri, il bagagliaio e la toilette.

Questo nuovo programma della S. I. S. A. sarà accolto indubbiamente con il più largo favore, poichè non vi è chi non veda in esso un vantaggio notevole per la nostra città. La sicurezza dei voli, congiunta alla grande rapidità ed alla comodità degli apparecchi rende sempre più largo l'uso di questo nuovo mezzo di locomozione, corrispondente alle esigenze della vita moderna sempre più dinamica e intensa.

I sindacati fascisti

per la riduzione dei cognomi

Allo scopo di facilitare ai propri organizzati l'espletazione della pratica tendente a ridare la forma originaria ai cognomi, le Segreterie dei Sindacati dei corrieri, dei radiotelegrafisti e telefonici si pongono a disposizione degli interessati.

Per il richiedente nato e domiciliato a Trieste, è sufficiente l'apposizione della firma in calce al modulo apposito contenente i dati anagrafici relativi all'interessato ed eventualmente ai famigliari. Per coloro che non nacquero a Trieste, è necessaria la presentazione dell'atto di nascita ed eventualmente il certificato di matrimonio.

Gli elenchi degli ammessi agli esami di concorso per scuole medie. Il regio Provveditore agli studi comunica: Nel n. 7 e nel n. 9 del *Bollettino Ufficiale* del Ministero della P. I. (parte II), 1928-VI, sono stati pubblicati gli elenchi dei candidati ammessi alle prove scritte dei seguenti concorsi generali a cattedre nei Regi Istituti Medi di istruzione ed esami di abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio, banditi col D. M. 12 novembre 1927:

Italiano, storia e geografia nelle scuole complementari. Italiano, latino, storia e geografia negli istituti medi inferiori. Italiano, latino, greco, storia e geografia nei ginnasi superiori. Lettere italiane e storia negli Istituti medi superiori. Lettere italiane, latine e storia negli istituti medi superiori. Lingua e letteratura francese negli istituti medi di primo grado. Materie scientifiche negli istituti medi inferiori. Matematica e fisica.

Sono stati pubblicati nel medesimo n. 9 del *Bollettino* gli elenchi dei candidati ammessi alle prove orali di: Scienze naturali e chimica e storia dell'arte.

Gli interessati potranno prendere visione dei suddetti elenchi presso tutti gli Istituti medi della regione.

L'orario del Cimitero di Barcola. Si comunica il seguente orario per i visitatori del Cimitero comunale di Barcola: dall'aprile a tutto settembre dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17; dall'ottobre a tutto marzo dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

La commemorazione di Vittorio Benussi

all'Università di Padova

Lunedì 12 corr. sarà commemorato nell'aula magna della R. Università di Padova il nostro compianto illustre concittadino prof. Vittorio Benussi, che onorò del suo sapere e delle sue ricerche nel campo della psicologia sperimentale l'Ateneo patavino. L'orazione commemorativa sarà tenuta dal chiarissimo prof. Sante De Sanctis, Direttore dello Istituto di Psicologia sperimentale della R. Università di Roma.

Consiglio provinciale di sanità. Nella riunione tenutasi sotto la presidenza di S. E. il Prefetto addì 7 corrente furono approvati il progetto di ampliamento dell'acquedotto «Giovanni Randaccio» di Trieste e, con alcune modificazioni, il regolamento del mercato del pesce a Grado. Infine il consesso ha delegato un proprio membro a rappresentarlo in seno alla Commissione provinciale contro l'alcoolismo.

Decesso. E' spirato ieri in gravissima età il signor Giuseppe Buffulini, vecchio patriota che aveva sempre militato nelle file del partito nazionale. Appassionato musicista, egli godeva molte simpatie e larga considerazione negli ambienti cittadini. Alla famiglia le nostre condoglianze.

Funerali. Un lunghissimo corteo accompagnò ieri all'estrema dimora la salma del compianto giovane rag. Arrigo Morpurgo. Intervennero molte notabilità cittadine, e larga rappresentanza del Sindacato fascista impiegati, dell'«Ampelea», della Assicurazioni Generali e di altre società cittadine.

(Note di cronaca)

Polizza gratuita d'assicurazione a studenti

«Pro Schola», riprendendo con lunedì 12 corrente le lezioni nella nuova sede di via Mazzini 30 (Palazzo del Commercio), attuerà una serie di iniziative a favore dei propri iscritti. Questi godranno, fra l'altro, per accordi intervenuti tra la Direzione di «Pro Schola» e la Direzione locale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, del singolare vantaggio di una polizza di assicurazione completamente gratuita per tutto il tempo di frequenza del corso, godendo alla fine, del beneficio di un premio sensibilmente ridotto.

Il successo senza precedenti

della Pesca contro la tubercolosi

Quando si tratta d'un appello di beneficenza, le nostre signore sono sempre concordi nell'aderirvi con entusiasmo; è il caso di dire che alla «Fiera pro tubercolotici», vollero dare molto più di quanto era stato chiesto. Con la sua parola cordiale e animatrice, la signora Rosy Fornaciari, ch'è l'anima di tutte le organizzazioni benefiche, seppe trasmettere alle altre signore la sua volontà di lavorare e il suo desiderio di improntare il lavoro alla gentilezza delle mani che lo avrebbero eseguito.

E' vero che il lavoro più semplice acquista forma, valore e vita, attraverso chi lo interpreta, le donne poi, si sa, hanno una grazia singolare nel donare un che di personale a ogni gesto: sembra che l'atto, il gesto sieno stati creati solo per mettere in rilievo tutto quanto la loro personalità esprime di gentile e di caratteristico. Se la voce dà i lcolore alla parola, lo sguardo, il sorriso danno valore al gesto.

Si divisero a gruppi: chi assunse l'incarico di sistemare i chioschi e disporre i doni, chi s'occupò delle rote, chi diresse il servizio dei chioschi-buffet: ma tutte fecero dei miracoli d'abnegazione, d'alacrità, d'abilità, nel prestare il loro servizio durante la Fiera: signore e signorine lavorarono a turni infaticabilmente e sacrificarono tante e tante ore della loro giornata. E tutte, indistintamente, presero parte alla raccolta dei doni: tutte ne vollero offrire in quantità e molte trasformarono le loro case in officine dove si fabbricavano oggetti artistici d'ogni genere.

Anche il Fascio femminile cooperò in tutti i modi al magnifico esito della Fiera. La signora Erminia Franca merita una parola particolare di ringraziamento per lo slancio generoso con cui volle concedere il suo prezioso aiuto.

Ed ecco l'elenco di tutte le signore e signorine che presero parte attiva alla vendita dei biglietti, alla distribuzione dei doni ed alla confezione dei regali: signore: Aghion Lidia, Albori de bar. Mary, Ara Irma, Ara Nelda, Artelli Anna, Asquini Letizia, Boschian Maria, Brunner Frida, Canestrini Milena, Castiglioni Marcella, Cavalieri Margherita, Cimadori Vittoria, Cobolli Maria, Cofler Jella, Correr cont. Mary, Cosolo Ester, Cosolo Libera, Costanzo Antonia, Cosulich Carmen, Cosulich Maria, Coverlizza Emma, Cozzi Emma, Cucchetti Gina, Dei Rossi Giorgina, Della Martera Cesira, Eltbogen Dora, Eppinger Lidia, Eulambio Laura, Fera Margherita, Ferrario Lina, Fonda Tilde, Fonda Letizia, Franca Erminia, Frigyessy de Nidia, Fuchs Paola, Furlani, Galanti de Alice, Gall Anita, Gamba Amalia, Garzolini Ines, Gattegno Rosina, Gattorno Pia, Girardelli Mercedes, Gladulich Olga, Granata Bice, Grulis Lisetta, Oberti de Dora, Jesurum Bianca, Jona Margherita, Israeli Wanda, Krausz Bianca, Küchler Giuseppina, Levi Antonietta, Liebmann Anna, Luzzatti Maria, Machlich Lilly, Marcovich Ida, Mayer Aglae, Medugno Aurelia, Morpurgo Rosa, Moscheni Erminia, Mozzoni Elisa, Nazor Bice, Neri Lia, Orefice Penelope, Pacor Nitza, Papadopulo Maria, Parisi bar. Mary, Petracco Alice, Piccoli Amelia, Polacco Gisella, Pollich Lina, Pugliese Elvira, Rocco Dora, Rogers Lina, Saiz Erminia, Sandrini Dolores, Stock Irma, Stradhof Maria, Sturli Resi, Szombathely Zoe, Tarabochia Mercedes, Treulich Eugenia, Tripcovich Gilda, Valerio Ninetta, Weiss Rosina, Weisshut Mita, Ximenes Sara, Zago Maria.

Signorine: Aladjem Angelina, Albori de bar. Ida, Alessi Carmen, Angelato Cornelia, Amadei Bianca, Andreani Baby, Andreani Wanda, Ara Eliana, Baker Dora, Barich Ines, Bassich Nelly, Bassich Nucci, Berle Laura, Berle Maria, Borri Ida, Bruna Oringia, Castelli Fiorenza, Castelli Lea, Castiglioni Laura, Cavalieri Marcella, Chierini Gina, Cremaschi, Coceani Lidia, Cucchetti, Costantini Ada, Cosulich Mariuccia, Cosulich Nella, De Nordis Titina, De Reja Frida, Dobrilla Nives, Eppinger Gina, Fanelli Maria, Fera Amalia, Fera Lella, Fini Lolò, Fischl Elena, Fresco Gentile, Fuchs Margherita, Gairinger Dada, Gairinger Lucia, Galdini Flora, Galdini Marinella, Garavini Lidia, Garzolini Mercede, Genel Anna Maria, Genel Nora, Genel Ada, Genel Gemma, Gmeiner Andreina, Goldberger Margherita, Gordini Lidia, Gorup Bettina, Gorup Consuelo, Gotschlich Nora, Gotschlich Vally, Grulis Livia, Grulis Jole, Guerreri Anna, Guetta Corinna, Guetta Lidia, Hunter Nelly, Jaut Lidia, Krausz Silvia, Lauro Susetta, Levi Anita, Magliaretta Alda, Magliaretta Nerina, Magrini Maria Teresa, Malusà Bianca, Mandic Nada, Mann Lina, Mann Livia, Maramaldi Bice, Maramaldi Corinna, Marcuzzi Lidia, Mayer Pina, Mejchas Susanna, Mejchas Wanda, Merlato Lucia, Mitrovich Renata, Modugno Ada, Morpurgo Lella, Morpurgo Maria, Muratti Pisana, Ziffer Maria Luisa, Novack Rosa, Oberti de Alma, Padoa Marcella, Pisinger Nora, Pugliese Elda, Puppi de Ada, Ragusin, Ravasini Mireille, Rovis Elvira, Rovis Jolanda, Ruzzier Ada, Sardi Jole, Schwarz Lucy, Sganzerle-De Vecchi Maria, Sospisio Enrichetta, Stock Luisella, Stock Nora, Stossich Nella, Sturli Adriana, Strudhof Nora, Suvich Giunia, Tomasich Maria, Tozzi Maria, Trevisani Letizia, Valerio Alfonsina, Valerio Valeria, Venier Olga, Verona Maria, Zago Elsa, Zoccoletti Anita.

Tutte quelle signore che non figurano in questo elenco, ma solo in quello completo, contribuirono con l'invio di molti e ricchissimi doni.

I possessori di biglietti bianchi sono vivamente pregati, nel loro interesse, di recarsi al bigoncio del Teatro Verdi, oggi venedì, domani sabato e dopodomani domenica, tra le 10 e le 12, per procedere allo scambio gratuito di 20 biglietti bianchi per uno rosso.

Domenica, alle 21, verrà estratto il numero rosso che sarà vincitore dell'appartamento tipo dell'Economia Domestica (appar elenco affisso). I doni rimasti dalla Pesca vengono riordinati e numerati un'altra volta, cominciando col numero uno. Dopo l'estrazione dell'appartamento seguirà l'estrazione di altri numeri di cui il primo numero estratto riceverà il dono che porterà il N. 1, il secondo estratto il N. 2, e così via fino all'estrazione di «tutti» i doni che sono rimasti dopo la chiusura della Pesca.

I doni conserveranno i numeri vecchi sino alla sera di sabato per dar adito a quei possessori di biglietti numerati (non rossi) che non avessero ancora ritirato il loro dono, di recarsi sabato, dalle 16 alle 18, al Teatro Verdi per ritirarli.

L'ingresso al Teatro sarà libero, limitato però ai possessori di biglietti rossi, che serviranno da biglietto d'ingresso e che dovranno essere mostrati all'ingresso per poter entrare. I palchi restano chiusi, verranno aperti la galleria e il loggione. Il teatro verrà aperto alle 20. Concerterà la banda del Presidio.

Sacerdoti slavi e lingua italiana

Riceviamo da un lettore la seguente lettera:

«Signor Direttore. Sia lecito aggiungere qualche considerazione all'articolo pubblicato da cotesto pregiato giornale nel numero del 6 marzo u. s. e intitolato «Il giro alla vite».

Si dice in esso che «le preoccupazioni per il problema degli allogeni hanno cessato di esistere dal giorno in cui il Governo Nazionale ha permesso che le masse si liberassero dal giogo delle influenze politiche ed economiche degli antichi capi», di quei capi che sotto la dominazione austriaca predicavano alle turbe slave: «Gli italiani in mare!». Credo che ciò non sia ancora, purtroppo, del tutto avvenuto e che quindi non si possa dimenticare per quanto si voglia essere generosi, la posizione, dal lato nazionale, dolorosa e iniqua in cui si trovavano, sotto il dominio austriaco, gli italiani, in ispecie quelli di Dalmazia.

Qualche considerazione inoltre, circa il clero. E' verissimo che «il Governo fascista ha agito ed agisce verso gli allogeni della Venezia Giulia con prudenza, misura e straordinaria benevolenza». Il Governo Nazionale sa ciò che fa e ciò che vuole. Ma se «deve essere di pieno diritto all'Italia di esigere che i sacerdoti sieno cittadini purissimi non soltanto della patria di Cristo, ma bensì della Patria italiana», perchè si permette la sfida di prediche slave nel cuore di Trieste? Perchè a Servola, che è Trieste, si predica e si canta in chiesa in slavo? Perchè, dopo la messa, le Avemarie si recitano in slavo? E per chi? Non certo per la famiglia Banelli nè per le innumerevoli famiglie De Marchi o Benussi, nè Fonda o Tognoli, nè Gonati, nè Morsani, nè Petronio e tantissime altre, italianissime. Neanche per le innumerevoli famiglie Sanzin, che non sono di ceppo slavo, ma di origine lombarda, derivanti dai Soncini, e meno che mai per le 1500 persone venute qui dalle vecchie provincie dopo la Redenzione. Restano dunque in ballo i pochissimi allogeni, i quali parlano con la stessa facilità e familiarità tanto lo slavo che l'italiano, sia fra di loro che con estranei; nè si sognerebbero punto di fare una... rivoluzione se le Avemarie venissero recitate in latino invece che in slavo.

E' naturale che l'Italia fascista, potente, non teme di queste estrinsecazioni più o meno ortodosse, ma si tratta di un principio e di un diritto.

Segno di massima benevolenza e tolleranza è stato quello di aver lasciato al suo posto, nella importantissima carica di capo dell'Archidiocesi di Gorizia lo slavo e slavofilo arcivescovo Sedej, noto per le famosissime pastorali in cui l'antitalianità era stata tale che in ricordo di queste la sua presenza alla festa della Annessione di Aquileia alla Madre Patria suscitò il disgusto fra i presenti, tanto che egli dovette allontanarsene in fretta e furia; ed altri segni ci sono, nè pochi, della medesima signorile tolleranza. Ma ciò non giustifica, peraltro, alcune spudoratezze che tutti conosciamo e che amareggiano l'animo dei buoni patrioti. Non è lecito chiedere il perchè di molte cose, ma fascisticamente disciplinati tutto accettare, senza discutere, per il meglio. Purchè però certi signori sentano l'elementare pudore di non esagerare.» (Segue la firma).

e belle famiglie della Regione nei risultati di una nostra inchiesta

Cifre eloquenti: da 10 a... 26 figliuoli!

Continuiamo la rassegna delle belle ...iglie della regione. Una nostra ac...ata inchiesta ci mette in grado di ...nalare tutti i casi più degni di no... nel campo della prolificità e fra ...sti alcuni che costituiscono dei veri ...cords».

...d *Isola d'Istria* vi sono, ad esempio ...ecchie famiglie che... precorrendo i ...deri del Duce, hanno seguito con ...ltati dimostrativi eloquenti il pre...o biblico e, attraverso matrimoni ... e fecondi, si son viste circondate ...una figliolanza gagliarda e, numeri...ente cospicua. Fra queste prospe... famiglie primeggia quella dei co...i Damiano e Caterina Degrassi i ...i ebbero la bellezza di ben ventisei tra maschi e femmine. Un bel «re... difficilmente raggiungibile e tan...neno superabile. Di tutta questa ... e rigogliosa fioritura di figliuoli, ...i sono ancora viventi e precisa...e: Domenico, Nicolò, Luigi, Elisa..., Ida, Caterina, Beniamino, Ger..., Damiano, Anna e Maria.

P... nominare i figli ne legge la lista...

...l signor Damiano, il capo di questa ...a famiglia, conta ora 71 anni men... la sua consorte ne ha 50. Egli è ...to sempre un tenace lavoratore oltre ... essere un buon padre di famiglia. ...ll'enumerarci con orgoglio la sua ...ole, crediamo che in tale caso egli deb... servirsi di una lista con nomi per ...n dimenticare qualcuno..., egli ha ...oluto rallegrarci col racconto di que...to gustoso ed ameno episodio:

— Una decina di anni fa — ci ha detto — avevo in casa quattordici figli, ai quali distribuivo io giornalmente il desinare e la cena. Ogni volta però, essendo la tavola molto lunga e per non lasciar nessuno senza mangiare, prima di distribuire ero costretto a contarli uno per uno. Una sera, non avendo voglia di chiamarli tutti, data un'occhiata al gruppo, mi parve che non mancasse nessuno e cominciai la distribuzione. A cena finita ebbi però una brutta sorpresa, perchè due ragazzi non erano ancora rincasati e rimasero senza mangiare. Però casi simili non si ripeterono più, perchè da quel giorno presi l'abitudine di fare l'appello!

I figli a dozzine

Altre famiglie che possono gareggiare con quella del signor Damiano sono quelle di: Giacomo Bologna fu Antonio e Giovanna Grande con dodici figli: Antonio, Carolina, Lidia, Anna, Giovanni, Giuseppina, Carmela, Ernesto, Armida, Renato, Pierina, Alessio.

Antonio Zaden fu Matteo e Rosalia Paulich con 12 figli: Lucia, Giovanni, Fortunato, Francesco, Celestino, Natale, Enrico, Maria, Anna, Virginia, Alfredo, Giordano.

Pietro Zigante fu Antonio e Domenica Rosar con dodici figli: Anna, Maria, Giuseppe, Giovanni, Antonio, Luigi, Emilia, Stefania, Mario, Rodolfo, Delia e Giovanna.

Giovanni Degrassi fu Pietro e Vascotto Lucia con undici figli: Primiliano, Amabile, Vittorio, Mario, Libera, Anna, Pietro, Emilio, Beatrice, Redentore e Umberto.

Antonio Benvenuti fu Sebastiano e Filomena Degrassi con dieci figli: Vittorio, Anna, Virgilio, Salvatore, Francesco, Adele, Antonio, Mario, Letizia e Silvio.

Giovanni Iurissevich fu Michele e Caterina Iuvancich con dieci figli: Antonio, Rosa, Maria, Giustina, Antonia, Giovanna, Caterina, Giovanni, Giuseppe e Mario.

Giuseppe Bologna fu Antonio e Maria Coterle con nove figli: Maria, Giuseppe, Mario, Ettore, Romano, Gisella, Redenta, Bruno e Lucinda.

Giovanni Bosich fu Martino e Maria Bozich con undici figli vivi ed uno morto: Giovanni, Antonio, Costante, Maria, Anna, Angela, Giuseppe, Angelo Stefania, Michela, Enrica.

Altre belle famiglie

Bortolo Vascotto fu Almerico e Orsola Marin con otto figli: Costantino, Francesco, Mario, Giovanni, Giuseppe, Virgilio, Guerrino, Carmela.

Mauro Marcolin fu Pietro e Caterina Muscovich con otto figli: Pietro, Giovanni, Angelo, Maria, Giuseppe, Vincenzo, Luigi, Mario.

Benvenuti Domenico fu Lorenzo e Maria Russignan con tredici nati, dei quali sette vivi: Armando, Alberto, Giovanna, Antonia, Carmela, Iolanda, Rodolfo.

Tulliach Matteo fu Matteo e Anna Rasman con tredici nati e otto viventi: Giuseppe, Emilia, Vittoria, Maria, Pierina, Anna, Giovanni, Carmela.

Altre ve ne sono che hanno avuto un bel numero di figli ma che, fatte segno delle tormentose vicende del destino, si sono mano, mano assottigliate di modo che oggi il numero dei figli è molto limitato.

A *Buie d'Istria*, il movimento demografico è eccellente perchè durante il 1927 su una popolazione di 7528 individui si ebbero 240 nati, 104 morti ed 88 matrimoni. Fatto un rapido censimento delle famiglie più numerose la nostra inchiesta ha dato questi risultati: Nicolò Acquavita fu Nicolò con 10 figli tutti vivi; Giovanni Bonetti fu Pasquale con 10 figli, uno scomparso durante la guerra; Giusto Barbo fu Giovanni con 10 figli tutti vivi; Giovanni Milos fu Giovanni con 10 figli tutti vivi; Antonio Sincovich di Antonio con 10 figli tutti vivi; Giuseppe Udovissich fu Matteo con 11 figli tutti vivi.

Anche Gimino può ambire di essere posta all'ordine del giorno per le sue famiglie numerose le quali sono: Francesco Franciulla fu Antonio e Antonia Sugar con 12 figli; Giuseppe Pucich di Francesco e Lencia Pamich con 10 figli: Giuseppe Cressina fu Matteo e Maria Ottocchiam con 11 figli; Antonio Tanconich fu Martino e Fosca Ghelia, con 10 figli.

Undici, dodici, tredici...

A *Monfalcone*, la nostra inchiesta sui matrimoni prolifici, ci ha dato pure ottimi risultati: Il carpentiere Francesco Fantini, sposatosi con Giovanna Donda ha avuto 13 figli e cioè: Antonietta, Valeria, Carlo, Vittorio, Emma, Mario, Berta, Franco, Anita, Luigia, Laura Giovanna, Bruna, Francesco e Bruna.

L'agricoltore Angelo Saranz, sposatosi con Giustina Pieruzzo, ha avuto undici figli: Giuseppina, Enrico, Giuseppe, Maria, Isidoro, Virginia, Fede, Giusto, Nives, Adelio e Giovanni.

Il pescatore Nicolò Facchinetti ammogliatosi con Pia Teresa, dieci figli: Ferdinando, Maria, Albina, Angela, Giuseppina, Enrico, Adele, Elvira, Alma e Fiore.

I coniugi Emilio Strizzolo falegname e Teresa Snidersich, dieci figli: Maria, Giovanni, Giuseppina, Ernesta, Bianca, Emilio, Umberto, Elda, Irma ed Aldo.

La famiglia del possidente Giacomo Colatti e Caterina Novachig, dieci figli: Virginia, Giuseppe, Arturo, Maria, Ernesto, Candida, Faustino, Diomira, Caterina e Felice.

I coniugi Domenico Rossi e Domenica Corbatto, dieci figli: Giuseppe, Carlo, Maria, Alma, Fernando, Marcello, Iolanda, Ferruccio, Giovanni ed Antonio.

Ed infine la famiglia di Francesco e Maria Leghissa dieci figli: Giovanni, Veronica, Giuseppe, Antonio, Carlo, Rodolfo, Giacomo, Guido, Angelo e Mario.

Tre vedove con 10, 12 figli

A *Mattuglie*. Segnaliamo quattro famiglie numerose residenti nella giurisdizione del comune di Mattuglie.

Sono quelle di Amalia ved. Poscich di Giuseppe con 9 figli: Amalia di anni 30, coniugata; Giovanni di anni 27 coniugato; Carlo di anni 20; Vincenzo di anni 16; Rodolfo di anni 14; Francesco di anni 23; Giovanna di anni 22; Francesca di anni 18 e Maria di anni 29.

Maria Pozarich, ved. di Giorgio con 10 figli: Dorotea di anni 24; Emilia di anni 22; Anastasio di anni 20; Lodovico di anni 19; Daniele di anni 19 (gemelli); Vladimiro di anni 18; Francesco di anni 16; Francesca di anni 14; Zita di anni 12; Gerolamo di anni 9.

Famiglia di Giuseppe Udovicich, Buie

A *Parenzo* di famiglie con 10 o più figli ce ne sono due e precisamente quelle di: Pietro Braicovich fu Mario di 50 anni e Rosa Braicovich nata Cossinovich di 45 anni, unitisi in matrimonio nel 1902, hanno 11 figli: 6 maschi e 5 femmine: Antonio, Gaetano, Anna, Angela, Giuseppe, Gemma, Giovanni, Vittorio Genoveffa, Lorenzo e Albina. Il primo ha 25 anni, l'ultimo ne ha uno.

Santo Pietro Crisman fu Antonio di 52 anni e Crisman Caterina fu Bazzara Stefano di 46 anni, unitisi in matrimonio nel 1902, hanno 11 figli: 5 maschi e 6 femmine: Antonio, Stefano, Amelia, Umberto, Italia, Romilda, Ottilia, Bianca, Maria, Santo e Aulo. Il primo ha 25 anni ed è sacerdote, l'ultimo è un bimbo di un anno.

Enrico Ferlan e Caterina Tanzabel, sposati il 24 novembre 1890 hanno 10 figli: Luigia di anni 35; Erminia di anni 32; Vittorio di anni 28; Anna di anni 29; Gabriella di anni 25; Carlo di anni 20; Enrico di anni 17; Daniza di anni 16; Daniele di anni 14; Vittoria di anni 9.

Teresa Braian vedova di Giuseppe, con 12 figli: Maria di anni 30, coniugata; Giovanni di anni 27; Anna di anni 24; Milan di anni 19; Antonio di anni 18; Giacomo di anni 14; Carlo di anni 12; Dora di anni 8; Giuseppe di anni 36; Francesco di anni 33; Vincenzo di anni 31; Luigi di anni 27.

Daremo prossimamente gli ulteriori risultati della nostra inchiesta.

Ferdinando Pasini al Circolo di co tura fascista

Stasera alle 20.30, nella Sala del Littorio, Ferdinando Pasini terrà l'annunziata conferenza sul Centenario del Romanticismo italiano, sospeso lo scorso venerdì per lutto nazionale. L'illustre scrittore nostro rivendicherà l'originalità, la grandezza ideale e la bellezza del romanticismo latino e italiano, cui testè anche Arturo Farinelli ha dedicato un poderoso e geniale studio. L'ingresso è libero a tutti e gratuito.

La conferenza di Padre Semeria avrà luogo domani, anche sotto gli auspici del Circolo di Coltura Fascista e nella Sala del Littorio.

Conferenza agli Istituti «Battisti-Galilei». Sabato, 10 corr., alle 20.30 il prof. A. Charles terrà nella sala maggiore degli istituti riuniti «Battisti-Galilei» una conferenza in lingua francese sui seguenti temi: Les fourberies de Scapin (Molière), Lui (V. Hugo), Nuit de decembre (A. de Musset), Monologue de Sosie (Molière). Sono invitate le famiglie degli alunni e gli studiosi della lingua francese.

Una conferenza di padre Semeria al Dopolavoro ferroviario. Questa sera, alle 21, nella sede di Piazza Vittorio Veneto, padre Semeria parlerà ai ferrovieri sul tema: «I viaggi da Orazio a Stephenson». Il ricavato sarà a totale beneficio degli Orfanotrofi di guerra del Mezzogiorno.

Le conferenze dell'Università Popolare. Stasera alle 20.30 in via Foscolo 13 il maestro Carlo Lona parlerà de «L'assimilazione fra piante e animali». Ecco la traccia dell'interessante conferenza: fabbrica ed accumulazione di materiali di ricambio; distribuzione dei principi elaborati ed esporto dei prodotti logori; processo di combustione negli esseri viventi; trasformazione degli elementi nutritivi nel proto; plasma vivente; intimo legame e interdipendenza fra animali e piante.

Una conferenza su Caino. Per iniziativa e sotto gli auspici della Compagnia Volontari Giuliani, l'avv. Saturnino Freschi, volontario di guerra, terrà una pubblica conferenza venerdì 16 corrente, alle 20.30, nella sala del Circolo Artistico (via Coroneo 15). Il brillante oratore, che lasciò un magnifico ricordo in tutti coloro che ebbero a udire le sue conferenze su «Cristo» e la «Patria», tratterà questa volta la suggestiva figura di «Caino», simbolica figura che accompagna sempre l'umanità nel corso della sua dolorosa storia.

Alla conferenza possono assistere tutti e sono particolarmente invitati i volontari giuliani e i combattenti. L'ingresso è libero.

«Sul Mare». Il quarto anno della rivista del Lloyd Triestino «Sul Mare» si inizia con uno splendido fascicolo, la cui copertina, che proietta il prisma policromo d'un minareto sul compatto azzurro di un cielo orientale, è dovuta all'originale ingegno decorativo di Marcello Claris. Il comm. Bruno Astori, direttore della Rivista, vi ha raccolto uno dei più deliziosi mazzi di articoli interessanti, illustrati con la consueta dovizia. «La Mostra d'Arte Marinara» a Roma ha un elegante cicerone in Ottorino Cerquiglini; l'isola di Grazia Deledda, la vecchia Sardegna, è tratteggiata in colorite pagine da Giuseppe Fanciulli; il Museo di Storia e d'Arte di Trieste, ben degno d'essere segnalato al forestiero, trova la sua guida spirituale in Ada Sestan; una novella mondana di Willy Dias, «La figlia di Jefte», è un intermezzo scintillante ed arguto; Bruno Zanelli narra un episodio aviatorio; e vari altri autori, in italiano, in tedesco, in francese, in inglese, discorrono piacevolmente di diversi argomenti e sciorinano le loro impressioni di viaggio: la Siria; l'isola incantata di Venere, che non per nulla si chiamava Ciprigna; la concessione italiana di Tien-Tsin; il mal di mare; Damasco, la città del Paradiso ecc. ecc. Alla fulgente ricchezza delle numerosissime eliotipie si aggiungono i briosi disegni di A. Quaiat, di B. Zanelli, di U. Britz. Tutto presentato con gusto, e signorilmente.

Il ballo dell'Alpina al Circolo Artistico

Si è svolto iersera nella lussuosa sala massima del Circolo Artistico l'annunciato ballo dell'Alpina delle Giulie. Il trattenimento ebbe il miglior successo e si protrasse animatissimo fino a tarda ora. Fra lo stuolo di vezzose dame e di eleganti cavalieri intervenuti si notavano l'aiutante maggiore del gen. Mozzoni, il console D'Orazio della M. V. F., il ten. Lotti in rappresentanza del gen. Pugliese e varie rappresentanze di società sportive e di altre associazioni, assieme a molti ufficiali. Faceva gli onori di casa il comitato dell'Alpina, con a capo il presidente avv. Chersi.

Ines Lidelba e Renato Trucchi

al ballo dei filodrammatici della Ginnastica

L'annuncio che Ines Lidelba e Renato Trucchi presenzieranno domani al ballo della Sezione filodrammatica della Ginnastica, ha destato vivo interesse e curiosità. Il Comitato organizzatore, oltre ad essersi assicurato l'intervento dei due simpatici artisti, che saranno accompagnati dalla coppia di danze Valescu, promette altre attrazioni.

La decorazione della sala, fatica particolare del dirett. R. Cozzi è stata curata in ogni dettaglio. La festa promette di riuscire brillantissima.

Il Ballo sociale del «Grafico». Domani sabato, dalle 20.30, avrà luogo nelle eleganti sale del Ridotto del Rossetti (in via Francesco Crispi 58), l'annuale ballo del «Grafico». Il Comitato festeggiamenti nulla ha tralasciato perchè la riunione possa riuscire attraente, sia per signorilità come per soddisfare la famiglia poligrafica e i numerosi amici che essa conta, e tutto dà adito a sperare che questo anno la serata sarà coronata dal più lusinghiero successo.

Le danze, dirette dal maestro Modugno, avranno inizio alle 21. Vi sarà il gran valzer e fox-trott delle viole. Alla signorina che avrà ricevuto il maggior numero di mazzi di violette verrà fatto un ricco omaggio. Alla mezzanotte la signorina Bianca Augusta eseguirà i seguenti balletti: «Danza esotica» di Mascagni e il «Valzer del Coppellia». Suonerà un rinomato «Jazz-Band» diretto dal maestro Viezzoli. Per gli inviti, rivolgersi seralmente in sede del Gruppo Sportivo Grafico, via Maiolica 16, II.

Un ballo di beneficenza degli studenti commerciali. Domani si svolgerà nella elegante sala Tersicore (via Crispi 7) la tradizionale festa di ballo degli studenti del R. Istituto commerciale. Il ballo incomincerà alle 21 e si potrà intervenire presentando anche inviti di altre associazioni studentesche. Alcune sorprese allieteranno la festa. Il ricavato andrà devoluto a favore del «Fondo studenti poveri» del R. Istituto commerciale.

Una recita dell'«Italia Nova» a Opicina. Domenica sera, al Ricreatorio della Lega «A. A. Udovicich» di Villa Opicina, la Filodrammatica «Italia Nova» diede una recita con «In fondo al baratro», dramma in un atto del nostro concittadino cav. Antonio Pittani, dove si fecero notare le signorine M. Barissi e M. Giordani e C. Fabris. Seguì il dramma «Il Segreto», di Sabatino Lopez, dove ebbero campo d'emergere, ancora, la signorina Barissi, la signorina A. Cavanna e il signor Raoul Visnovitz, che, alla fine della recita, vennero ripetutamente chiamati alla ribalta. In chiusa, il signor Mario Giordani, bene assecondato dalle signorine L. Cavanna e B. Marzani, fece sbellicare dalle risa con la farsa «Una tazza di thè» il numeroso uditorio accorso ad assistere allo spettacolo.

(Note di cronaca)

Un furto misterioso

Una preziosa collana di perle è stata rubata. Il mistero sarà rivelato nella magnifica e divertente film della nuova produzione Fox «La collana di Penelope», che sarà proiettata in primissima visione domani nel Cinema-Teatro Alfieri, Viale XX Settembre 24. Fuori programma: «Conte Bamba senza paura!».

L'esito del concorso per l'arredamento

della sede del Consiglio provinciale dell'economia

Il Consiglio provinciale dell'Economia, dovendo provvedere all'arredamento della propria sala delle sedute, ha indetto, lo scorso mese, per tramite dell'Istituto per il promovimento delle Piccole Industrie, un concorso fra tutti i lavoratori di falegnameria della città e della provincia, per la fornitura dei seggi per la presidenza e i consiglieri. Il Consiglio provinciale dell'Economia, su conforme parere dell'Istituto per il promovimento delle Piccole Industrie e del consulente artistico, arch. comm. Braidotti, decise di affidare il lavoro all'«Arte del legno», ditta Sbochel e Co. Contemporaneamente conferì a ciascuna delle altre quattro ditte: Florit, Frandolich, Zanetti e Zerial un premio di lire 1000 in riconoscimento del notevole pregio dei progetti da loro presentati.

L'Istituto per il promovimento delle Piccole Industrie esporrà i cinque progetti in una sala della sua sede, in via Lazzaretto vecchio 52, domenica prossima, dalle 9 alle 12.

Il varo della motonave "Lorenzo Marcello"

Ieri mattina alle 10.45 ha avuto luogo al Cantiere San Rocco il varo della motonave «Lorenzo Marcello» della Società di navigazione San Marco. Al varo, che si è svolto rapido, erano presenti gli operai del cantiere e pochi invitati.

Dopo la benedizione, la madrina contessa Adriana Della Seta-Marcello salutò la nuova nave e, invitata dal direttore del Cantiere ing. Versa, tagliò il nastro che comandò la discesa della nuova unità, salutata dagli evviva dei presenti e dai fischi delle sirene.

Sul palco, intorno alla madrina, erano il sen. conte Girolamo Marcello; S. E. l'ammiraglio Lovatelli comandante in capo del basso Tirreno; il gr. uff. Guido Segre, vice presidente del Consiglio dell'Economia; il conte Dentice di Frasso; il comm. Cini, presidente della San Marco; il conte Revedin; il comandante del porto col. Ferrari; il gr. uff. Ucelli; il conte Della Seta; il comm. Ferro; il gr. uff. Frizzelle; il ten. col. Amendola del Genio navale; il cap. Battistella; il podestà di Muggia, cav. uff. Gorlato; il cap. Gustavo Tarabochia; il cav. cap. Arturo de Maninoor; il col. Saetti; l'ing. Cavalcante e l'ing. Banelli del Registro Italiano; il direttore delle Poste cav. De Lorenzis; il capo manipolo Giovanni Pinto, comandante il 6.o nucleo postelegrafonico; il cap. Gessi; il cap. Pucci; l'ing. Baldi; l'ing. Maclig; il capo manipolo Telò e pochi altri.

Alla madrina contessa Della Seta vennero offerti un grande mazzo di fiori legati con i nastri della San Marco dalla società, e uno dalla Direzione del cantiere, e dopo il varo il conte Cini porse alla contessa le forbici con le quali aveva tagliato il nastro e un prezioso dono-ricordo.

La nave, che verrà adibita per i servizi: Venezia-Fiume e rispettivamente Fiume-Pola-Ancona e Fiume-Lussinpiccolo-Ancona, corrisponde alle seguenti caratteristiche: Lunghezza fra le perpendicolari metri 67; larghezza fuori ossatura m. 10.5; puntale in fianco al ponte di coperta m. 7; pescaggio massimo al froncobordo estivo m. 3.8; portata lorda circa tonn. 400; tonnellaggio di registro brutto circa tonn. 1350; potenza apparato motore cavalli asse 1950; velocità alle prove nodi 14.5.

Movimento sindacale

La costituzione delle Comunità artigiane a Capodistria, Isola e Pirano. Ieri nelle città di Capodistria, Isola e Pirano, che con recenti disposizioni dell'on. prof. V. Buronzo sono state assegnate alla Federazione triestina delle comunità fasciste, sono stati costituiti i nuclei delle Comunità artigiane.

Ovunque i Podestà e i Segretari politici del P. N. F. hanno presenziato alle adunate, riuscite imponenti affermazioni di adesione alla nuova organizzazione fascista e al Regime. Ovunque, i segretari politici del Partito, il Segretario provinciale della Federazione e il capo delle Comunità, hanno parlato sull'importanza e sui vantaggi dell'organizzazione.

A Capodistria la riunione ebbe luogo nella sala del P. N. F. ed è stato nominato fiduciario di zona il signor Nicolò Depangher. A Isola la riunione ebbe luogo nella sala del Comune ed è stato nominato fiduciario di zona il sig. Lino D'Udine. A Pirano la riunione ebbe luogo nella sala del P. N. F. ed è stato nominato fiduciario di zona il sig. Antonio Petronio.

La Segreteria provinciale, orgogliosa di accogliere nei suoi ranghi gli artigiani delle città istriane, assicura il suo incondizionato appoggio per risolvere nel più breve tempo possibile i problemi che li riguardano e rivolge un sentito ringraziamento alle Gerarchie, che hanno voluto con la loro presenza e con la loro parola affermare il valore dell'organizzazione artigiana, ringrazia i fiduciari di zona, che con tanta cura hanno organizzato le adunate riuscite sopra ogni aspettativa, e gli artigiani che, al primo appello, hanno risposto compatti all'invito della Federazione.

Sindacato addetti alla Nettezza Urbana. La Direzione del Sindacato addetti alla Nettezza Urbana è convocato in seduta di Consiglio, questa sera alle 19, in sede dei Sindacati, via Bellini n. 11, p. IV. Nessuno deve mancare.

Littoria

Lezioni di tiro del II corso premilitare. Tutti gli allievi del II corso premilitare i quali non hanno eseguito le lezioni di tiro domenica 4 corr., dovranno presentarsi senz'altro domenica 11 corr alle ore 6.30 in caserma onde recarsi al poligono del Cacciatore ad eseguirle. Gli allievi che non partecipano alle lezioni di tiro non potranno venire ammessi alle prossime prove d'esame.

Istruzione teorica premilitare. Tutti i premilitari della M. V. F. del I corso sono comandati oggi alle ore 20.30 nella scuola di via Parini per l'istruzione teorica.

Per gli allievi del II corso premilitare. Tutti gli allievi del II corso premilitare dovranno trovarsi in caserma alle 7 precise di domenica 11 corr. Si pregano coloro che non hanno ancora eseguite le lezioni di tiro, di non mancare per poter partecipare agli esami.

V Centuria «Ardita». Tutti i militi dipendenti da questa Centuria che non hanno ancora ottemperato all'obbligo della visita medica, sono comandati per oggi, venerdì, alle 19.30, presso il comando.

298.a Legione avanguardisti. Il Comitato dell'O. N. B. nella seduta dell'8 corr., presi in esame i rapporti presentati a carico degli avanguardisti Mattiasich Bruno e Pozzo Mario della XI Centuria, distaccamento di Barcola, ha decretato la loro radiazione dalla 298.a Legione avanguardisti «G. Oberdan».

Avanguardisti «G. Oberdan». Gli avanguardisti di tutte le Centurie, compresa la X e XI parteciperanno, in divisa, domenica all'adunata generale della Legione che sarà passata in rivista dal Comitato dell'O. N. B. e dal segretario federale del P. N. F. Tutti i reparti si aduneranno alla Società Ginnastica Triestina alle 10.30, il reparto ciclisti in macchina. Qualsiasi assenza, non prima giustificata, sarà punita e si avverte che per domenica rimane sospesa ogni altra adunata. Si presenteranno alle 10, pure alla Società Ginnastica, i giovani nati negli anni 1909 e 1910, prossimi a passare la leva fascista. Chi di questi possiede la divisa la indosserà, chi ne è privo interverrà per ricevere istruzioni.

La pietosa fine di uno stimato professionista

Una dolorosa notizia ha avuto ieri notevole ripercussione in vasti circoli cittadini e specialmente nel nostro mondo forense: il suicidio dell'avv. Lucio Lettich, conosciutissimo ed apprezzato professionista. Sul tragico episodio abbiamo queste informazioni: Erano circa le 15, quando una secca detonazione attrasse un passante che scendeva dal Cacciatore verso il Boschetto. Incuriosito, egli si avviò a passo rapido verso il punto donde gli sembrava che il colpo fosse partito e, giunto alla terza svolta del viale, scorse presso una panchina un uomo riverso, privo di sensi. A terra, vicino al corpo del disgraziato, c'era una rivoltella tipo Browning.

Dalla vicina Trattoria al Boschetto fu avvertita d'urgenza la Guardia medica e poco dopo, con l'autolettiga, il ferito fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove si accertò che l'infelice s'era sparato un colpo di rivoltella alla bocca e che il proiettile era penetrato nella massa cerebrale. Fu accolto in condizioni disperate nel reparto chirurgico.

Da una visita agli abiti, risultò trattarsi — come già riferimmo nell'edizione di iersera — dell'avvocato Lucio Lettich, di 43 anni, nativo di Volosca, abitante qui, in via Felice Venezian 1. Indosso gli si rinvenne una lettera, nella quale era scritto: «Sono l'avv. Lettich e abito in via Felice Venezian N. 1.» Nella lettera il disgraziato, senza accennare alle cause che lo avevano indotto al gesto disperato, pregava che ne fosse avvertito il di lui fratello oppure il dott. Bruno Saccomani, abitante in via Rossetti 46, affinchè, con le debite precauzioni, informassero della tristissima verità la consorte e gli altri suoi familiari.

Il cav. Terrana, del Commissariato di P. S. di via Brunner, procedette al sequestro dell'arma — una Browning automatica N. 565616, contenente ancora quattro proiettili inesplosi — e della lettera.

Nessun indizio sulle cause per le quali l'avv. Lettich fu spinto alla disperata determinazione, che, come dicemmo, ha suscitato vivo rimpianto in quanti lo conoscevano e lo apprezzavano per la squisita bontà dell'animo e per la scrupolosa rettitudine.

Ai congiunti esprimiamo in quest'ora di tragica angoscia le nostre condoglianze più sentite.

Il monfalconese troglodita a Milano

Alloggia... sotterra per risparmiare la pigione

Dai giornali apprendiamo la curiosa vicenda di un monfalconese a Milano, tale Iginio Gallesich, di 19 anni, il quale facendo un lavoro da talpe s'era scavato un ricettacolo in un prato nei pressi dello stabilimento Alfa-Romeo, risolvendo, per proprio conto, il problema del caro-alloggio. Il Gallesich, occupato come tornitore allo Stabilimento Wender, aveva cercato di dare il massimo comfort alla sua tana costruendosi, con del legname e del bitume, una specie di cassa, fornita di materassi e coperte, nella quale dormiva solo e beato. Di questa sua trovata però egli non usufruì che per tre giorni, perchè l'altra sera, per una circostanza inaspettata, un giovanotto, spintosi nel prato e giunto nel punto in cui si apriva il pozzo scavato dal Gallesich, si sentì, con terrore, mancare il terreno sotto ai piedi. La botola che il monfalconese aveva collocato sull'orifizio della buca, aveva ceduto, trascinando l'incauto. Sopraggiunti dei giovani del gruppo «Asso», venne subito organizzata una specie di spedizione per esplorare la buca, tanto più che colui che vi era sprofondato aveva avuto l'impressione di avervi scorto, nel fondo, nientemeno che una cassa da morto! I giovani, armati di tutto punto, scesero con circospezione nel pozzo, profondo circa un metro e mezzo, e nel cui fondo si apriva un cunicolo sotterraneo. Ed è facile immaginare i commenti che ne seguirono.

Il Gallesich, quando si accinse a rincasare, fu molto addolorato e sorpreso nel rilevare che si era scoperto il suo rifugio. Spiegò pertanto che non consentendogli i suoi mezzi di tenersi una camera, s'era ingegnato a scavarsi, con un lavoro notturno durato per ben tre mesi, un ricovero sotterraneo. In compenso del fitto che non pagava, inviava ogni settimana a casa sua, a Monfalcone, dei denari, coi quali contribuiva a mantenere la famiglia, composta di sette fratelli e cinque sorelle. Il racconto del giovane commosse i presenti, i quali lo ospitarono al gruppo «Asso», in attesa di sistemarlo altrimenti onde impedirgli di continuare a fare il troglodita.

Un impiccato sconosciuto al Bosco dei Pini

Ieri verso il tramonto alcuni giovani passando per il Bosco dei Pini scorsero con raccapriccio pendere da una corda ad un albero il cadavere di un uomo. Il disgraziato doveva essersi impiccato da alcune ore. Venne d'urgenza avvertito il maresciallo Silvio D'Andrea, comandante la stazione dei carabinieri di via Rossetti, il quale si recò immediatamente sopraluogo con alcuni militi. Contemporaneamente veniva avvisata telefonicamente la commissione giudiziaria.

Tagliato il laccio, il cadavere dello sconosciuto venne adagiato sulla terra in attesa dell'arrivo della commissione. Si trattava di un uomo di circa 50 anni, di statura media, capelli e baffi biondo-brizzolati. Il disgraziato vestiva poveramente. Indossava una giacca di color marrone, calzoni grigioscuri; portava calze e scarpe nere.

Il maresciallo D'Andrea interrogò i giovani che avevano trovato per primi il suicida ma questi non seppero dare alcuna informazione precisa. Nessuno riconobbe l'estinto. Nelle tasche dei suoi vestiti non si rinvennero documenti che servissero alla sua identificazione.

Più tardi, ottenuto il permesso per la rimozione del cadavere, la salma venne trasportata con l'autofurgone della disinfezione alla Cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Due imprese ladresche frustrate

I ladri messi in fuga dalle pattuglie

Da qualche tempo si rinnovano le imprese ladresche nei magazzini delle Cooperative Operaie. Questa volta la visita avvenne nei magazzini di via Pierpaolo Vergerio.

La notte scorsa, mentre un silenzio profondo regnava nella tranquilla via, ladri ignoti riuscirono a penetrare nel negozio e rapidamente, in un momento accatastarono un bel mucchio di roba, per portarla via. Aprirono anche un cassetto, e trovatevi 25 lire, le intascarono. Quanto era possibile portar via, aggrupparono. Ma, mentre s'apprestavano ad uscire, ecco un rumore di passi.

— I carabinieri.

Fu una fuga generale. Trepidanti nella tema di essere acciuffati se la svignarono come scoiattoli abbandonando naturalmente il bottino che avevano preparato e che fu trovato ieri mattina dagli addetti al negozio.

— Ancora sabato scorso, fu denunciato al cav. Tiberio, dirigente il Commissariato di P. S. di via Valdirivo, un furto subito da Michele Aladiem, proprietario di un negozio di tessuti in via Rossini 8, all'angolo di via Trento. La scorsa notte fu ritentata in donno dell'Aladiem un'altra impresa ladresca, ma questa volta però con contraria fortuna, chè, entrati nel negozio, dopo aver scassinata una porta, e raccolto un bottino, consistente in calze finissime, per un valore di oltre 200 lire, stavano già per uscire con la refurtiva, quando uditi dei passi cadenzati avvicinarsi e intuendo che si trattava di una pattuglia si affrettarono ad eclissarsi abbandonando il bottino.

Una bicicletta per venti lire...

Giorni or sono si presentò nell'officina meccanica di Federico Brunelli, a Scorcola 233, un tizio, il quale, dopo essersi qualificato per Ermenegildo Braida, consegnò al Brunelli, una bicicletta, del valore di 200 lire, con l'incarico di applicarvi i parafango.

— Ghe raccomando che per domani el lavor sia finido, — aggiunse il sedicente Braida, — che la machina me ocori per andar a Monfalcon.

Il Brunelli assicurò il tizio che il lavoro sarebbe stato eseguito senz'altro, nella giornata stessa.

Prma d'andarsene però, il Braida, si rivolse nuovamente al proprietario dicendogli:

— La senti, lei la gà in pegno la mia bicicletta, la mi presti intanto venti lire, che me ocori per un afar, doman, ghe regolo tutto assieme.

Il Brunelli non fece difficoltà, egli consegnò senz'altro la somma richiesta.

Il Braida se n'andò senza farsi più vedere, nè il giorno seguente, nè poi.

Insospettito, allora, il Brunelli si recò ad informare della poco chiara faccenda i carabinieri di Servola, che hanno proceduto al sequestro della bicicletta, ritenendo che essa sia di furtiva provenienza.

Ora i militi stanno pure ricercando il sedicente Braida, che sembra abbia scelto quel mezzo per sbarazzarsi della bicicletta rubata probabilmente in qualche posto.

Una soffitta ed una sartoria

esplorate da ignoti

La signora Lucia Portellini in Colombin, abitante a Rozzol in Monte n. 841, mise l'altra notte ad asciugare in soffitta varie camicie, mutande e tovaglioli ed altra biancheria. Un ignoto, penetrato durante la notte nella soffitta fece... evaporare tutto ciò che la Portelli aveva steso ad asciugare. Quando la proprietaria della biancheria ieri mattina si recò in soffitta per ritirare la sua roba, dovette constatare con dolorosa sorpresa che il repulisti era stato completo. Inutili furono le sue ricerche presso le comari del quartiere, tanto che alla fine ella si decise a recarsi dai carabinieri della stazione di Rozzol per raccontare loro il brutto tiro, in seguito al quale ha avuto un danno di 200 lire.

— Ieri notte, ladri ignoti penetrarono mediante chiavi false, nella sartoria di Carlo Chiarello, in via dell'Istria 75 e, dopo breve sosta, se n'andarono portando seco tre tagli di stoffa, una giacca nuovissima ed una medaglia che il Chiarello aveva ottenuta a Genova in una esposizione nel 1922.

Scoperto il furto al mattino, il derubato si recò alla vicina stazione dei carabinieri per denunciarlo, nella speranza che i colpevoli siano rintracciati. Il danno subito dal Chiarello ascende a un migliaio di lire.

Un bracciante precipita da 4 metri d'altezza

Il 6 corrente il bracciante Virgilio Cian, di 23 anni, abitante in via Romagna 74, stava lavorando in un hangar del Porto Vittorio Emanuele III per conto della Società Adriatica di Spedizioni. Dovendo fissare un filo elettrico nel soffitto di un magazzino, montò sopra una tavola messa di traverso su una botte. Ma disgraziatamente, perduto l'equilibrio, cadde da un'altezza di circa quattro metri, in modo da riportare ferite lacero-contuse al volto e alle mani. Fu soccorso subito dai compagni di lavoro, i quali volevano trasportarlo all'Ospedale Regina Elena per le necessarie cure del caso, ma siccome il Cian si oppose, lo accompagnarono a casa, ove, in questi due giorni, si curò alla meglio, ma iersera, verso le 17, dovette essere trasportato all'ospedale, essendosi il suo male notevolmente aggravato. Fu accolto nel quarto reparto.

Una mano nell'ingranaggio. Il falegname Mario Giordani, di 18 anni, abitante in via Luca Signorelli 3, ieri mattina verso le 9 stava lavorando nella falegnameria Moretti, in via del Ghirlandaio 12, quando, per collocare un'asse sotto il coltello di una piallatrice meccanica, rimase accidentalmente impigliato con il pollice sinistro in un ingranaggio e riportò lo schiacciamento della prima falange del dito. Soccorso prontamente dai suoi compagni di lavoro, venne trasportato poco dopo con l'autolettiga della Guardia Medica, chiamata telefonicamente, all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, dopo avergli medicata la ferita, lo giudicò guaribile in una ventina di giorni.

Aste al Monte di pietà. Nelle sale di incanto sono esposti: stanza da letto stile Luigi XVI, divano letto, piano, vasi giapponesi, porcellane, lampadari, quadri, binoccoli, servizi e biciclette.

Bollettino dello Stato Civile

NASCITE (8 marzo 1928); Denunciati vivi: maschi 6, femmine 10; denunciati morti: maschi 2; totale 18.

DECESSI: Buffulin Giuseppe a. 68; Miklavez-Ferluga Caterina a. 65; Baranovich Giorgina a. 19; Morpurgo Arrigo a. 23; Lantschner Ermanno a. 72; Bat Giovanni a. 68; Brunich Antonia a. 59; Valerio Rina a. 24; Ladich Umberto a. 2 e mezzo; Tondato Nerina a. 7; Cisara in Delmestre Anna a. 77; Gherdovich Giacomo a. 68; Racle Giacomo a. 74; Marzoppini Gino Enzo a. 8; Gerbec-Cricmancich Giuseppina a. 63.

MATRIMONI: Siviz Vittorio falegname, e Trbizan Anna; Bruch Federico pittore, e Auzina Mattea; Franz Cesare muratore, e Bernardis Elisa cameriera.

Cronaca giudiziaria

Mater dolorosa

La vicenda giudiziaria della donna che abbandonò la sua creatura

Le aule giudiziarie sono sempre tristi, anche quando si ride, perchè sovente il sorriso, tra quelle severe pareti, cela la smorfia di un'amarezza. Ma ieri, nell'aula della quarta sezione, questa tristezza ha dilagato prendendo anima e cuore di quanti si trovavano colà radunati per ascoltare, con tremito di passione, la dolorosa vicenda di miseria e di amore di Olga Bon. La giovane ventiduenne, che sere or sono, in preda all'angoscia più cupa, abbandonò la propria creaturina, di appena tre mesi, in casa della famiglia di Francesco Lupoli, abitante in via Antonio Canova 9, cioè del padre di colui che l'aveva resa madre. Appunto per giustificare tale suo disperato gesto la Bon fu tradotta per direttissima davanti ai giudici. E fu una narrazione svoltasi fra continui singhiozzi perchè grande, cocente è stato ed è tuttora il dolore di quella sventurata.

Nell'aula silenziosa, davanti ai giudici, dai volti impassibilmente severi, ma da cui trapelava tuttavia l'espressione di una umanità viva e cosciente, la voce della piccola Bon vibrò spesso con intonazioni di angoscia. E in questa atmosfera dove la colpa si confondeva col dolore, si udì la solita, ma sempre nuova storia inquadrata nella non meno solita fiammata di passione, seguita da una grande disillusione.

La Bon raccontò che circa due anni or sono conobbe un giovane — Filippo Lupoli — il quale dopo i primi approcci, dopo lo scambio di parole tenere e dolci, le dichiarò di amarla appassionatamente. E tanto disse e tanto fece che ella, lasciandosi blandire dallo sfarfallio di promesse e di speranze, cedette. Ed i convegni amorosi in una quieta e solatia villa di Barcola, di proprietà dei Lupoli, si fecero sempre più frequenti. La felicità della Bon era tutta racchiusa in questa maliosa canzone fatta di baci e di soavi promesse.

— Ti sposerò! — le aveva detto un giorno il giovane e lei, rassicurata da questa grande promessa, fu sua. Poi, dopo l'intenso periodo dell'ebbrezza vennero le giornate buie e tristi dell'abbandono. A poco a poco l'ardore del giovane si affievolì mentre i primi germogli di una maternità andavano, nella Bon, sempre più manifestandosi.

Venne il giorno che fu madre. Ma la gioia della giovane madre fu subito sommersa dal freddo e duro atteggiamento del giovane. Oramai il vincolo di quell'amore, consacrato dalla nascita di una creatura, s'era rotto.

Il giovane Lupoli, chiamato a prestare servizio militare partì, senza sorridere alla compagna che gli aveva offerto il suo cuore e la sua giovinezza. E la Bon visse giorni terribili. Abbandonata da tutti, schernita e derisa, iniziò, a piccole tappe, il suo doloroso calvario, fino che, tormentata dalla miseria più squallida per salvare la creaturina da una morte sicura, chiese alloggio in casa dei genitori del Lupoli che, impietositi, l'accolsero per una notte. Alla mattina seguente, di soppiatto, lasciando il bimbo presso il letto di una domestica dei Lupoli, certa Maria Acquavita, la Bon si allontanò. Fuggì perchè certa che i genitori del Lupoli, si sarebbero presi cura della creaturina. Questo in sintesi, il racconto che fece la Bon e che trovò conferma negli accertamenti fatti dall'autorità di p. s. allegati al processo.

Venne quindi udita la domestica dei Lupoli; ella disse che già verso le prime ore della sera aveva notata la Bon parlare, agitatissima, col fratello del giovane Lupoli. Poi, più tardi, i padroni, diedero il permesso alla Bon di dormire nel suo stanzino. Alla mattina la Bon, la svegliò per domandarle dov'era il gabinetto. Dopo non la vide più e fu stupita quando si accorse che la giovane le aveva messo accanto, nel letto, mentre dormiva, la creaturina. Inquieta mise al corrente del fatto i padroni i quali la invitarono a riportare la creaturina alla Bon che a quanto si sapeva, abitava in via Filippo Corridoni. Però, recatasi colà ella seppe che aveva sloggiato. Allora, non sapendo a che santo votarsi, si recò dal cav. Terrana, dirigente il Commissariato di via Guido Brunner, il quale si curò subito di far ricoverare la creaturina nella clinica dei lattanti di via Manzoni, mentre, nel contempo, dispose per il rintraccio della Bon.

Con la deposizione della domestica, la vicenda giudiziaria della Bon fu al suo epilogo.

La Corte, composta dal presidente cav. Rocco, e dei giudici Anasipoli e Musumeci, cancelliere Ian. udito il P. M. dott. Gargano ed il difensore avv. Abram, emise sentenza con la quale la Bon venne assolta perchè il fatto non costituisce reato.

E la Bon, rivolto un triste sorriso ai giudici, se ne andò, un po' curva a portare altrove il peso del suo tormento.

TEATRI E CONCERTI

La compagnia Niccodemi - Vergani - Cimara

al Politeama Rossetti

Una lieta notizia per gli amatori del teatro di prosa: avremo sulle scene del Politeama la Compagnia Niccodemi - Vergani - Cimara che svolgerà un corso di ventiquattro recite, dai primi di aprile, portando quanto di più moderno e interessante viene rappresentato sul teatro italiano e straniero in questi ultimi tempi. La quasi decennale formazione di questa compagnia, ideata e realizzata da Dario Niccodemi, la ricchezza del suo repertorio comico e drammatico, la sontuosità dei suoi mezzi, il valore dei suoi interpreti e del suo direttore, le hanno creato quella stima e quella popolarità, in Italia e all'estero, non riscontrabili presso altre compagnie drammatiche. Sappiamo che Dario Niccodemi è lietissimo di venire a Trieste. Non meno contenti sono i triestini di accogliere sulle scene del Rossetti la più bella e completa compagnia che vanti oggi il nostro teatro.

Politeama Rossetti. Folla anche alla replica di ieri di «Miss Italia», la bella operetta di Lombardo e Cuscinà che il pubblico ammira, oltre che per la brillantissima musica, anche per la sfarzosa messa in scena. Ines Lidelba fu festeggiatissima come sempre e si prodigò assieme al cav. Trucchi. Li assecondarono la De Campi, il Ferrini, la Turroni, il Vitali, il Catella ed il Rizzo. Stasera la piacevole operetta si replica ancora.

Teatro della Commedia. Ieri la Compagnia italiana di prosa ha rappresentato con vivo successo la bella commedia di G. Forzano, «Il dono del mattino», che fu recitata da tutti gli interpreti con notevole affiatamento. Carmelo D'Angeli-Calabrese fu sottile, passionale, scherzoso, in modo da rendere perfettamente la figura del conte. La signora Micheluzzi diede alla parte della farmacista un risalto ricco di sfumature e mezzi toni, e recitò con quella sicurezza che ormai le si riconosce. Gli altri li assecondarono ottimamente.

Oggi, alle 17.15 e alle 20.45, il lavoro si replica. Prossimamente «Anima allegra», dei fratelli Quintero.

Il concerto del Quartetto Rosè

In sala massima del Circolo Artistico s'inizia alle 21 l'annunciato concerto del Quartetto Rosè, il magnifico complesso viennese, il quale eseguisce questo programma:

1) Mozart: Quartetto si bemolle maggiore; 2) Karl Weigl: Quartetto in do minore op. 20 (nuovo); 3) Beethoven: Quartetto in fa minore op. 95.

I biglietti sono in vendita presso lo Stabilimento musicale Tedeschi e Obersnù e alla cassa della sala.

Un concerto dell'Assoc. magistrale fascista

Domenica nella sede sociale avrà luogo alle 17.30 un concerto sostenuto da due giovani e valenti musicisti: la pianista professoressa Corinna Bidoli, che l'altro anno all'Associazione della stampa conseguì un calorosissimo successo, ed il violinista professor Amedeo Bedini, docente presso il Conservatorio «Giuseppe Verdi», che in pochi mesi di permanenza nella nostra città, s'è già fatto valere per le sue spiccate attitudini artistiche.

Il programma sarà pubblicato prossimamente. Al concerto sono invitati i soci e i loro famigliari.

Il pianista Borowsky all'Università Popolare. Domenica prossima, alle 18, XIX concerto. Alessandro Borowsky, il portentoso signore della tastiera, che tanto entusiasmo suscitò lo scorso anno, eseguirà un programma comprendente gli interpreti che egli rende con più mirabile arte, Bach, Beethoven, Chopin e altri minori. I posti si vendono (oggi solo ai soci) nello Stabilimento Tribel.

Varietà e Cinema

Al Nazionale: «La città del piacere» con Clara Rommen e Paul Richter, è il capolavoro che attrae l'attenzione di tutta Trieste. Fuori programma: «L'apoteosi del Duca della Vittoria, dall'Altare della Patria a S. Maria degli Angeli». Nella varietà, strepitoso successo degli eccentrici parodisti «Trio Newton» e dell'acclamato trio d'opera «Italirico» nel famoso terzetto del «Simon Boccanegra».

«Il Re dei Re», l'avvenimento cinematografico al Teatro Excelsior, continua a richiamare il pubblico in massa, attratto dalla fama generale che la film del Nazzareno ha saputo destare in tutto il mondo. Continuano oggi e giorni seguenti, le repliche coll'orario ormai noto, dalle ore 15, 17.30, 20, 22.30.

Domenica poi, dalle 10 del mattino, 12.30, 15, 17.30, 20 e 22.30, rappresentazioni speciali a piena orchestra, dedicate alla provincia e ai rioni limitrofi della città. A ogni intervenuto da al di là della cinta della città, verrà fatto omaggio di un opuscolo ricordo, illustrato.

«La signorina Josette mia moglie» con A. Roanne e L. Pavanelli, e la Compagnia di «Tombolo» al Cinema del Corso. Oggi s'iniziano le proiezioni della celebre, gaia commedia «La signorina Josette, mia moglie», che in una vicenda sempre viva e piena di interesse, alterna la nota comica a quella sentimentale. La visione è interpretata da Andrée Roanne, Dolly Davis e Livio Pavanelli. Nella varietà si ripresentano il simpatico, elegantissimo «Tombolo» con le sue graziose girls e l'eccentrica La Silva, che ieri al debutto si ebbero entusiastiche accoglienze.

«Il campione del mondo» con Olga Tschechowa e Xenia Desni al Teatro Fenice è il capolavoro dello sport e dell'amore, che oggi farà accorrere tutta Trieste. Fuori programma: «Le esequie del Maresciallo Diaz a Roma». Nella varietà, eccezionale successo della «Troupe Borodenko», otto bravi ballerini nelle loro fantasiose danze classiche e di Clara Loredano, elegantissima stella internazionale.

Riccardo Cortez nel «Corsaro mascherato» all'Eden, richiama il più bel pubblico di Trieste. Nella varietà, ultime repliche della commedia sostenuta da G. Giorgi (Sganapino), «L'operaio».

Proseguono, con il miglior pubblico, le proiezioni della finissima «Rue de la Paix», con Malcolm Tod, al Regina, fra l'ammirazione generale. Anche per questo signorile programma, il m.o Doplicher trovò della musica meravigliosa, sì da far rilevare a scena per scena, le bellezze del capolavoro. Seralmente dalle 16, repliche della film e del magnifico numero di varietà.

Da lunedì 12 corr. il «Regina» avrà l'onore di rappresentare una fra le più belle films uscite dal teatro cinematografico del mondo: «Terra senza pace», ovvero «Confini in fiamme», tragiche vicende della vita russa, in quest'ultimo periodo della storia dei popoli. Protagonista di tale gioiello cinematografico è Olga Tschehowa, un'attrice meravigliosa!

Corinna Griffith all'Italia in «Una donna incontrata di notte», il grandioso ed ottimo capolavoro eseguito dalla First National. Dalle 16 in poi continuano le repliche.

Prossimamente: «La beffa di Parigi».

Cine Edison. «La canzone della mamma». Com'era prevedibile, ha riportato iersera un successo fantastico, con un concorso enorme di pubblico, che ha ammirato straordinariamente il magnifico soggetto e la superba interpretazione di Belle Bennet e Mae Laglen. Oggi s'inizia il ciclo delle repliche.

Cinema Garibaldi. Si rappresenta con enorme successo «Il figlio dello sceicco», capolavoro interpretato magistralmente da Rodolfo Valentino e Vilma Banky. Principia alle 16.

Vivissima è l'attesa per la «première» de «La carne e il diavolo», capolavoro Metro-Goldwyn, con i celebri attori Greta Garbo e John Gilbert. E' annunciata la grandiosa film «Il poeta vagabondo», produzione «Artisti associati».

Cinema Galileo. Oggi per l'ultimo giorno, «Il cenciaiuolo di Parigi». Domani il capolavoro «La perduta di Shangai» con Priscilla Dean.

«Follie di palcoscenico» con Tullio Carminati e Virginia Valli al Cine Savoia. Un dramma d'amore veramente eccezionale è quello che la Fox Film presenta oggi al nostro pubblico. Principia alle 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Ines Lidelba. Ore 20.30: «Miss Italia» del m.o A. Cuscinà.

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Il dono del mattino» di G. Forzano.

Nazionale. Dalle 16: «La città del piacere» con P. Richter e nella varietà «Italirico».

Excelsior. Dalle 15: «Il Re dei Re».

Cinema del Corso. Dalle 16: «La signorina Josette, mia moglie» con Livio Pavanelli e la Compagnia «Tombolo».

Fenice. Dalle 16: «Il campione del mondo» e numeri di varietà.

Eden. Dalle 16.30: «Il corsaro mascherato» e la compagnia comica Giorgi (Sganapino).

Cine Teatro Regina. Dalle 16: «Rue de la Paix» con Malcolm Tod e varietà.

Cine Italia. Dalle 16: «La donna incontrata di notte» con Corinne Griffith.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Il figlio dello sceicco» con R. Valentino e W. Banky.

Cine Galileo. Dalle 16: «Il cenciaiuolo di Parigi».

Cine Edison. Dalle 15: «La canzone della mamma» con Belle Bennet.

Cine Savoia. Dalle 15.30: «Follie di palcoscenico» con T. Carminati e V. Valli.

Novo Cine. Dalle 16: «Fiore del male» con Lia De Putti.

Cine Royal. Dalle 16: «Odette» con Francesca Bertini e Angelo Ferrari.

Cine Volta. Dalle 15.30: «Il re degli straccioni» con Harold Lloyd.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «Maschere russe» con O. Brook e F. Vidor.

Cine Famigliare. Dalle 15.30: «Resurrezione» con D. Del Rio e R. La Rocque.

Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «Il figliuol prodigo» con Wallace Berry.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30 «La donna che scherzava con l'amore» con S. Gallone.

Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24. Oggi «L'ora degli spettri» con Jack Dempsey.

Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 5). Dalle 15.30: «Maschio» con Reginald Denny.

Cine Venezia. Dalle 16: «California, dolce terra!» con Reginald Denny.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.30 in via Foscolo 13, conferenza del maestro C. Lona su «L'assimilazione fra piante e animali». Domani in via Gatteri conferenza del prof. M. Stenta su «La scienza moderna e la concezione dell'armonia dell'universo».

Società Ginnastica. Oggi alle 20 sono convocati in palestra gli iscritti e coloro che desiderano iscriversi alla sezione nuoto. Domani, sabato, alle 21.30, ballo della sezione filodrammatica.

Società Alpina delle Giulie. Per domenica è indetta la tradizionale festa dei gonfietti con meta il Monte Lanaro. Programma dettagliato in sede. Iscrizioni questa sera dalle 20 in poi. In occasione delle gare di sci al Piano della Secchia (Monte Nevoso) viene indetta un'escursione con partenza domani alle 18. Programma ed iscrizioni in sede.

Società dei Filarmonici. Per la coincidenza del concerto «Quartetto Rosè» la prova odierna viene rimandata a domani.

Società Corale «G. Verdi». Sono aperte le iscrizioni di nuovi soci. Presentarsi tutti i martedì e venerdì dalle 20-21 nella sede in via C. Battisti 10, I. I soci sono invitati alla lezione di stasera alle 20.30.

Società Teosofica Italiana. Questa sera alle 19.15 il sig. Grant A. Greenham parlerà in via Dante 1, sull'«Architettura e le leggi occulte». Possono intervenire soci ed interessati.

Associazione delle Scuole primarie. Sabato alle 19.30 sono convocati in sede sociale i fiducinari delle scuole elementari. Si ricorda che con tale giorno si chiudono improrogabilmente le iscrizioni per la gita a Roma.

Gruppo Sportivo Grafico. Gli esattori delle tipografie sono invitati a portare questa sera in sede i biglietti del «Ballo grafico» non acquistati. I calcisti sono convocati per la formazione della squadra che giocherà domenica.

C. S. Ponziana. Le squadre ragazzi si trovino in campo alle 15 per l'allenamento, gli escursionisti in sede alle 20.30.

Tergesta Esperanto Asocio. Questa sera dalle 19 alle 20, in sede piazza Unità 6, III, inizio di un pubblico corso di esperanto.

Dopolavoro Esattoriali. Tutti i giocatori della squadra calcio sono invitati questa sera al «Caffè Edison». Domenica 11, il gruppo effettuerà una gita ad Antignano d'Istria e Castellieri. Ritrovo alle 6.30 in Piazza Goldoni.

Sport Club Olympia. Si ricevono le iscrizioni per la gara sciatoria Campionato Triestino (indipendenti) che si svolgerà domenica sul Monte Nevoso. Possono partecipare alla gita ed alla gara soci anche di altre società. Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa d'iscrizione di lire 26, si ricevono in sede sociale dalle 20 alle 22.

Commessi in Manifatture. Domenica avrà luogo il consueto tè danzante, dalle 18 in poi, nella sala Tartini.

Dopolavoro Portuale. Domenica gita al monte Castellaro. Partenza alle 7 dalla piazza Goldoni, ritorno da S. Elia col treno alle 20.30. Spesa lire 2.29 circa. Nessuno manchi.

Circolo Bancari. Questa sera sono sospese le lezioni di scherma. Alle 19 il Comitato trattenimenti bambini. Alle 21 prova generale dei filodrammatici. Domani alle 21 recita de «Le pecorelle» di G. Rocca. Domenica alle 16 trattenimento per i bambini. Sono tutt'ora aperte le iscrizioni alle sezioni tennis ed escursionismo.

Gruppo Sportivo Dreher. Tutti i calcisti devono trovarsi sul campo di S. Giovanni per allenarsi, alle 15.30.

Unione Sportiva «Rodenta». Questa sera alle 20.30 si raduna la Direzione. Domenica gita alla volta del castello di Cernical. Ritrovo alle 6 in Campo S. Giacomo. Il gruppo, ritrovo alle 13.30 nel medesimo luogo, per raggiungere il I gruppo a Basovizza.

Unione Ciclisti Triestini. Oggi alle 20.30 Direzione e soci in sede, per gli ultimi accordi sulla gara di domenica prossima. Tutti quei ciclisti che non hanno ancora portato le due fotografie per la licenza dell'U. V. I., sono pregati di farlo quanto prima.

Società «Euterpe». Si avvertono i soci che il trattenimento sociale avrà luogo sabato prossimo.

G. E. «Indomito». Questa sera alle 19.30 adunata in sede dell'O. N. D. Sono aperte le iscrizioni per la gita che si terrà domenica sul Monte Sabotino. La quota di 10 lire si accetta seralmente in via M. R. Imbriani 2.

Circolo Sportivo Aurora. I calcisti della squadra B si trovino alle 20 in sede. Tutti i soci e simpatizzanti che vogliono iscriversi per giocare per la coppa Siomat si trovino oggi alle 20 in sede.

S. C. Aquila. Per domenica 11 corr. viene indetta una gita alla volta di Molini di Bottaccio. Ritrovo alle 6 ai portici di Chiozza. Stasera, venerdì, i componenti la squadra di tiro alla fune nonchè coloro che intendono partecipare a qualche «Cross Country» si trovino alle 20 alla rotonda del Boschetto, per gli allenamenti.

Circolo del Magalà. Oggi alle 19 è convocato il Consiglio direttivo e il Comitato festeggiamenti. Domani dalle 17 alle 21, solito trattenimento danzante nelle sale del palazzo Reinelt.

Club del Monocolo. Questa sera alle 20.30 è convocata in sede la Commissione tecnica delle sezioni. Domenica dalle 21 in poi festa da ballo per soci.

Circolo Sportivo Tergeste. Tutti i boxeurs sono comandati di trovarsi in palestra, via Riamondo 10, questa sera alle 20 per l'allenamento e comunicazioni. Domani alle 20 e dopodomani alle 19 avrà luogo in sede (sala Italia) due grandi serate danzanti. Sono invitati anche i simpatizzanti.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 9 marzo

Turno Generale. Marinai (12) 1; giovani coperta in I (1) 11; giovani coperta in II (6) 1; mozzi coperta (48) 3; fuochisti (20) 1; carbonai (48) 1; giovani camera (4) 1; giovani cucina (—) 1; mozzi cucina (22) 1; mozzi camera (33) 1.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (30) 1; giovani coperta in I (—) 11; giovani coperta in II (3) 9; mozzi coperta (15) 1; fuochisti (14) 1; carbonai (4) 16; mozzi macch. (4) 1.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (6) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (3) 1; ingrassatori (—) 6; fuochisti (1) 4; fuochisti nafta (6) 1; carbonai (—) 1; giovani macchina (1) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe —; cabinisti I classe (—) 6; baristi I classe —; salonieri II classe (1) 1; cabinisti II classe (2) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (3) 1; camerieri mensa ufficiali 1; giovani camera (2) 3; mozzi camera (27) 1; giovani cucina (4) 2; allievi cuochi (20) 1; mozzi cucina (6) 17.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (8) 1; giovani coperta (10) 1; mozzi coperta (12) 1; vani coperta (10) 1; mozzi coperta (11) 1; ingrassatori (—) 7; fuochisti (—) 1; fuochisti nafta (8) 2; carbonai (1) 1; giovani macchina (17) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe —; cabinisti I classe (1) 1; baristi I classe —; salonieri II classe (5) 1; cabinisti II classe (14) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (6) 1; camerieri mensa ufficiali 1; giovani camera (5) 1.

Nav. Libera Triestina: Nord. Marinai (9) 1; giovani coperta (5) 1; mozzi coperta (3) 1; ingrassatori (1) 1; fuochisti (1) 6; carbonai (5) 1; garzoni (—) 1; garzoni in II (—) 1; mozzi cucina (9) 1; giovani cucina —; mozzi cucina (6) 1.

Nav. Libera Triestina: Sud. Marinai (—) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 6; carbonai (—) 1.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 1; giovani coperta (1) 1; mozzi coperta (1) 1; fuochisti (13) 1; carbonai (2) 1.

Turno Gerolimich. Marinai (14) 1; giovani coperta (10) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (5) 1; carbonai (5) 1.

Totale inscritti all'8 marzo: 1183; imbarcati e cancellati 39; totale inscritti al 9 marzo: 1144.

CORRISPONDENZA APERTA

Rita: Per il cambiamento di cognome si rivolga alla Federazione Provinciale Fascista, Piazza Verdi n. 1, dalle 18 alle 20. Riguardo alla Casa Cinematografica Italiana Le verrà risposto nell'apposita rubrica delle «Ultime Notizie». — *Rovignese*: Alla Capitaneria di Porto, sezione tecnica, potrete consultare i decreti e le leggi che vi interessano.

Alberto C.: Voi dovete semplicemente recarvi al Consolato degli Stati Uniti d'America ed esporre il vostro caso. Il Consolato giudicherà in merito. Qualora il giudizio sia favorevole il passaporto vi verrà rilasciato subito. — *Hillside*: All'ex campione Jack Dempsey potete scrivere a New Jersey (U. S. A.).

Ottavio: Ai dopolavoristi vengono rilasciati speciali biglietti per la riduzione nei teatri; il numero dei biglietti è però limitato; sono inoltre escluse le prémiere, le serate d'onore ed i giorni festivi. — *Maria*: Il prezzo di vendita al dettaglio della carne bovina congelata senza osso nei mesi di dicembre 1927 e gennaio 1928 era di lire 7.60.

Fiumano: Le consigliamo i seguenti volumi: Lorusso, Nozioni di ragioneria generale e contabilità commerciale; Bellini, Trattato di ragioneria applicata alle aziende private; Valentini, Istituzione di ragioneria generale; Clerici, La pratica amministrativa e contabile.

BORSA DI TRIESTE

(8 marzo 1928)

	7/3	8/3		7/3	8/3
Rend. 3½%	76.50	76.50	Lussino	318	318
Littorio	86.30	86.25	Martinol.	175	175
Cons. 5%	86.30	86.30	Merid.	756	757
Obbl. Ven.	78.20	78.15	Oceania	93½	93½
B.Tes.nov.	95.—	95.—	Premuda	502	502
Dan.-Sava	215	214	Tram	174	174
Comit	1300	1301	Tripcovich	236	236
B. C. T.	568	569	Ampelea	350	350
Credito	857	805	Cant. Nav.	145	153
B. It.-Br. A	500	500	Fram	90½	90½
» » » B	600	600	Fin.-Cosul.	185	185
B. N. Cred.	566	566	Cem. Dal.	590	590
B. Roma	112	112	Isonzo	90	90
Cred. Pop.	290	290	Spalato	253	253
Zivnost.	291	291	Kerka	122	122
Generali	6390	6475	Sicmat	176	176
Ass. Ital.	1270	1320	SELVEG	405	405
Infortuni	3600	3660	S. T. El. G.	92	92
Riun. A	2640	2675	Gas-Roma	768	762
Riun. B	2630	2665	Ilva	151	151
Sicorta	260	260	Jutificio	400	400
Adria	205	206	Off. nav.	85½	85½
Cosulich	200½	202½	Pastificio	236	236
Nav. Dal.	123	123	Pilatura	323	325
Gerol.	604	604	St.Dalmine	113	113
Libera T.	316	316	St. Tecnico	265	262
Istria-Tr.	258	258	Terni	417½	418
Lloyd Tr.	688	688			

CAMBI: Amsterdam da 758 a 764; Belgio da 261 a 265; Francia da 74.30 a 74.60; Londra da 92.20 a 92.40; Norvegia da 503 a 513; Nuova York da 18.85½ a 18.91½; Spagna da 315 a 321; Svizzera da 362.50 a 364.50; Albania da 362.50 a 364.50; Atene da 24.85 a 25.35; Berlino da 449 a 455; Bucarest da 11.40 a 11.80; Praga da 55.95 a 56.25; Ungheria da 328 a 334; Vienna da 263.50 a 269.50; Zagabria da 33.10 a 33.40.

VALUTE: lire sterline b. n. da 91.80 a 92.10; dollari da 18.65 a 18.80; scellini da 263 a 271; dinari da 33.10 a 33.60; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro, 7-III: L. 365.05.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	—	—	—	—	615
maggio	—	—	595	600	620	620	607
luglio	—	—	580	590	620	620	605
settem.	—	—	585	585	610	610	597
dicembre	—	—	580	580	595	591	587

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liquid.
febbraio-marzo	—	—	—	—	—
aprile-agosto	—	—	—	—	136

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 75.85; 3.50 percento netto (1902) 70; 3 percento lordo 43.65; 5 percento netto 86; Obbligazioni Venezie 78.15; Littorio c. 86.15.

CAMBI: Francia 74.43; Svizzera 364.30; Londra 92.295; Olanda 761.70; Spagna 317.73; Belgio 264.20; Berlino 452.50; Vienna 267; Praga 55.075; Romania 11.567; Argentina oro 18.35; Argentina carta 8.075; New York 18.917; Canadà 18.89; Oro 365.01; Belgrado 33.275; Budapest 331; Albania 366.15; Norvegia 504; Russia 97.

Borsa di Roma. Rendita 75.75; Consolidato 85.80; Obbligazioni Venezie 78.35; Banca d'Italia 2458; Commerciale It. 1299; Credito It. 810; Banco Roma 111.50; Banca Naz. di Credito 563; Meridionali 758; Cosulich 201; Libera Triestina 319; Terni 419; Montecatini 245.50; Gas 768; Cementi Spalato 256.

Borsa di Genova. Rendita 76.10; Consolidato 86.25; Obbligazioni Venezie 78; Banca d'Italia 2460; Commerciale It. 1299; Credito It. 811; Banco Roma 112; Banca Naz. di Credito 563; Meridionali 757; Mediterranee 425; Libera Triestina 314; Cosulich 199; Montecatini 243.

Borsa di Venezia. Rendita 76.15; Consolidato 86.275; Obbligazioni Venezie 78.25; Banca d'Italia 2467.50; Commerciale It. 1297.50; Banco Roma 112; Banca Naz. di Credito 567; Assicurazioni Generali 6465; Cosulich 202.50.

Borsa di Bologna. Rendita 76; Consolidato 86.30; Obbligazioni Venezie 78.25; Banca d'Italia 2464; Commerciale It. 1299; Credito It. 810; Banco Roma 112; Banca Naz. di Credito 566; Meridionali 760; Cosulich 201; Terni 419; Assicurazioni Gen. 6465.

Borsa di Firenze. Rendita 76; Consolidato 86.25; Obbligazioni Venezie 78.60; Banca di Italia 2470; Commerciale It. 1298; Credito It. 808.50; Banco Roma 111; Banca Naz. di Cred. 565; Meridionali 759; Montecatini 246.

Borsa di Torino. Rendita 76; Consolidato 86; Obbligazioni Venezie 78.25; Banca d'Italia 2467; Commerciale It. 1300; Credito It. 813; Banco Roma 112; Banca Naz. di Cred. 565.50; Meridionali 755; Mediterranee 425; Cosulich 200.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 27.4625; Francia 20.43; Inghilterra 25.33 7/8; New-York 5.18 7/16; Belgio 72.4125; Spagna 87.86; Olanda 208.9625; Germania 124.15; Austria 73.10; Svezia 139.3875; Norvegia 138.35; Danimarca 139.20; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3875; Ungheria 90.875; Serbia 9.135.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, altro personale offronsi, miti pretese. Machiavelli 24. 66175 A

CAMERIERA, bambinaia, domestica capace lavare, cucinare, offronsi. Garibaldi 17, primo. 35645 A

CUOCA brava, tedesca, offresi. Rismondo 12, I, destra. 66141 A

DONNA vedova, brava cucinare, cucire, stirare, scrupolosa onestà, buonissime referenze, offresi. Francesco Crispi 49, V. 35631 A

DONNA civile offresi tutti lavori casalinghi, mattina o pomeriggio. Cavana 14, porta 15. 35620 A

RAGAZZA brava tutti lavori offresi tutto il giorno. Cassetta 12610 A, Unione Pubblicità. 12610 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, governanti, vicemadre, domestiche, personale fiducia, privati, albergatori, Trieste, Genova, Napoli Sicilia, cercansi. Zonta 5, I. 35637 B

A. A. PERSONA di fiducia, sappia bene cucinare, pratica lavori casa, cercasi da famiglia due persone, una poco sofferente ma non bisognevole assistenza, piccolo quartiere, buon trattamento, buon salario. Esigonsi ottime referenze e attestati. Scrivere cassetta 12619 B, Unione Pubblicità. 12619 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, alte paghe, Trieste, fuori cerca il Provveditorio S. Lazzaro 23. 66179 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, personale vario cercasi per Trieste Roma, Milano, Napoli, altre città. Machiavelli 24. 66175 B

CAMERIERA di fiducia, giovane, cerco. Caffè Opicina. 66171 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, cercansi. 30 posti disponibili. Garibaldi 17, primo. 35645 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Portare attestati. Battisti 10, porta 17. 35643 B

DOMESTICA cercasi. Via Alessandro Volta 6, mezzanino, destra. Canz. 7604 B

DOMESTICA capacissima tutto fare, laboriosa, giovane, sana, possibilmente friulana, pratica casa signorile, cercasi. Esigonsi referenze, certificati. Raccogli, Lazzaretto 33, IV. 66139 B

DOMESTICA sappia cucinare, tutti lavori casa, cercasi. Via Lavatoio 5, II, Sorli. 35618 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, cercasi. Via Ghega 15, III. 66155 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercano coniugi soli. Via Reni 6, porta 25. 35638 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Geppa 17, I, porta mezzo. 35656 B

LAVAPIATTI cercasi. Ristorante Moncenisio. 35599 B

PRESTASERVIZI brava, con attestati, cercasi per tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 66182 B

PRESTASERVIZI capace cercasi per la mattina. Rossetti 16, pianoterra 2. 35640 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare cercasi. Presentarsi 11-15 Carpaccio 10, II. 35594 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Vittoria Colonna 2, I. 66174 B

RAGAZZETTA a modo, senza dormire, cercasi. Piazza Vico 2, 22. 35627 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CHAUFFEUR meccanico, emiliano, licenza tecnica, disposto servizi casa, offresi, miti pretese, buone referenze. Cassetta 12578 C, Unione Pubblicità. 12578 C

COMMERCIANTE articoli tecnici industriali, dieci anni pratica, occuperebbesi direttore, gerente deposito, organizzatore, produttore. Offerte cassetta 12534 C, Unione Pubblicità. 12534 C

CONIUGI senza prole offronsi quali portinai. Ginnastica 60, presso Benardelli. 66135 C

CONTABILE gestisce casa propria, piccole contabilità lire conto mensili, altre prezzi miti da convenirsi. Cassetta 12606 C, Unione Pubblicità. 12606 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, sloveno; dattilografo, lavoratore indipendente cerca occupazione. Cassetta 12576 C, Unione Pubblicità. 12576 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, sloveno, perfetto contabile, 14 anni pratica offresi. Cassetta 12597 C, Unione Pubblicità. 12597 C

DATTILOGRAFA pratica tutti lavori ufficio cognizioni stenografia, miti pretese, offresi. Stuparich 16, pt., Marzari. 66164 C

DICIOTTENNE già conoscenza cucito, cerca lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 35595 C

ESPERTO in tachymetria, tracciamento (ferrovie, strade), piani di terreni e montanistici, assume lavori. Offerte inviare presso Giuseppe Ballis, Imbriani 7. 65786 C

GIOVANE impiegato corrispondente e contabile esperto tutti lavori ufficio, cerca di cambiare attuale impiego; modeste pretese. Offerte cassetta 12569 C, Unione Pubblicità. 12569 C

GIOVANE 21-enne, libero servizio militare, assolto scuole commerciali, ottime referenze, cerca posto principiante, minime pretese. Offerte cassetta 12583 C, Unione Pubblicità. 12583 C

GIOVANE istruito cerca qualunque occupazione a qualunque condizione. Cassetta 12638 C, Unione Pubblicità. 12638 C

PASTICCERE siciliano, specialità cannoli, cassate, lavorazione gelateria, cerca occupazione. Scrivere indicando offerte. Pisano, Piazza Plebiscito, palazzo Cambi, Sacile. 12612 C

PENSIONATO (marito moglie) offronsi portinai. Cassetta 12630 C, Unione Pubblicità. 12630 C

PENSIONATO statale, pratico commercio, corrispondente italiano, tedesco, propria macchina, cerca occupazione a giornata o alcune ore, anche nel proprio domicilio. Piazza Valle 1, porta 7. 0091 C

REGALA 2000 ragioniere 27-enne chiunque gli procuri posto 600. Bianchi, Giustinelli 6. 35566 C

SIGNORA giovane, colta, parla diverse lingue, perfetta governo casa, occuperebbesi quale dama compagnia, direttrice, segretaria presso famiglia o persona distinta. Cassetta 12387 C, Unione Pubblicità. 12387 C

SIGNORINA bella presenza, distinta, offresi dama compagnia o governante persona sola, disposta viaggiare. Cassetta 12616 C, Unione Pubblicità. 12616 C

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, aiuto contabile, pratica tutti lavori ufficio, offresi prontamente. Cassetta 12636 C, Unione Pubblicità. 12636 C

VENTOTTENNE contabile bilancista, corrispondente, dattilografo, miti pretese, offresi. Cassetta 12639 C, Unione Pubblicità. 12639 C

40-ENNE parla italiano, tedesco, sloveno, boemo, serbocroato occuperebbesi portiere qualche hotel o compagnare signori in viaggio. Cassetta 12623 C, Unione Pubblicità. 12623 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

FALEGNAME capacissimo riparare, lucidare mobili, ecc., anche a domicilio, prezzi onestissimi. Solitario 2, porta 24. 66178 CC

FALEGNAME raccomandasi a famiglie per lucidare mobili, piani, riparazioni. Recapito Battisti 13, lava guanti. 66176 CC

LAVAGUANTI ogni qualità e colore, anche neri. Battisti 13, portone. 35666 CC

MENDARESSA brava, capace anche occhielli e qualsiasi lavoro, offresi. Scalinata 12, porta 7. 66165 CC

SARTA biancheria uomo, ricamo mano e macchina, specialità monogrammi, assume ordinazioni corredi, lavorazione perfetta, prezzi modici. Rapicio 4, Cacciador. 65962 CC

SARTA capacissima, eseguisce qualsiasi modello signora o bambini; prezzi miti. Stoppani 5, Stor. 35528 CC

SARTA per biancheria, offresi a giornata, lire 6. Indirizzo al Piccolo. 66127 CC

SARTA uomo, rimoderna, rivolta, confeziona vestiti. Industria 12, pianoterra. Donaggio. 35511 CC

SARTA uomo capacissima qualunque lavoro, nuovo o vecchio, offresi. Corso Garibaldi 14, IV. 66124 CC

SARTA esattissima, eseguisce prontamente a domicilio ed a giornata. Risorta 1, porta num. 12. 35617 CC

SARTA abilissima, eseguisce qualsiasi lavoro donna, uomo, oppure anche a giornata. Stuparich 16, pt., Marzari. 66164 CC

SARTA finissima, offresi a giornata famiglie signorili. Tor S. Piero 14, III, Bearzatto. 37652 CC

SARTO confeziona vestiti I categoria, lire 115; rivoltature, riparazioni prezzi bassi. Carmes, Carducci 30, p.terra. 12575 CC

TAPPETI persiani, turchi ed altri, riparansi; così pure frangie. Artisti 7. 66186 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

DAME compagnia, governanti, vicemadre, giovanotti, signorine cinematografia, persone cauzione cercansi. Zonta 5, I. 35627 D

DATTILOGRAFA praticante per ufficio e negozio cercasi. Cassetta 13744 D, Unione Pubblicità. 13744 D

GARZONA salone parrucchiere cercasi. Via Ginnastica 25. 35655 D

LAVORANTE modista capacissima cercasi. Piazza Piccola 4, Bosco. 66138 D

LAVORANTE calzolaio da donna cercasi. Via S. Maria Maggiore 3, Rebetz. 66130 D

OPERAIO pratico manipolazione acidi cercasi prontamente. Cassetta 12634 D, Unione Pubblicità. 12634 D

RAGAZZO pratico cercasi. Scala Monticello 2, porta 12 (vis a vis Dreher). 66126 D

RAGAZZO pratico bar cercasi. Carducci 15. 66153 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi. Via Istituto 20, fabbro. 35036 D

RAGAZZO pratico elettricista cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 36663 D

RAGAZZO pistoria cercasi. Molin Grande 32 66160 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 66151 D

VENDITRICE praticissima panetteria cercasi. Indirizzo Piccolo. 66152 D

VENDITRICE di bella presenza, pratica vendita confezioni signora, cognizioni sarta cercasi prontamente da primario negozio. Preferita se conoscenza lingua tedesca. Offerte cassetta 12629 D, Unione Pubblicità. 12629 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A A. CAMERA mobiliata, posizione centrale, massimo comfort, possibilmente salottino e bagno attigui, cerca distinta persona presso buona famiglia. Informazioni dettagliate, cassetta 12609 E, Unione Pubblicità. 12609 E

A A. STANZETTA mobiliata, semplice, cura vestiario, paraggi P. Goldoni, cerca subito modesto impiegato. Indirizzare offerte con prezzo, Cassetta 5413 E, Unione Pubblicità. 5413 E

CAMERA sul davanti, vuota o mobiliata, in centro, cercasi. Cassetta 12620 E, nione Pubblicità. 12620 E

LETTI (due) anche in compagnia signora, paraggi Stazione Centrale, cercano sorelle impiegate. Cassetta 12640 E, Unione Pubblic. 12640 E

MATRIMONIALE soleggiata, bene mobiliata, con salotto bagno, uso cucina, eventualmente telefono, in casa signorile, centralissima, fino secondo piano, presso famiglia piccolissima, cercano coniugi soli per il 15 corrente. Cassetta 12624 E, Unione Pubblic. 12624 E

MOBILIATA soltanto ingresso scale, possibilmente paraggi Canale, cerca per il 15 marzo impiegato stabile. Cassetta 12621 E, Unione Pubblicità. 12621 E

STANZA vuota, comodo cucina, possibilmente ingresso scale, anche campagna, oppure quartierino indipendente, cercano prontamente coniugi distinti, soli. Rivolgersi spaccio vini Lazzaretto vecchio 5. 35651 E

STANZETTA mobiliata, centro, I, II piano, cerca signorina distinta. Cassetta 12635 E, Unione Pubblicità. 12635 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA bellissima, vuota, quattro finestre (sala), affittasi uso ufficio. Paduina 4, II, sinistra. 35646 F

A A A.MOBILIATA signorile, famiglia piccolissima. Torrebianca 21, porta 8. 66128 F

A A A. MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Guerrazzi 15, I. 35623 F

A. A distinto, affittasi mobiliata. Battisti 20, III, porta 20. 65814 F

A A. MOBILIATA elegante, luce, ingresso scale, affittasi. S. Michele 35, porta 5. 12642 F

A A. STANZE mobiliate, affittansi. Valdirivo 23, II, sinistra. 35632 F

A distinto, affittasi prontamente mobiliata. via Imbriani 12, porta 8. 35621 F

A. DISTINTO operaio, compagno di stanza, cercasi. Crispi 9, III, destra. 65134 F

A MOBILIATA bella, luce, volendo vitto, affittasi. Galleria 11, I. 600 F

A MOBILIATA pulita, entrata scale, affittasi anche a ufficiale. Indirizzo al Piccolo. 66172 F

A. MOBILIATA affittasi a coniugi, uno o due amici. Lazzaretto Vecchio 14. 7600 F

CAMERA elegantissima 120, con vitto 380 mensili affittasi. Rapicio 6, terzo, sinistra. 35451 F

CAMERA soleggiata, vitto, affittasi a distinto: Ginnastica 41, II, sinistra. 35649 F

CAMERA pulitissima, luce, affittasi prontamente, prezzo convenientissimo. Gatteri 27, I, destra. 35609 F

CAMERA con comodo cucina, affittasi. Via Gatteri 18, II, destra. 66136 F

CAMERA con due letti, affittasi. Boccaccio 20, mezzanino, destra. 66121 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi a coningi senza figli. Castaldi 8, III. 66158 F

CAMERE (due) matrimoniale, pranzo, lussuose, uso bagno, cucina, affittansi a distinti coniugi soli. Via Slataper 10, II, porta 8. 35665 F

CAMERE due tre, bene mobiliate, comodo cucina; pure vuote, affittansi a persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 66172 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. Battisti 29, piano V; escluse donne. 35630 F

CAMERINO mobiliato, luce, paraggi giardino, affittasi a signorina seria. Indirizzo al Piccolo. 35550 F

CAMERINO con letto, affittasi a uomo onesto. Pasquale Revoltella 14, porta numero 8. 35616 F

MATRIMONIALE salotto, uso bagno, eventualmente vitto, affittasi a distinte persone. Indirizzo al Piccolo. 66163 F

MATRIMONIALE interna, grande, chiara, con vitto, affittasi. XXX Ottobre 5, piano II. 35650 F

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, mobiliate, affittansi. S. Francesco 29, III. 35634 F

MOBILIATA affittasi distinto. Burlo 1, I, destra. 66047 F

MOBILIATA scrupolosa pulizia, pure vitto, affittasi, Lire 400. Indirizzo al Piccolo. 66169 F

MOBILIATA, vitto, affittasi distinto signore. Venti Settembre 63, I, destra. 12645 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi prontamente a distinto. Ruggero Manna 12, porta num. 2. 66159 F

MOBILIATA uso cucina, affittasi prontamente. Galvani 5, II, porta 5. 35628 F

MOBILIATA elegante, vitto, affittasi. Rossetti 39, porta 9. 35664 F

MOBILIATA affittasi da distinta famiglia non mestierante. Imbriani 16, III, sinistra. 35602 F

MOBILIATA luce, affittasi a distinto. Cereria 15, II, destra. 35614 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria; mediatore Vittorio. 35603 F

MOBILIATA una, due persone, vitto abbondante, 360, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra. 66137 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi a distinto. Boccardi 5, III, porta 10; paraggi Savoia. 66152 F

STANZA, bagno, massimo comfort, offresi signore distintissimo. Offerte cassetta 12613 F Unione Pubblicità. 12613 F

STANZA mobiliata matrimoniale, affittasi. Via Margherita 3, II. 35611 F

STANZA ingresso libero, affittasi uso ufficio. Milano 27, porta 4. 35607 F

STANZA mobiliata, pensione, affittasi prontamente distinti. Rismondo 11, II. 35593 F

STANZA uso ufficio, affittasi buon prezzo. Corso Vittorio 15, porta 5. 66131 F

STANZA mobiliata, affittasi. Cecilia 9, III, sinistra. 35596 F

STANZA mobiliata, luce, ingresso libero, affittasi signore. Caccia 8, III. 35619 F

STANZA mobiliata, due letti, affittasi. Madonna Mare 3, II. 7597 F

STANZA mobiliata, salotto, bellissime, ingresso indipendente, luce, stufa, affittansi distinto per primo aprile. Ginnastica 7, I, destra; 10-12. 35622 F

STANZE due uso ufficio, corso primo piano luce, telefono affittansi. Indirizzo Piccolo. 66071 F

STANZE (una o due), pianoterra, vicino stazione centrale, uso ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 35647 F

STANZE (due o tre), vuote oppure mobiliate, affittansi in piazza Goldoni 5, I p. Informazioni telefono 947. 35635 F

STANZETTE (2), vuote, Ponterosso, affittansi. Indirizzo Piccolo. 66123 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. DANZE moderne e scena, imparate adulti, bambini dalla paziente maestra delle Grazie Scuola via S. Francesco, 4, scala II, primo. Informazioni dalle 17-20. 23625 G

A. A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi speciali diurni-serali preparazione esami prossime sessioni (ammissioni, licenze). Doposcuola! ripetizione tutte materie). Lezioni individuali qualunque materia. Profesori scuole regie. 66161 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Dattilografia. Ginnastica 45. 65156 G

A. ASILO (prescolastico) per bambini, bambine dai 3-6 anni. Inscrizioni riaperte: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 66131 G

A. STENOGRAFIA apprendesi entro tre mesi. Lezioni individuali. Garibaldi 17, III. 35606 G

ACCADEMIA danza, Francesco 10. Ultime novità, private, riunite. Informazioni seralmente. 35500 G

ASSOLTA liceale offresi ripetizioni tutte materie per pomeriggio I media inferiore, 200 mensili. Indirizzo Piccolo. 66167 G

AUDACE Trento 5, Doposcuola, corsi preparatori esami scolastici, corsi commerciali, linguistici Tariffe ridottissime. Informazioni giornalmente, domeniche 11-13. 12530 G

DANZE moderne insegnamento rapido, lezioni private, riunite, giornalmente dalle 12 in poi. Prof. Girardelli, via Crispi 7. 35580 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Via Gatteri 12. 66117 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo. 65956 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. S'iniziano giornalmente corsi speciali, 20 lire mensili. Piazza Cavana 4, II. 7601 G

ITALIANO, latino insegna prof. Dilena. Corso Garibaldi 33, porta 12. 66044 G

MAESTRA insegna italiano, francese, lire 3 ora. Via S. Michele 13, p. 5. 7602 G

PARIGINA impartisce francese, metodo accelerato. Via Caterina 8, II, 9. 009 G

SIGNORINA tedesca impartisce lezioni, conversazione. S. Vito 6. 66187 G

Giovedì 8 corr. spirava dopo brevi sofferenze e munito dei conforti religiosi

ERMANNO VALENTINO LANTSCHNER

lasciando nell'immenso dolore la consorte **MARIA nata KERSCHBAUMER,** il figlio **prof. GIUSEPPE** con la consorte (assenti), i fratelli **ERNESTO, PASQUALE, WALTER** (assente), **ALARICO,** la sorella **ERMINIA ved. PARMEGGIANI** e gli altri congiunti.

I funerali seguiranno oggi venerdì, alle ore 15.30, dalla via Ciamician N. 15 (ex via Armeni).

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Maddalena De Lorenzi

è morta ieri mattina, dopo lunghe sofferenze, confortata dalla Fede.

Il marito **GIUSEPPE** e la figlia **GINA,** anche a nome del fratello **GIOMMARIA BEVILACQUA** e delle sorelle assenti **ANGELA in MIAN** e **MARGHERITA in BEVILACQUA** partecipano, affranti, l'irreparabile perdita.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 9 corrente, alle ore 15, partendo dalla via Aleardi N. 3.

Trieste, 9 marzo 1928.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Il giorno 7 corrente cessava di vivere il nostro amatissimo

GIUSEPPE BUFFULINI

Ne danno il triste annuncio la consorte **MARIA nata COSTANTINI,** il figlio **TEODORO** con la moglie **MARIA nata KRAULAND** ed i figlioletti **ARISTIDE** e **DORA,** la figlia **PIA** col marito **ALMIDANO ARTIFONI.**

I funerali ebbero luogo in forma privata.

Trieste-Barcola, Gretta di sotto 176, 8 marzo 1928.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Giacomo Gherdovich

pensionato comunale

spirava quest'oggi serenamente, munito dei conforti religiosi e assistito dall'affetto dei suoi cari.

I desolati figli **ANGELO** con la consorte **EMILIA** (assenti), **MARIO** con la consorte **LOUISA, MARIA** col consorte **ADAMO SAVERIO** (assenti), in unione ai nipotini e parenti tutti, partecipano tale irreparabile perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno venerdì 9 corr., alle ore 15.30, partendo dal Largo del Giardino Pubblico (Caffè Firenze).

Trieste, 8 marzo 1928.

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

GIUSEPPINA BLASON

spirò serenamente questa mane, dopo lunghe sofferenze, nell'età d'anni 44, lasciando nel più profondo dolore i desolati figli **MERY** e **GIUSEPPE,** la madre, i fratelli, le sorelle, i cognati e i nipoti che ne dànno il triste annuncio.

I funerali della cara Estinta seguiranno sabato 10 corr., alle ore 16, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 8 marzo 1928.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere, munito dei conforti religiosi

GIOVANNI BATT

calzolaio

lasciando nel dolore la consorte **ROSA nata VIDIZ** e i figli che, assieme ai congiunti tutti, ne dànno la triste partecipazione.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno venerdì 9 corr., alle ore 14.30, partendo dall'abitazione di Guardiella S. Giovanni N. 717.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Geltrude ved. Malaroda

spirò ieri dopo lungo soffrire.

La desolata figlia **MARIA in ZANETTI,** il genero **EMILIO,** i nipoti e i pronipoti dànno la triste notizia.

I funerali seguiranno oggi venerdì, alle ore 15, dalla via Fonderia N. 2.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **KALVACH, VASCOTTO** e **REMISCEG** porgono vivissimi ringraziamenti per le molteplici manifestazioni d'affetto e di conforto al loro grande dolore per la perdita del loro indimenticabile

Pietro Kalvach

Trieste, 8 marzo 1928.

Cinema del Corso

OGGI — OGGI

primo giorno di proiezione
della briosa commedia

La signorina Josette mia moglie

Interpreti il simpatico **LIVIO PAVANELLI - ANDREE ROANNE - DOLLY DAVIS**

Nella VARIETÀ grande successo della

COMPAGNIA TOMBOLO

LA SILVA, celebre stella eccentrica, reduce dai grandi successi d'America.

TOMBOLO, nel suo originale repertorio, con le sue graziose girls.

UNICAMENTE dodici (mensili): violino, compreso istrumento (per studiare casa), scuola giornalmente. Indirizzo Piccolo. 7605 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLIO piccolo con denaro e documenti, smarrito. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 66132 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERE camera cucina, vuoto, più grandi, vuoti, mobiliati, villini, magazzini, affittansi, scambiansi. Zonta 5, I. 35637 I

A. QUARTIERINO camera cucina, affittasi prontamente. Provveditorio S. Lazzaro 23. 66179 I

APPARTAMENTI varie grandezze, ville, negozi, magazzini, scambii uffici affittansi. Machiavelli 24, pt. 66175 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, scambiasi più grande. Indirizzo Piccolo. 35657 I

LOCALI per piccola industria, annesso giardino, affittansi, riadattarebbesi secondo richiesta. Rivolgersi Canal piccolo 2; dalle 16-19. 65144 I

MAGAZZINI, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1723; orario 11-12; 17-18. 35661 I

MAGAZZINO con ufficio, metri quadrati 165, luce, acqua, telefono, vicinanza stazione centrale affittasi agosto. Cassetta 12605 I Unione Pubblicità. 12605 I

MAGAZZINO grande, vicinissimo stazione centrale, affittasi per agosto. Rivolgersi Canal piccolo 2; dalle 16-19. 66145 I

PORTINERIA cedesi a pensionato senza figli in cambio piccolo quartiere, paraggi via Ginnastica, an Francesco. Via Imbriani 4, portiere. 35603 I

QUARTIERE camera cucina, 30 lire mensili, scambiasi con altro eguale, fuori città; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 66146 I

QUARTIERE semimobiliato, 4 stanze, camerino bagno, terrazza, luce, gas, acqua, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 66118 I

QUARTIERI piccoli, grandi villini, stanze mobiliate, vuote, affittansi. Garibaldi 17, primo. 35645 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO vuoto, 4-5 stanze, Ventisettembre, Gatteri, cercasi. Offerte Gatteri 7, primo, destra. 35601 L

CAMERA con focolaio, davanti, qui o fuori, cerca unica inquilina. Cassetta 12611 L Unione Pubblicità. 12611 L

QUARTIERE due stanze, cucina, eventualmente camerino, cerco. Beda, casella postale uno. 35593 L

QUARTIERE vuoto, due stanze cucina, cercano coniugi soli. Sei mesi anticipati. Offerte Cassetta 12644 L Unione Pubblicità. 12644 L

QUARTIERINO vuoto, o mobiliato, cerco pagando tre mesi anticipati. Cassetta 12625 L Unione Pubblicità. 12625 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ANELLO 25 brillanti lire 1100, orecchini 4 solitari, pendenti lire 950 vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 35644 M

AUTO 2 posti, ragazzi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66123 M

BANCO con marmo 270x70, bilacia vendonsi Bracig, Udine 23. 66122 M

BARBIERE opera completa, altri dischi celebrità, vendonsi. Foscolo 3, I, sin. 35660 M

BARILI dieci vuoti (200 litri) vendo. Via Mazzini 5, Pararotti. 35527 M

BOTTI 350,200 vendonsi occasione. Cvitanich, Lazzaretto vecchio 35, I. 7599 M

CAGNOLINO rauber, istruito, bellissimo, regalo, rifondendomi lire 60 spese fornimento. Indirizzo Piccolo. 66170 M

CANE lupo vendesi qualunque prezzo. Via Caprin n. 10. 35612 M

CANE bravo guardia vendesi. Indirizzo al Piccolo. 66129 M

CARROZZELLA con folo perfettissima, macchina cucire vendesi. Corso Garibaldi 17, porta 10. 66185 M

CASSAFORTE occasione, vendesi prezzo favorevole. Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 5474 M

DISCHI Pathè alcuni vendo lire 5 e 12, opere con artisti celebri e operette. Passo S. Giovanni 2; barbiere. 000 M

FAGIANI dorati splendidi, vendonsi un maschio e due femmine. Informazioni portineria Frenocomio S. Giovanni. 35626 M

IMPERMEABILE Pirelli, da donna, quasi nuovo, vendesi. Denza 10, IV, sinistra. 66119 M

LAMPADA luce elettrica bronzo, tre bracci, bella vendesi. Via Piccardi 14, III, porta 24. 35600 M

LASTRA marmo segata un piano 200x100x15 vendesi. Slataper 12. 35662 M

LAVABOTTIGLIE-macchina mano, spazzola spruzzante, carro cavallo e mano, carretto due ruote vendonsi. Coen, Via Pane 2. 5475 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, altra mano vendonsi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2, I destra. 7603 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi 220 causa bisogno. Beccherie 3, I. 7598 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, altra famiglia vendo lire 250. Liaci S. Lazzaro 10. 35041 M

MACCHINA da scrivere «Adler» occasione lire 850. Rakos, Milano 19. 66173 M

MANTELLI primaverili vendonsi. Ventisettembre 44, primo, dalle 3-4. 66133 M

MANTELLO covercoats, signora, mantello verde signorina vendonsi. Bosco 3, I. 35653 M

MOLINO elettrico con motore vendo causa trasloco, Macelleria Dughero, Cormons. 12664 M

SCANSIE, banchi per commestibili, carretto due ruote vendo. Indirizzo Piccolo. 35639 M

SPECCHIO grande, sciarpa seta signora, salon finissimo, oggetti artistici vari, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66148 M

UNDERWOOD occasionissima vendo. Via Milano 13, magazzino. 66140 M

VESTITI uomo usati finissimi, diversi, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 35616 M

VESTITI finissimi uomo, 2, ottimo stato, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 66184 M

VOLPE grigia nuova, faina, mantello signorina, elegante, vendonsi pomeriggio. Cellini 1, portineria. 66183 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA, macchina cucire compero pagando benissimo. Piazza Goldoni 5, portinaia. 66185 N

MACCHINA Singer come nuova, spola rotonda, cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 12572 N Unione Pubblicità. 12572 N

POLTRONE 2 da barbiere, nuove o usate. Indicare prezzo, acquistansi. Cassetta 12622 N Unione Pubblicità. 12622 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. STANZE letto, pranzo, cucine, studi, assortimento, solidità, soltanto dal Consorzio Falegnami, Carducci 17. 35659 NN

A. VERA occasione! Vendonsi stanze matrimoniali, faggio, da lire 1590; altre lussuose, porte piene, prezzi bassissimi. Deposito, Ginnastica 21. 66183 NN

CAMERA da pranzo lussuosa, sedie vera pelle, 2400; altre palissandro, mogano, prezzi fortemente ribassati. Occasioni speciali! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA per una persona, 1000; matrimoniale faggio cotto garantito 1700; mogano, pioppo, 1800; porte piene 2400 in poi. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA pranzo mogano (rossa) 1800 vendesi. Corso Garibaldi 29, primo. 66161 NN

CAMERA porte piene 1800, cucina prezzo ridottissimo vendonsi. Ventisettembre 42. 35605 NN

CAMERA matrimoniale, psiche, sedie cucina laccate, nuovissime vendonsi straoccasione. Slataper 12. 35662 NN

CAMERA massiccia, nuova, vendo qualunque prezzo, occasione. Corso Garibaldi 14, porta 9. 12643 NN

CUCINA nuova, qualsiasi prezzo vendesi. Media 14. 35643 NN

DIVANO in buonissimo stato vendesi. Via Gatteri n. 30, I. 35642 NN

GUARNITURE, studi completi, salotti, anticamera professionisti ecc. prezzi liquidazione. Steiner, via Geppa 15. 7233 NN

LETTINO bambini nuovo, ottone, altro ferro vendo, Corridoni 4, fabbro. 7606 NN

LETTO, susta, carrozzella pieghevole vendonsi. Rismondo 1, IV, sinistra. 35625 NN

LETTO lustrofino, vendesi. Via Commerciale 3, Mollini. 66147 NN

OTTOMANA, suste, materassi d'ogni qualità vendonsi occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 66149 NN

PIANI, autopiani, della primaria fabbrica nazionale Fip, istrumenti perfetti di suono e lavorazione; ogni facilitazione e garanzia. Pagamento rateale, senza anticipo pianino occasione 2600. Mazzini 44. 35413 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Bechstein» Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze», assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI. Esposizione nuovi modelli in tutti i legni, vendita cassa, accordansi facilitazioni, seria garanzia. Fabbrica via Fabio Severo 36, tel. 37-09; negozio via Battisti n. 12. Uffici via Emo Tarabochia n. 3, tel. 13-39. 17227 NN

PIANINI, pianoforti, armonium, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», Förster», «Lauberger», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni, pianino incrociate, lire 3400. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI germanici, nazionali, enormi ribassi, vendonsi. Olivo, Udine 18. 18527 NN

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Trenta Ottobre 8. 12689 NN

PIANINO incrociato, trepedali, garanzia massima vendesi, altro noleggiasi. Pianoforte viennese, piastra vendesi 1700. Solitario 25, III. 66177 NN

PIANO coda vendesi 500 trattabili. Bonivento, piazza Cornelia Romana 3, pt. 66143 NN

PIANOFORTE occasione vendesi lire mille. Istituto 23, pt. destra. 66150 NN

PIANOFORTE «Seifert» mezzacoda nero lire 1200, grandissima occasione. Via Sanità n. 16. 1735 NN

PIANOFORTI, primarie marche, forti ribassi, seria garanzia, occasioni, noleggi. Cozzi e Furlan, Lazzaro 16. 35286 NN

STANZA matrimoniale con specchi, stanza pranzo, comò quattro cassetti marmo vendonsi. Crispi 41, III destra. 66120 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, corone, compero pagando bene (disimpegno polizze del Monte). Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 66019 O

A A. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A. SCARPE signora, tutte cucite, tacco in cuoio e tacco legno, forme colori modelli modernissimi, lire 50 e lire 55, si possono acquistare solamente alla Calzoleria Triestina, Via Carducci 21. 12507 O

ACERO per traforo, occasione. Via Molino a vapore 6. 35623 O

LEGATORIA libri Guarnieri. Via Trento 7. Assume qualsiasi lavoro in cartonaggio, legature artistiche, commerciali. 16742 O

MACCHINE cucire, vastissimo assortimento grande vendita rateale, prezzi incredibili. Liaci, S. Lazzaro 10. 35641 O

ONTANO per traforo vera occasione. Via Molino Vapore 6. 35629 O

PERO per traforo, prezzi convenienti. Via Molino Vapore 6. 35629 O

SARTORIA Giassi, Zaccaria 3, I, confeziona mantelli, vestiti, specialità tailleur. 35613 O

SCARPE, borsette giacche e pellami si tingono come nuove, in tutte le tinte. S. Lazzaro 23, Agenzia. 66180 O

TRAFORO, vendonsi legni, acero, ontano, pero, occasione. Via Molino Vapore 6. 35629 O

VAGONETTI, binario, accessori, vendo. Materiali nuovi, occasioni. Prof. Bonimo, Treponti 3499 A, Venezia. 5287 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

APPARECCHIO brevettato affiderei solvibili rappresentanti lubrificanti per auto capoluoghi provincie; alta Italia, Veneto, Emilia, che viaggino con auto propria. Cassetta 15 T Unione Pubblicità, Bologna. 5280 P

GIOVANE onesto, volonteroso crearsi posizione, introdotto piazza Trieste, ramo commestibili, pasticcerie, pistorie, rivolgersi: Grego, Venti Settembre 24, dalle 14-16. 66142 P

PIAZZISTI cerca importante ditta macchine per uffici. Scrivere Cassetta 12628 P, Unione Pubblicità. 12628 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTE, motoleggere, vastissimo assortimento, grande vendita rateale. Liaci, S. Lazzaro 10. 35641 Q

FIAT 3 A, qualunque stato, compero. Offerte Garage Torta, Pola. 12663 Q

MOTOCARROZZELLA piena efficienza da vendere. Garage Amodeo, Via R. Manna. 35624 Q

15 «Ter» trasformato 3 A, compero occasione. Garage Torto, Pola. 12561 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE: cerco piccolo capitalista per comprita occasionale stock merci, facile vendita, grande guadagno. Cassetta 12632 R Unione Pubblicità. 12632 R

AMBULATORIO dentistico, posizione centralissima, cedesi a medico dentista. Cassetta 12641 R Unione Pubblicità. 12641 R

APPREZZATISSIMO laboratorio fiori artificiali, cedesi condizioni favorevoli, anche permutando merci. Deponti, Udine. 5237 R

CHAUFFEUR cerca socio con 2.500, camioncino. Bar Procuratie, Goldoni; Pitteri. 66165 R

CAPITALE 50-100.000 dispongo per seria combinazione, collaborando, lunga pratica amministrazione. Offerte particolari. Cassetta 12617 R Unione Pubblicità. 12617 R

CESSIONI quinto, doppie semplici. Statali. Istituto Credito Cessioni. Via Mazzini 30. 35654 R

LIRE 5000 cercansi, garanzia su stabile, restituibili cambiali mensili. Indirizzo al Piccolo. 65154 R

MUTUO 50.000 dopo 130.000, su valore 700.000 cercasi. Amministrazione stabili, Torrebianca 27. 000 R

PERSONA di fiducia cercasi con 6000 lire come parte interessata industria. - Toro, Caffè Procuratie. 35592 R

PERSONA che disponga 20.000 cercasi per grande commercio, interessata nell'azienda con 1500 lire mensili. Toso, Caffè Procuratie. 35592 R

SOCIA 10.000 preferibilmente maestra, lavoro lucrosissimo, cercasi. Scrivere Porto d'armi 656275, Posta. 35604 R

SPACCIO vini con fermativa, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 35616 R

TENGO magazzino angolo, centro, uffici, posso disporre garanzia tavolare 100.000, cerco rappresentanze con deposito articoli correnti oppure combinazione sociale. Offerte Cassetta 12631 R, Unione Pubblicità. 12631 R

TRASFERENDOMI col mio esercizio in commestibili, cerco socio o socia con 18.000 capitale per ingrandire l'azienda. Indirizzo Piccolo. 66163 R

TRATTORIA, preferibilmente casetta con trattoria, qualunque posizione, anche territorio, acquisto. Offerte con prezzo Cassetta 12627 R Unione Pubblicità. 12627 R

10.000 a 200.000 disponibili prontamente per prime e seconde intavolazioni, stabili città, interessi 7 percento in poi. Hildwein, Vasari 17, dalle 15 alle 16. Tel. 1549. 66157 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

ALBERGATORI! liquidansi gruppo alberghi luogo cura, incantevole, proprietà comprese 3.600.000 valore triplo. Speculazione! Fiduciario albergatore, Sant'Agostino 3, Torino. 12514 S

CASA, orto, stalla, bellissima posizione, vendesi Pisino. Indirizzo Piccolo. 12512 S

CASA o villetta acquisterei non più di lire 50.000, escluso Barcola o Servola. Esclusi mediatori. Offerte dettagliate con prezzo, Cassetta 5432 S Unione Pubblicità. 5432 S

CASETTA con quartiere vuoto vendesi. - Rosano Verniellis, Galleria 2, Declich. 65162 S

CASETTE, villino, giardinetto, 10.000, 33.000 vendonsi. Facilitazioni, Palma, Caffè Portici. 35010 S

FABBRICATO industriale, metri cubi 2500, con fondo, Guardiella, affittasi, vendesi. - Indirizzo Piccolo. 35562 S

QUARTIERE muri vuoti, acquisterei tre o quattro stanze, accessori, purchè non lontano centro. Pagamento metà contanti. Indicare prezzo. Cassetta 3224 S Unione Pubblicità. 3224 S

STABILE città, comfort, vendo lire 550.000 (10 percento). Cassetta 12637 S Unione Pubblicità. 12637 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTO marittimo Venezia Giulia, relazionerebbe con signora anziana, scopo matrimonio. Godar Draga, Porto Garibaldi. 12665 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. CALZATURE uomo, lavorazione a mano, colori, forme moderne, vengono vendute a sole lire 86 il paio, unicamente alla Calzoleria Muratti, via Muratti, dirimpetto Cine Excelsior. 12507 V

A RATE impermeabili, vestiti fatti e su misura, prezzi ribassati 40% fino 31 marzo, sartoria Carmes, Carducci 30, pt. 18575 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata autorizzata, accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica prolungata). Villa propria, telef. interurb. 20-64. 66075 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze. Via Sapone 6, quarto. 35623 V